ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 212
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-915 al 40-949

STAMPA SERA

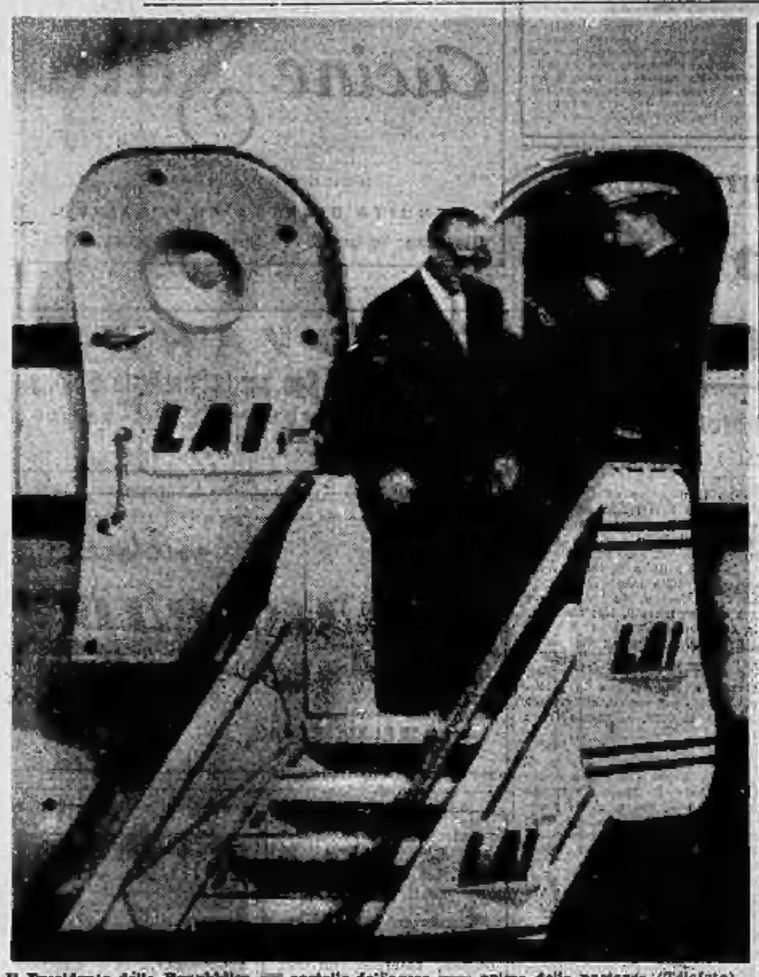
6 MAGGIO 1956

INSERZIONI: S.P.I., via G. Verga 7, tel. 43-999, 40-900, 43-901. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 950) - Ann. finanz. e legali L. 400 (fin. 480) - Mercol. L. 300 (fin. 360), partecipaz. L. 600 (fin. 1800) in linea - Echi cronaca L. 400 (fin. 750) la linea - Festiv. aum. a vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c. post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Lo Scià e l'imperatrice Soraya accoglieranno gli ospiti al loro arrivo

L'aereo con GRONCHI e PELLA in volo da stamane verso Teheran

Al momento della partenza, il Presidente ha dichiarato: "Considero di buon auspicio che la visita, nella quale mi accompagna il ministro degli Esteri, si compia in un momento in cui i rapporti italo-iraniani sono in pieno sviluppo e nuove prospettive di collaborazione si aprono ai nostri due Paesi. In un'epoca nella quale si pongono gravi problemi politici economici e sociali in connessione con la graduale trasformazione delle forme di convivenza fra i popoli, sono convinto che questa cooperazione non possa che tradursi in un beneficio non soltanto per i nostri due popoli, ma anche per la causa della libertà, della democrazia e della pace.



Il Presidente della Repubblica sul portello dell'aereo poco prima della partenza (Telefoto)

L'on. Gronchi si intrattiene all'aeroporto con le personalità convenute per salutarlo. (Telefoto a «Stampa Sera»)

All'aeroporto di Ciampino

Roma, sabato sera.

Il quadrimotore della LAI (si tratta d'un super «DC. 6» acquistato di recente dalla Compagnia italiana) che trasporta Gronchi nell'Iran è dalle 8 di stamane in volo. Giungerà all'aeroporto di Teheran quando nell'Iran saranno le 18.30 e in Italia le ore 16.

Gronchi, con la consorte, è giunto all'aeroporto poco dopo le 7,30, venendo dall'Appia antica. La macchina, scortata da corazzieri motociclisti, ha imboccato il piazzale dell'aeroporto, mentre una compagnia di avieri schierati presentava le armi. Egli è stato ricevuto dai presidenti della Camera e del Senato, da tutti i ministri e sottosegretari presenti a Roma, da una folla di autorità politiche e militari che hanno voluto recare al Presidente l'augurio di buon viaggio. Egli questo augurio glielo aveva fatto l'altro giorno, prima, cioè, di partire per la Puglia: egli, infatti, inaugura stamane la Fiera del Levante, a Bari.

Il Presidente della Repubblica appariva in ottime condizioni. Riposato e leggermente abbronzato, vestiva un compiuto grigioferro a righe bianche.

Avvicinatosi ai microfoni della Radio e della Televisione, Gronchi ha detto:

«Parto per l'Iran lieto di poter corrispondere ogni altro invito rivoltomi da Sua Maestà Imperiale lo Scià. Considero di buon auspicio che la visita, nella quale mi accompagna il Ministro degli Affari Esteri, coincida con un momento in cui i rapporti italo-iraniani sono in pieno sviluppo. Nel momento, cioè, in cui nuove prospettive di collaborazione s'aprono ai nostri due Paesi.

«In un'epoca nella quale si pongono gravi problemi politici, economici e sociali, in connessione con la graduale trasformazione delle forme di convivenza fra i popoli, sono convinto che la cooperazione tra Paesi che, come l'Italia e l'Iran, tanto hanno in comune nel modo di concepire il loro avvenire e quello del mondo, non possa che tradursi in un beneficio non soltanto per i nostri due popoli, ma anche per la causa della libertà, della democrazia e della pace.

«Intraprendo questo viaggio in tale convinzione, e voglia Iddio che la mia fiducia si traduca in concreti risultati».

Un'altra dichiarazione Gronchi farà al suo arrivo a Teheran, ma, naturalmente, si tratta di dichiarazioni di carattere generale che hanno soltanto una importanza relativa. Sembra, invece, che il Presidente, nel discorso che farà all'Università di Teheran, quando riceverà la laurea ad honorem, toccherà taluni aspetti politici.

Dopo la sue dichiarazioni, vi sono stati nuovi scambi di saluti ed auguri, quindi Gronchi è salito sull'aereo facendo rinnovati cenni di saluto.

Lasciato l'aeroporto di Ciampino, l'aereo presidenziale si è diretto subito verso il Tirreno, quindi ha attraversato la penisola fra la Calabria e la Lucania, ha superato lo Jonio e sta ora sorvolando la normale rotta che da Taranto porta al Mar di Marmara; dopo aver sorvolato la penisola turca il grande quadrimotore puntava su Teheran.

Squadriglie dell'aviazione italiana levatesi in volo dai vari aeroporti militari hanno salutato fino al limite delle acque territoriali dello Jonio l'aereo del Presidente della Repubblica. Apparecchi greci e turchi si sono levati in volo quando l'aereo di Gronchi ha sorvolato le rispettive acque e gli hanno fatto scorta d'onore. Venti reattori sono già pronti all'aeroporto di Teheran e lavorai nel cielo appena l'aereo presidenziale si avvicinerà ai confini dell'Iran: essi incroceranno sull'aeroporto in scorta d'onore. Intanto Gronchi, ricevuto dallo Scià e dall'imperatrice Soraya, scenderà dal suo «DC. 6».

E' la terza volta che Gronchi compie viaggi all'estero, ma si può dire che questo nell'Iran, per il momento in cui si svolge e per le polemiche che lo hanno preceduto, è al centro dell'attenzione internazionale. Già quando andò negli Stati Uniti e nel Canada si furono talune preoccupazioni per le improvvisazioni di quella «politica nuova» che si attribuisce a torto o a ragione al Capo dello Stato.

Ma la situazione, allora, era diversa e Gronchi non aveva ancora sviluppato l'azione che oggi sembra voler porre in atto con maggior incidenza per quella «collaborazione» fra Occidente e Medio Oriente di cui spesso si è parlato in questi giorni. Il Capo dello Stato, secondo attendibili informazioni, sta sviluppando la politica che egli aveva delineato nell'ormai famoso messaggio diretto ad Eisenhower e che fu «bloccato» da Martino, perchè giudicato non sufficientemente in armonia con l'ottica di solidarietà occidentale perseguita dal nostro Paese. Era però appunto su questo che Gronchi dissentiva da Martino.

In sostanza, il Presidente della Repubblica non intende affatto mettere in discussione la solidarietà atlantica e le alleanze sottoscritte dall'Italia: tutt'altro. Ma ritiene che esse non possono essere statiche, non si debbono seguire sempre ad occhi chiusi; in altri termini, che non si può fare la politica del «non dispiacere a nessuno», bensì bisogna, con senso di responsabilità, fare in modo che se vi sono degli errori di impostazione in una determinata politica, questi vengano rilevati e possibilmente rimossi.

Ieri sera Gronchi ricevette al Quirinale l'on. Fanfani, presidente del gruppo parlamentare democristiano, mentre Fanfani si faceva ricevere da Pella. E' evidente che si è parlato del viaggio e di talune preoccupazioni affiorate nella d.c. E si riguarda l'organo di Piazza del Gesù, facendosi portavoce del pensiero di Fanfani, precisa che sulla «funzione mediatrice» che l'Italia può svolgere nel delicato settore medio-orientale, gli allarmismi sono stati determinati «da un'abitudine a ragionare esclusivamente in termini di potenza». «E' sfuggita così l'ultima — scrive ancora "Il Popolo" — la immediata possibilità d'interpretare esattamente le intenzioni e la capacità dell'Italia di esercitare un'azione moderatrice non già nei confronti di interessi o, peggio ancora, in armonia con l'ottica di solidarietà occidentale perseguita dal nostro Paese. Era però appunto su questo che Gronchi dissentiva da Martino.

In sostanza, il Presidente della Repubblica non intende affatto mettere in discussione la solidarietà atlantica e le alleanze sottoscritte dall'Italia: tutt'altro. Ma ritiene che esse non possono essere statiche, non si debbono seguire sempre ad occhi chiusi; in altri termini, che non si può fare la politica del «non dispiacere a nessuno», bensì bisogna, con senso di responsabilità, fare in modo che se vi sono degli errori di impostazione in una determinata politica, questi vengano rilevati e possibilmente rimossi.

Ieri sera Gronchi ricevette al Quirinale l'on. Fanfani, presidente del gruppo parlamentare democristiano, mentre Fanfani si faceva ricevere da Pella. E' evidente che si è parlato del viaggio e di talune preoccupazioni affiorate nella d.c. E si riguarda l'organo di Piazza del Gesù, facendosi portavoce del pensiero di Fanfani, precisa che sulla «funzione mediatrice» che l'Italia può svolgere nel delicato settore medio-orientale, gli allarmismi sono stati determinati «da un'abitudine a ragionare esclusivamente in termini di potenza». «E' sfuggita così l'ultima — scrive ancora "Il Popolo" — la immediata possibilità d'interpretare esattamente le intenzioni e la capacità dell'Italia di esercitare un'azione moderatrice non già nei confronti di interessi o, peggio ancora, negli scontri di potenza, bensì sul piano della civiltà e più precisamente di quella civiltà occidentale di cui l'Italia, prima di ogni altro partecipe, è stata largamente promotrice».

Il giornale democristiano rivolge, infine, un duplice ammonimento per chi vuole intendere. Uno è: «sarebbe grave errore, e una perdita per l'Europa e l'America, se i Paesi del Medio Oriente continuassero a subire un senso di distacco o, peggio, di astiosi rifiuti l'Occidente». L'altro, ancor più esplicito e riguarda più da vicino la nostra economia: «sarebbe gravissima e imperdonabile miopia rinunciare a un mirabile serbatoio di intelligenze e di braccia rappresentato dai cinquanta milioni di italiani dovesse rimanere compresso, inferito negli angusti confini della nostra penisola».

Naturalmente non sono mancati, sulle speranze destate da questo viaggio inviti alla prudenza e alla temperanza di linguaggio. Uno è venuto da Pacciardi, che ha scritto sulla sua agenzia: «Il più elementare apprezzamento degli interessi nazionali consiglierà all'alta missione italiana la massima prudenza negli atti e anche nelle parole». E poi, con una punta di malizia, ha aggiunto: «Soprattutto nelle parole, ché atti — tranne i contratti di Mattei — non ne può fare molti».

Ma l'organo dell'Azione Cattolica, che pure qualche volta si [illegible] perfettamente identiche a quelle assunte dal Quirinale, dà sulla voce a Pacciardi, avvertendo: «Altrettanta prudenza dovrà essere raccomandata ai commentatori dei fatti politici, rimasti in Italia».

Pellecchia

Balli e musiche in onore di Gronchi per le strade di Teheran in festa

L'imperatrice Soraya indosserà all'aeroporto una toeletta "esclusiva„ di Dior La città questa notte sarà tutta illuminata e si accenderanno fuochi artificiali

Nostro servizio particolare

Teheran, sabato sera.

La capitale attende l'arrivo del Presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi che arriverà all'aeroporto di Teheran intorno alle 18,30 locali (16 italiane). Festa, solennità si mescoleranno nella accoglienza che la capitale dell'Iran si prepara a tributare al Capo dello Stato italiano. Per la via della città, nelle piazze, lungo i viali che portano all'aeroporto si lavora con alacrità per la messa a punto degli impianti luminosi per i festeggiamenti. Le autorità municipali sono impegnate oltre ogni limite a far sì che l'ospite illustre abbia al suo arrivo il quadro di una città moderna e ordinata, di una popolazione festosa. Nulla è stato trascurato perchè il Presidente della Repubblica italiana senta intorno a sè la viva simpatia che circonda il suo nome e la sua persona e nello stesso tempo perchè possa rendersi conto di quanto nell'Iran si faccia per mettere il Paese al passo con gli sviluppi della civiltà e del progresso.

La città ha un aspetto festoso. Bandiere tricolori italiano e persiano sono ovunque e danno alla via e alle piazze un intenso colore di primavera con i bianchi, i rossi e i verdi che sono in entrambe le bandiere, disposti verticalmente in quella italiana, orizzontalmente in quella persiana. Sugli edifici pubblici grandi ritratti del Presidente Gronchi sono stati disposti a fianco di quelli dello Scià Reza Pahlevi e fiori, cespi, festoni, corone di fiori sono doppiettato e dànno alla città un profumo intenso. In tutte le vetrine dei negozi tra le merci esposte figurano i ritratti di Gronchi, della sua consorte signora Carla, dello Scià e dell'imperatrice Soraya.

Il Presidente della Repubblica italiana con il quale oltre alla signora Carla Gronchi viaggiano il ministro degli Esteri on. Giuseppe Pella e alti funzionari della presidenza della Repubblica e della casa militare del Presidente, sarà accolto all'aeroporto dallo Scià Reza Pahlevi e dall'imperatrice Soraya la quale preparerà con molta cura l'abbigliamento per ricevere l'ospite e un modello speciale di Dior è stato ordinato a Parigi per l'occasione. Reza Pahlevi sarà all'aeroporto in divisa di generale comandante supremo dell'esercito persiano. Il Governo e il Consiglio municipale, insieme a tutti i membri del governo e delle [illegible] componenti del Corpo diplomatico saranno all'aeroporto ad accogliere Giovanni Gronchi.

Per quanto le cose non sia definito ufficialmente sembra che dopo un breve saluto dello Scià, il discorso di benvenuto al Presidente della Repubblica italiana verrà pronunciato dal presidente del Consiglio dei ministri Mossadeq. Quindi Gronchi e il suo seguito prenderanno posto con lo Scià, l'imperatrice e i dignitari della corte e del governo persiano nelle auto. Bandiere tricolori italiano e persiano sono ovunque e dànno alla via e alle piazze un intenso colore di primavera con i bianchi, i rossi e i verdi che sono in entrambe le bandiere, disposti verticalmente in quella italiana, orizzontalmente in quella persiana. Sugli edifici pubblici grandi ritratti del Presidente Gronchi sono stati disposti a fianco di quelli dello Scià Reza Pahlevi e fiori, cespi, festoni, corone di fiori sono doppiettato e dànno alla città un profumo intenso. In tutte le vetrine dei negozi tra le merci esposte figurano i ritratti di Gronchi, della sua consorte signora Carla, dello Scià e dell'imperatrice Soraya.

Il Presidente della Repubblica italiana con il quale oltre alla signora Carla Gronchi viaggiano il ministro degli Esteri on. Giuseppe Pella e alti funzionari della presidenza della Repubblica e della casa militare del Presidente, sarà accolto all'aeroporto dallo Scià Reza Pahlevi e dall'imperatrice Soraya. Il Presidente della Repubblica italiana sarà ricevuto all'aeroporto con gli onori dovuti a un capo di Stato. Lo Scià passerà in rivista un reparto della guardia imperiale e quindi il corteo si muoverà verso la città. Lungo il percorso, che è di circa 30 chilometri, sono stati disposti reparti della guardia imperiale a cavallo e reparti di fanteria. Le vie sono state ripulite e rese agibili per tutto il percorso. Le case sono state imbiancate di fresco e in molte di esse sono state fatte delle riparazioni. Le strade sono state asfaltate e in molti punti sono state costruite delle nuove arterie. Il corteo presidenziale percorrerà la via Pahlevi, la più importante della città, che è lunga circa 20 chilometri e che è stata ribattezzata Via Gronchi. Lungo il percorso sono stati disposti reparti della guardia imperiale a cavallo e reparti di fanteria. Le vie sono state ripulite e rese agibili per tutto il percorso. Le case sono state imbiancate di fresco e in molte di esse sono state fatte delle riparazioni. Le strade sono state asfaltate e in molti punti sono state costruite delle nuove arterie.

La corona di Persia è composta di un grande zaffiro, due rubini neri di 18 carati, 5 smeraldi di 40 carati, 300 perle e 5380 diamanti. Il suo valore s'aggira sui 700 milioni

automobili che in corteo si dirigeranno verso il centro della città per portare l'ospite illustre al Palazzo di Sahad Gheranie, uno dei più belli di Teheran, fatto costruire dal sovrano Kadjar Nasreddin e che ora è stato destinato a residenza del Presidente italiano. Il corteo delle automobili passerà tra due ali di folla, sotto un immenso arco di bandiere e di striscioni che più da stamane attraversano la strade festosamente con i loro colori variopinti e le grandi lettere bianche e oro.

Il corteo si soffermerà alle porte della città per dar modo a Gronchi di osservare la grande lastra di marmo che è stata eretta in suo onore e per farsi tradurre la lunga iscrizione nella quale figurano parole di ammirazione per lui e il popolo italiano. In serata Gronchi e Donna Carla con il loro seguito parteciperanno, al palazzo d'estate di Sarabad, al banchetto offerto dallo Scià. La città sarà una festa di luci. Le cupole d'oro e di rame delle moschee fiammeggeranno ai lampi dei riflettori, mentre il cielo sarà coloato da fuochi d'artificio variopinti. Per le vie e sulle piazze di Teheran si canterà e ballerà in onore dell'ospite illustre.

Il programma della visita del Presidente alla Persia è noto nelle sue grandi linee. Esso non prevede colloqui politici, ma solo incontri di carattere amichevole con dignitari e uomini politici. Domani Gronchi farà omaggio di una corona alla tomba del fondatore della dinastia Pahlevi, Reza Scià, mentre nel pomeriggio riceverà Farouk ex membri del Corpo Diplomatico che gli saranno presentati dal decano. In serata parteciperà a un solenne banchetto offerto in suo onore dallo Scià e al quale interverranno un migliaio di invitati.

La giornata di lunedì sarà dedicata alle istituzioni politiche: Gronchi visiterà il Parlamento, accolto dai presidenti delle due Camere e farà colazione con il Primo ministro. Martedì saranno invece le manovre del nuovo esercito persiano a costituire il centro della giornata di Gronchi che in serata verrà insignito della laurea honoris causa dell'Università di Teheran. Infine mercoledì il Presidente della Repubblica italiana compirà un giro in aereo e in automobile per le zone di maggior interesse artistico e archeologico del Paese.

I giornali di Teheran danno molto rilievo alla visita del Presidente della Repubblica italiana. Lunghi articoli sono dedicati a esaltare la personalità di Gronchi mentre il tono generale dei commenti è caratteristico della constatazione che il viaggio del Presidente rafforzerà i già ottimi rapporti di amicizia che stringono l'Italia all'Iran.

Jacques Bardot

Così sull'aereo per Gronchi il seguito colazione e pranzo

Ecco i «menu» (colazione e pranzo) fissati per il Presidente e il suo seguito a bordo del «Super DC-6» (sigla I-LIke) in volo verso Teheran dove arriverà alle 18 (ora italiana):

COLAZIONE:
succo di arancio o «grapefruits» o pomodoro;
frutta cotta (pera, mela, prugne);
uova a piacere;
the, caffè, latte e frutta di stagione.

PRANZO:
antipasti assortiti;
doppio ristretto in tazze;
spigola dell'Adriatico bollita;
tacchinella di Valmontone arrosto;
patate novelle e spinaci al burro;
asparagi d'Albenga all'agro;
fagiolini all'agro
radicchio di Treviso;
formaggi assortiti;
torta Millefoglie;
crostata di mela;
frutta di stagione;
caffè.

Vini bianchi: Soave; Orvieto secco; Frascati secco.
Vini rossi: Valpolicella; Chianti; Bordeaux; Bardolino.
Champagne: Mumm & Chandon; Piper.
Liquori: [illegible] ed estari.

LUNEDI' PORTERANNO ARMI AD AMMAN

Otto "Globemaster„ aprono il ponte aereo

Washington si propone con l'iniziativa anche un effetto psicologico - Il presidente Eisenhower esamina la questione siriana con Dulles e Henderson - Stretti contatti con il "Foreign Office„

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, sab. sera.

Il presidente Eisenhower interrompe oggi la sua vacanza a Newport, nel Rhode Island, per volare a Washington e incontrarsi con Dulles e l'esperto degli affari del Medio Oriente, Henderson. L'urgenza con cui avviene l'incontro di Ike con i suoi collaboratori sottolinea la gravità con cui a Washington vengono considerate le questione siriana, la politica sovietica di penetrazione nel Medio Oriente, e il pericolo che l'Egitto, secondo informazioni di fonte libanese, si allinei all'atteggiamento filocomunista di Damasco.

A Beirut le forze di sicurezza libanesi hanno effettuato un rastrellamento in un quartiere ispezionandone tutte le case. In un edificio sono stati trovati tredici fucili automatici con il marchio sovietico. Due individui sono stati arrestati per contrabbando di armi dalla Siria; la polizia afferma che i contrabbandieri non avevano motivo politico specifico, ma l'annuncio ha destato viva impressione negli ambienti libanesi.

Otto grandi «Globemaster C-124» inaugurano lunedì il ponte aereo con la Giordania: compiranno un ampio giro sulla zona di Amman prima di atterrare, per conferire aspetto più spettacolare all'iniziativa. Da parte americana si è semplicemente dichiarato che, pur rispondendo a un'effettiva necessità di accelerare il processo di rafforzamento della Giordania dopo gli avventi siriani, il «ponte aereo» ha anche uno scopo psicologico.

Cinque degli aerei riceveranno il carico alla base di Wheelus, presso Tripoli di Libia. Gli altri tre partiranno da Atene. Ad evitare violazioni dello spazio aereo territoriale siriano ed israeliano, gli aerei entreranno probabilmente in Giordania dopo aver sorvolato la Turchia e l'Iraq, o forse l'Arabia Saudita.

Circa le armi e gli altri materiali che saranno inviati in Giordania, il Dipartimento della Difesa osserva il massimo riserbo. Ma si ritiene che facciano parte del primo carico mortai, pezzi da 106 millimetri ed equipaggiamento mobile.

Vi ora in ora, riferiscono gli informatori diplomatici, il Dipartimento di Stato e il «Foreign Office» britannico si tengono in contatto sullo sviluppo degli eventi. Le consultazioni, si aggiunge, sono le più serrate che Gran Bretagna e Stati Uniti abbiano tenuto da quando si trovarono in contrasto per la crisi di Suez. Ed è di fonte autorevole la notizia che il Presidente Eisenhower non prenderà iniziative di rilievo senza prima essersi consultato con Londra.

Edward Depury

Re Saud a Beirut Atteso anche Hussein

BEIRUT, sabato sera.

Re Saud è arrivato stamane, inaspettatamente, a Beirut, per via aerea, con un seguito di 50 persone. Egli ha avuto conversazioni con il Presidente della Repubblica e con i dirigenti politici libanesi. L'argomento del colloquio è stato tenuto segreto, ma si presume che sia stata trattata la questione siriana. Quanto prima il sovrano arabo riprenderà il suo viaggio, diretto in Germania.

Secondo voci non confermate, domani arriverebbe a Beirut il re di Giordania, Hussein, provenendo dalla Spagna, dove ha trascorso brevi vacanze, e diretto in patria. Non si sa se al suo arrivo Saud sarà ancora a Beirut nè se, qualora Saud non sia ancora partito, i due sovrani si incontreranno.

CRONACA CITTADINA

Prodigi del presente e del futuro alla rassegna internazionale della Tecnica

In un mondo da fantascienza la vita dell'uomo del «duemila»

Si allestisce per la prima volta il Salone dell'aeronautica - Tra le più sorprendenti realizzazioni, un «Contraves»: il missile che da sé ricerca e colpisce l'obiettivo - Il satellite artificiale e i voli interplanetari - Trionfo delle materie plastiche: anche le case verranno costruite di resine sintetiche

Il Salone internazionale della Tecnica, che sta per essere inaugurato a «Torino Esposizioni», offrirà al pubblico non soltanto un vasto panorama del progresso raggiunto in vari campi in Italia e all'estero, ma consentirà pure di aprire spiragli in un futuro non lontano in cui l'uomo vivrà una vita che oggi la maggioranza ritiene possa essere reale unicamente nei libri di fantascienza. Riesce infatti ancora poco credibile che si potrà viaggiare da un continente all'altro, dalla Terra alla Luna a bordo di missili lanciati nello spazio a velocità fantastiche. E sono molti ancora coloro che sorridono incredduli quando si afferma che un giorno le case saranno costruite in materiali plastici, che le resine sintetiche avranno gradualmente la prevalenza anche sui metalli di più largo impiego, che l'automazione raggiungerà un livello tale da permettere la riduzione a poche unità degli uomini necessari per far funzionare grandissimi stabilimenti.

Ma tutto quanto sarà esposto alla grande rassegna farà crollare questi scetticismi; apparirà chiaro che il passo fra quanto è stato realizzato e ciò che gli scienziati ed i tecnici hanno profetizzato di raggiungere, non è più molto lungo. La dimostrazione più evidente è offerta dal Salone dell'Aeronautica che per la prima volta si inaugura a Torino.

La mostra ha preso il posto del Salone internazionale della meccanica agricola che, com'è noto, da quest'anno viene organizzato a parte con il nome di Salone del Trattore. L'Aeronautica militare e civile e l'Associazione imprese aeronautiche hanno occupato tutto questo spazio interno ed esterno lasciato libero dalla meccanizzazione agricola con la presentazione di aeroplani, di missili, di modelli di satelliti artificiali, di plastici, attrezzature varie, fotografie. Il visitatore potrà anche rivivere i momenti più interessanti degli uomini del cielo compiendo tutte le operazioni del pilota che si accinge a prendere il volo.

Il criterio informatore della rassegna è stato quello di offrire al pubblico una visione sintetica del progresso conseguito dall'aviazione. Così, accanto al vecchio Blériot del 1907 (che partecipò alla guerra di Libia), allo «SVA 10» (che con il comandante Gabriele d'Annunzio compì il volo su Vienna), all'idrovolante «MC 72» di Agello (che ancora detiene il primato di velocità per quella tipo di apparecchi con propulsione ad

Un missile contraereo

eliche), agli aeroplani impiegati nell'ultima guerra, vi saranno gli alcottari, i moderni «caccia» supersonici e quelli reali: il Fiat «G 91» costruito per la NATO ed il «Sagittario 2» e numerosi altri di sperimentazione.

Saranno esposti accanto ai velivoli motori di diverso tipo e accessori di cui alcuni, come l'apparato di puntamento a radar «M.G.S.», di assoluta sorprendente. Con questo strumento il pilota in combattimento può trovare l'obiettivo da colpire e vederlo inoltre, anche in mezzo alle nubi, il terreno che sta sorvolando ed avere così costantemente il bollettino meteorologico. E' tanto esatto quanto complicato: il suo prezzo si aggira sul centinaio di milioni.

Ma la dimostrazione della possibilità di compiere viaggi interplanetari si avrà nel IV Salone dove saranno presentati i missili ed i satelliti artificiali. Al pubblico verranno spiegati i metodi ora in uso, purtroppo soltanto a scopo bellico, nei tre diversi impieghi: «aria-aria» (che si lanciano cioè contro altri aerei), «aria-terra» (che vengono lanciati contro obiettivi a terra) e «terra-aria» (che vengono lanciati contro aerei in attacco dal cielo). A quest'ultimo tipo appartiene il «Contraves» (che i visitatori potranno vedere da vicino), il razzo che lanciato contro un aereo va automaticamente alla sua ricerca, senza necessità di essere teleguidato, e lo inseguo fino a quando non l'ha raggiunto e distrutto.

*Un giorno questi terribili ordigni saranno resi più perfetti ancora e più potenti e impiegati a scopi pacifici, quali il trasporto di passeggeri da un continente all'altro in spazi di tempo brevissimi; ed in seguito verranno considerati come pii pensionati delle astronavi. Questo Salone sarà indubbiamente il più suggestivo per i visitatori, così come già lentamente comprensibili [illegible] pochi anni [illegible] quelli di oggi [illegible] quelli [illegible] quelli [illegible] quelli

LA VILLA DELLA "RUFOLA„ RIMARRA' LEGATA AL NOME DELL'ILLUSTRE STORICO

Gli ultimi anni di Salvemini nel sereno ritiro di Sorrento

Le passeggiate e gli incontri nei suggestivi dintorni erano spesso occasione per incisivi giudizi e appassionati ricordi su figure di mezzo secolo

Gaetano Salvemini fotografato recentemente nella sua villa «La Rufola»

DAL NOSTRO INVIATO

Sorrento, sabato sera.

Come altra storica dimora, «La Rufola», la villa al Capo, di proprietà dei marchesi Benconi, rimarrà legata al ricordo di Gaetano Salvemini, lo scrittore e il politico ieri scomparso.

Salvemini rientrò volontariamente dal lungo esilio più una ventennale nel '49. All'Harvard University nel Massachusetts era stato nominato professore. Spesso egli, a provare quale sia l'attrazione scientifica degli Stati Uniti, citava un particolare: la biblioteca di quell'alto centro di cultura ricca di ben cinque milioni di volumi: «Bastava indicarsi, per telefono, un determinato libro e pochi minuti dopo mi veniva portato su un vassoio d'argento». Così disse una volta. Ma nel cuore egli rimpianse gli agi lasciati nella sua patria di adozione. L'Italia, con i suoi molti problemi, lo appassionava e, appena potè, vi ritornò.

La cameretta sul mare

Nel '54, dopo lunghi periodi trascorsi a «La Rufola», vi si stabilì definitivamente. Quasi sempre stava in casa, nella sua cameretta di fronte al mare, intento al lavoro. Talvolta però, quando si sentiva in forza, faceva qualche passeggiatina. Fu in una di queste sortite che ebbe due singolari incontri. Il primo fu con la vedova del duca di Aosta. «La Rufola» è vicino a «Il Scrito», la villa di Elena e Matilda di Savoia-Aosta e infine, ultima, il figlio del conte di Parigi con la sposa. Ma Salvemini evitò sempre di pronunciarsi. La bassa di restaurazione tirò tanto affioranti in certi circoli, strano per lui, così acuto nel suo senso pratico, vuoti segni, ombre, fantasmi. Ed espresse questa idea nell'unico commento fatto allorchè due di quegli illustri rampolli trascorrevano la luna di miele nell'incanto di Sorrento: «Sono giovani, che si godano la loro felicità». Un qualcuno accenno polemico in quelle circostanze gli sembrava — com'era — solo una stortura.

Una grande gioia

Quale fu in tutti questi anni la più grande gioia dello storico? Ce lo dice un suo discepolo, Gaetano Arfè, su «Il meridionalismo di Salvemini» (*Il ponte*, dicembre '56) allorchè narra del viaggio del vecchio tribuno socialista in Puglia e della sorpresa provata a constatare che in una lega di braccianti agricoli a Molfetta, quei contadini avevano messo al posto d'onore il suo ritratto.

Nei suoi giudizi era quasi sempre incisivo, talvolta caustico e soleva consensi entusiastici o contrasti furenti, a seconda delle opinioni di chi lo udiva.

Di Ferruccio Parri diceva: «L'uomo che più stimo in Italia». Del partito d'Azione: «Gente che non sa bene quello che vuole, ma lo vuole subito». Citò Luigi Einaudi come una guida troppo le simpatie dei Salveminì che egli attaccò, fra l'altro, per la frequenza con cui veniva fotografato distribuendo zecchinetti e la definì «ambasciatrice indiscreta».

Nel buco ritiro di Sorrento la più grande soddisfazione di Gaetano Salvemini, dopo la fine del fascismo, sommerso dalla guerra di liberazione, e dopo la proclamazione della repubblica, fu la pubblicazione di un libro «Cronistoria del processo Matteotti - note e ricordi» apparso agli inizi del '55, edito da Lo Monaco a Palermo. L'opera è d'un alto magistrato, Mauro Del Giudice, morto a Roma nel febbraio del '51, a 91 anni. Egli, presidente della sezione di accusa presso la Corte di Appello di Roma, fu il giudice istruttore dello sviluppo giudiziario di quel bestiale delitto. Prima di chiudere gli occhi affidò il volume a un amico fidato, Alberto Scabellini, che ne curò la stampa e la divulgazione.

Ora, chi ha presente quale parte ebbe Salvemini dopo la fuga all'estero nel '25 per far conoscere all'opinione pubblica internazionale, attraverso quel crimine, che cosa fosse in sostanza il fenomeno fascista, può ben comprendere l'emozione — per dire la testuale sua parola — «l'ingordigia» con cui si dette a leggere trent'anni dopo la prima prova ufficiale sulla responsabilità del «regime» nell'avere ideata, attuata e quindi mascherata l'uccisione di Giacomo Matteotti. Da G. E. Modigliani, l'avvocato di parte civile nel processo, e da Umberto Zanotti Bianco, a Salvemini erano pervenute, nel 1924, in Inghilterra, le copie dalla parte più importante dei verbali di quell'istruttoria, aggiungendosi a un altro definitivo documento che Salvemini riuscì a trafugare allorchè il terrorismo squadrista lo costrinse — nel '25 — ad espatriare clandestinamente: la requisitoria del Pubblico Ministero Bantore nell'inchiesta senatoriale sulle accuse mosse da Giuseppe Donati contro il direttore generale della Pubblica Sicurezza, il quadrumviro Emilio De Bono.

I tempi del «non mollare»

Quei documenti, che poi servirono a Salvemini per pubblicare a Londra nel '28, edito da Jonatan Cape, il libro «The fascist dictatorship in Italy», tradotto parzialmente in francese («La terreur fasciste», Gallimard - Parigi - 1930), vennero affidati dall'esule alle cassette di della biblioteca della «School of Economics» di Londra. La notte dopo quella consegna, ladri che — nonostante le indagini di Scotland Yard — sono sempre rimasti ignoti, tentarono di far saltare la blindatura della custodia, senza riuscirvi. Ecco perchè, il constatare dopo tanto tempo, che quanto egli aveva denunciato era rigorosamente esatto, fu per lui una triste, ma profonda soddisfazione. E lette l'opera scriverà: «Questa è la testimonianza di un giudice che fu un onest'uomo. Sia onore alla sua memoria».

Il fatto che riuscì a fargli oscurare davanti agli occhi il luminoso paradiso di Sorrento fu, nel settembre '56, la morte di Piero Calamandrei. Calamandrei era una di quelle persone che non solo per l'elevatezza dell'ingegno, ma per austerità morale, nobiltà d'animo, comunanza di ideali e costante solidarietà, Salvemini considerava parte una parte del suo cuore. Naturalmente amava per Calamandrei, Gaetano Salvemini era «lo zio»: secondo l'affettuoso appellativo convenzionale degli anni in cui il solo pronunciarne il nome poteva essere causa di rappresaglie. Quando Calamandrei fu a visitarlo a «La Rufola», Salvemini aveva il sole negli occhi tanta era la gioia di rivedere l'amico. E insieme rievocarono i tempi lontani del «non mollare» e tanti episodi che fanno la più gustosa aneddotica salveminia.

Un prezioso contributo alla ricostruzione del profilo umano di Gaetano Salvemini lo darà con un suo libro di ricordi una sua parente, la cognata Lidia Minervini, professoressa a Trieste, giunta fra gli intimi che hanno assistito lo storico nelle sue ultime ore. Lidia Minervini, nel volume già elaborato, narra molti episodi. Fra gli altri parlerà della vita a Firenze, dove Salvemini aveva avuto la cattedra già tenuta da Pasquale Villari, della gelosa custodia nel villino dei Macerì in via Dogali di un bauletto con dentro una bambola, dei vestitini, un quaderno e una scarpetta: quanto, fra le macerie, si era potuto ritrovare della famiglia — moglie morta e cinque figli — interamente distrutta nel terremoto di Messina, l'abbonamento al «Giornalino della Domenica» fatto alle cognate, perchè lo leggevano anche i suoi bambini; la visita al carcere delle Murate durante il processo del «Non mollare»; la comunicazione fattagli in latino per sfuggire alla sorveglianza delle guardie, che Carlo Rosselli era riuscito a fuggire all'estero («Carolus alpes transit»); le minacce degli squadristi toscani che lo chiamavano «lo scimmione di Mosfetta».

Ecco solo un assaggio del prezioso materiale bibliografico che nel libro documenterà agli italiani quale fu nella sua statura morale d'uomo Salvemini».

Crescenzo Citarino

La salma di Salvemini riposerà a Sorrento

SORRENTO, sabato sera.

Per supreme volontà dell'Estinto, i funerali civili di Gaetano Salvemini avranno luogo in forma privatissima domenica nelle prime ore del mattino e, pertanto tutti gli amici sono stati dispensati dal parteciparvi e dall'inviare fiori. La salma, sempre per attuare il desiderio dello scomparso, sarà definitivamente inumata nel cimitero di Sorrento.

DETTO FRA NOI

I "RISICATUTTO„

Lettera di «Un tifoso della montagna», Vercelli:

«Le molte sciagure alpine degli ultimi mesi hanno determinato nel pubblico un atteggiamento di biasimo per gli "scalatori", sorpatti uno per uno di voler mettere stupidamente a repentaglio non solo la loro vita (pedrastolmi!!), ma quella degli altri. Ha notato che anche nei giornali si dà ragione, in sostanza, alle guide svizzere le quali, dopo la rischiosa spedizione sull'Eiger, continuano col salvataggio di Claudio Corti, hanno dichiarato di non volersi più sacrificare per dei "novizi" che tentano un'ascensione senza aver fatti prima i muscoli e il fiato; che la tentano per bravata, per vanità e per sport. Giustamente, per sport: cioè per amore dello sforzo fisico e per l'orgoglio di superare se stessi. Le guide svizzere hanno il diritto di non esporsi per dei "privilegi", smettimmolo (benché... Lasciamo andare. Il discorso tirerebbe troppo in lungo). Ma è lecito condannare i giovani che s'impegnano in un'azione particolare da cui traggono, oltre a una realizzazione fisica, anche il senso d'una vittoria morale? Si ha il diritto di scoraggiare l'audacia, anche gratuita? Forse che il mondo diverrà migliore il giorno in cui sull'Eiger e sul Monte Bianco si andrà con la slitta e con la macchina su altre cime impervie, tra cartelli di "senso proibito", "curva pericolosa" e agenti per verbalizzare? Io ritengo invece che il coraggio, anche imprudente, sia ammirevole e che la pusillanimità e la vigliaccheria di tanti "pantofolari" non devono a morire nel proprio letto, ad un bel dì. Che ne pensa, lei?»

Penso che converrà intenderci, prima di tutto, sull'uso di certi vocaboli. Lei parla di «audacia gratuita» e di «coraggio imprudente» a proposito degli scalatori inesperti, di cui la montagna «fa giustizia» sommariamente e duramente; ma non sarebbe più appropriato parlare di temerarietà o forse d'incoscienza? Nessuno — e neanche lei, credo — si sognerebbe di considerare audace, nè fantasticherà coraggioso il giovanetto che guida senza patente (e fa una strage), o ci inoltra nel buio senza saper nuotare (e annega). Non vedo una gran differenza fra costui e l'alpinista più o meno sprovveduto che sfida i giganti alpini e mettendo a repentaglio la sua vita e quella altrui»; secondo me, appartengono alla stessa razza, la razza, precisamente, di quelli che non vogliono morire nel proprio letto. E' una razza disgraziata e in via di moltiplicazione; mentre sta scomparendo giorno per giorno quella del «pantofolaio», come li chiama lei, che tengono a morire nel proprio letto.

*E' difficile dire quando e come fu che quest'espressione acquistò un senso nettamente sfavorevole, anzi dispregiativo; per cui si cominciò a credere che una partenza brusca e accidentale (meglio se inconsapevole) da questo mondo, rappresentasse l'unico modo onorevole e auspicabile di raggiungere l'altro, allo stesso modo di lasciare il tavolo da lavoro. D'improvviso ha chiuso gli occhi come se niente fosse. Il cuore. Però, andarsene senza saper niente, senza soffrire... che bellezza!». «L'urto è stato così violento che non ha avuto il tempo di accorgersene: Bang!... liquidato. Una frazione di secondo. La morte fulmine». «Pare che l'apparecchio si sia disintegrato. Mi fa impressione pensare di sparire così, nel cielo... Non è la miglior fine per un aviatore!» Oh la invidiano in molti!». «Si pensa...» eccetera. Frasi di venute quotidiane. Vi fu un tempo, però — quello dei bimotori! — in cui morire nel proprio letto sembrava naturale e persino dignitoso. A un certo punto si cercava di «mettere in ordine la propria carta e la propria coscienza, per esser preparati a ricevere la Visitatrice». Non si voleva essere colti alla sprovvista, la morte era un fatto importante, certo il più decisivo di tutti. Accolgierla con serenità (o rassegnazione) nel proprio letto, guardarla bene in faccia, diventava un punto d'onore per i gentiluomini. E non si osava dire che fossero puzzolenti. Per paura? Tutto il contrario: semmai, è sfuggire una morte cosciente, è andare incontro alla propria distruzione facendo i cinquantanove orari o avventurandosi follemente fra i crepacci d'una montagna. E può valere anche il concetto inverso: se tanti nostri contemporanei si ammazzano ogni giorno in qualche modo, non è perchè siano audaci, o temerari, o coraggiosi, ma perchè nel loro inconscio si acquatta la paura della morte, d'una morte naturale, regolare, da attendere nel proprio letto. In un suo libro Faulkner descrive ammirevolmente la fine d'uno di questi moderni eroi: «Piombò nella morte — disse — come nella bocca d'una fogna» (Esistono dei veri eroi anche oggi, intendiamoci: quelli, per esempio, che sono morti coi fucile in pugno a Budapest o altrove, per difendere la libertà e la vita; ma quelli sappiamo ciò che facevano; buttandosi in aperta, e lo ricevano per una crudele necessità). La morte civica non potrebbe essere il simbolo di questo male, di quale dobbiamo ogni sorta di trapianti artificiali, dall'infarto all'incidente meccanico?

Mi scorgo di non aver scritto un pezzo allegro. E me ne dispiace. Ma penso sia ora di smettere con l'esaltazione dell'audacia, del coraggio, del «vivere pericolosamente». Che diamine! Occorre meno forza morale per vivere pericolosamente, che per temperare e civere, semplicemente. E quanto al coraggio, un uomo lo può dimostrare meglio risolvendo i problemi posti ogni giorno dall'esistenza, che facendo il risicatutto su una macchina o l'arrampicatore su qualche montagna.

Lettera di «Una Sdanzata», Torino:

«Ci spaventano a novembre e siamo in grandi preparativi. Faremo il mio filanzato è occupatissimo e non può passare quasi a stanza, tutte gravi anche le mie spalle (gratitine analitiche), anche le particolarini. Ed è proprio per quelle che le scrivo. Mi piacerebbe tanto dare un calcio ai vecchiumi e far qualcosa di carino, di veramente nuovo. Giorni fa ne ho riceviti uno che non era brutto, la cerimonia doppio, sul nome della chiesa nella prima facciata, la data del matrimonio sulla seconda e nella terza il nome degli sposi entro foglie d'edera... (cavoliera). Non vorrei sembrarvi e se lei, che ha tanta fantasia, potesse suggerirmi un'altra formula più originale... Grazie anticipato».

Perchè tanta ansia di originalità per una cosa tanto «usuale»? Può rispondermi che è una giovine sposa il matrimonio sembra un avvenimento insolito, quasi unico, riservato a lei sola. Ma le partecipazioni sono per gli altri: nel quali il non provocano, in genere, nè sogni, nè estatiche meraviglie; solo indifferenza (conoscenti occasionali), dispetto (amiche più anziane non ancora fidanzate), o comunque, spiacevoli riflessioni: «Ancora un regalo da fare! E proprio in questo momento!». (Nessuno, pare impossibile, si sposa nel momento giusto). Il fatto che i nomi siano scritti in corsivo o tondo, con inchiostro dorato o azzurro-oltremare, su cartoncino semplice o doppio (o sinistra l'annuncio della famiglia di lei, a destra l'annuncio — identico — della famiglia di lui, come se si ignorassero a vicenda. Incredibile!) non cambia proprio niente. Ma per ammattendo che eventuali innovazioni e complicazioni ottengano qualche effetto, si tratterà quasi sempre di un effetto negativo. Intendo dire che, dopo aver compiuto lo sforzo di leggere a pagina 1 il nome della chiesa, a pagina 2 la data, a via di seguito, non ci sarà forse nessuno disposto a considerare: «Che ragazzi originali!». Mentre vi sarà sicuramente qualcuno dei vostri benevoli pronto a concludere: «Che stupidi!».

Perciò, cara Fidanzata: sobrietà, semplicità. E se desidera veramente «dare un calcio ai vecchiumi», sopprimendo le consuetudini spettacolari legate da sempre a quella che dovrebbe essere l'intima cerimonia delle nozze (fotografi, strettamente intimi), tutti la partecipazione a matrimonio avvenuto. Ma per fare questo, lo ripeto, non occorre dell'originalità, occorre dello stoicismo.

Lettera di «Pasqualino Maso, anni otto», Paschiera:

«Mia mamma vide quando legge io, allora ci vuol fare improvvisata che vedesse scritto il mio nome, mi risponde? Se saprà mi chiedesse cosa ho la mucca, ci dico che da il latte. Ma il bue cosa fa? Se rispondi grazie».

Il bue a mangerlo dà il brodo. Chi non lo sa, è Pasqualino?

Lettera di «Luigi», Bordolano:

«Ogni volta che la mia ragazza ha un vestito nuovo, anche se dice qual so le dice che qualcosa non mi va. Allora perchè mi chiede ciò che ne penso? E perchè allorchè ciò che ne penso le piace a me? Le chiedo di esserci precisa su come deve dire un giornalista in questo circostanze».

Le sarò precisa su qual che non deve dire a nessun costo: per esempio, che il colore di quell'abito invecchia la ragazza, che quel modello la invecchia, che quella linea non è nuova, anche se è il suo uomo, non ha l'unione di critico, di spettatore compiacente che due mani per applaudire. Insegnando qualcosa, magari per piacere a lui, sopo non è una «prova», fa una «prova generale».

G. N., Torino: Lasci che pensiamo al satellite artificiale! Non si occupassero d'altro! ● *Lorenzo B., Pinerolo:* Il dice il soprano e non la sopano perchè all'epoca in cui furono classificate le voci non era permesso alle donne di calcare le scene e toccava agli uomini interpretare le parti femminili. Si aveva perciò il tenore-soprano, il tenore-contralto: le cosiddette voci bianche. ● *Una lettrice, Torino:* Mi mandi il suo recapito perchè possa comunicarle quell'indirizzo, che ritengo opportuno non pubblicare. Grazie in anticipo per «l'aiuto». ● *Jean del St. Maurice, Gaby:* L'uomo, questo sconosciuto. ● *Linari, Como:* Credo che il «marcio» non sia quello, ma questo: la nostra epoca sta dimostrando che il successo non esige talento; che il lavoro paziente, lungo, tenace, non vale il «colpo di testa», nè una clamorosa pubblicità. I successi-lampo, insolenti, sproporzionati, fenomenali, di cui il mondo dello spettacolo ci offre tanti esempi, sono un cancro sociale. ● *Patrizio Filiberti, Vesuano Ligure:* Come resistere? Appena possibile, ripubblicherò quella segnalazione, benchè sia contrario ai miei principi (il che lei ha capito benissimo). Come vede, non sono meno «schizofrenico» debole di lei. ● *Scrive Lidia Coletto Romini* (Corso Cincinnato 105, scala 2), Torino: «Scusi se la disturbo, ma sono una povera madre disperata che da 11 mesi non vede la sua bambina di un anno e mezzo, ricoverata all'Istituto Marino di Jesolo (Venezia) per un'adenopatia in entrambi i polmoni. Anche il mio bimbo più piccolo, di soli tre anni, è stato ricoverato sei volte in ospedali e convalescenziari, per la stessa malattia. Mio marito, operato al polmone destro due anni fa, ora va meglio, ma non può lavorare come prima e siamo tanto poveri (ho anche un'altra figlia di 8 anni, l'unica sana della famiglia, per ora). Mi aiuta signora a realizzare questo desiderio struggente? Undici mesi sono tanti per una lontananza, non quasi l'eternità per una mamma. Grazie». ● *Ferdinando B., Castelfranco Veneto:* E' raro che una persona veramente attiva sia infelice. Il tratti di un artista occupato nella sua opera o di un giardiniere occupato nel suo giardino, tutti quelli che creano qualcosa vi trovano un fermento, una pienezza che sono felicità. ● *L. Castellani, Genova:* Il produttore De Laurentiis ha dichiarato nei giorni scorsi, a Venezia, che una moglie non ama le feste, che si sente smarrita e infelice tra la folla, che aborrisce ogni genere di pubblicità. E rilanga sia vero. Perciò sono disposta a riconoscere che Silvana Mangano è l'attrice più sensibile, più intelligente, più brava — e, gran Dio, più sopportabile! — del nostro cinema. ● *Lucio Castagno, di Torino,* ringrazia calorosamente ancora una volta il generoso, il costante Fiorenzo B.

Clara Grifoni

Irriconoscibile in un nero Kimono

Incontro con Mifune idolo dei giapponesi

Attore truculento e tempestoso sullo schermo, nella vita è un uomo mite e semplice - Girando il suo ultimo film, ha rischiato di essere ferito da una pioggia di frecce autentiche

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

Al Festival di Venezia sono riapparsi i kimono: d'oro, d'argento, a strisce bianche e lilla, a grandi disegni di draghi, a di soli raggianti. Ma l'altra sera, alla prima del *Macbeth* nipponico (*Il trono di sangue*) ce ne era uno tutto suo, che chiudeva la scintillante sfilata delle attrici giapponesi: un kimono indossato con l'eleganza e la solennità di una vera liturgia. La gente stentò a riconoscervi Toshiro Mifune, il protagonista di *Rashomon* e *I sette samurai*.

E' la prima volta che Toshiro Mifune esce dai confini nazionali; è giunto prima di lui in Europa la maschera tragica, così diversa dalla sua espressione abituale. Protagonista di drammi violenti, stupisce scoprirlo così mite e bonario. Gli chiediamo: «Provi un po' a rifarci la grinta del tiranno sanguinolento che aveva nel film di ieri sera». «Troppo difficile; bisogna essere dentro nell'azione per poterlo rifare».

Toshiro Mifune era studente di letteratura a Tokio quando la guerra lo costrinse a sospendere gli studi. Partì, aviatore, per la Manciuria, ritornò a casa nel 1945: girava squattrinato e senza meta per le strade di Tokio, quando gli capitò di sfilare l'uscio di uno studio cinematografico. Era disposto ad accettare qualsiasi lavoro. Trovò accoglienze più cordiali del previsto: nel Giappone vinto, Mifune impersonò il ritorno dell'uomo prestante e vigoroso, dalla fierezza virile, dopo l'umiliazione della sconfitta. Ebbe fortuna. Divenne il beniamino di Tokio. Oggi, la folla giapponese lo acclama: «Chian Mifune»; il prefisso è un vezzeggiativo affettuoso, che significa «piccolo caro».

Sullo schermo Mifune è, come richiedono i copioni, tempestoso, spesso truculento, mai dirozzato. Nella vita, un buon papà tutto casa e lavoro. Un uomo semplice, che dopo le fatiche del cinematografo porta a spasso i suoi due figlioli, si diverte al tiro a segno nei giorni di fiera, e si iscrive e partecipa alle corse automobilistiche per dilettanti. Vive in sua arte con severa passione.

L'ultima sequenza del suo film ha impressionato per il crudo realismo: il tiranno trafitto da infinite frecce, scagliategli contro dai ribelli in rivolta. «Le frecce — narra Mifune — mi passarono a pochi millimetri dal corpo: era stato reclutato per l'occasione un gruppo di arcieri specializzati. Impiegammo cinque giorni a girare quella scena; il minimo movimento falso sarebbe bastato a perdermi». Quella dannata pioggia di dardi lo lasciò terrorizzato: «finita la ripresa, mi colse un fortissimo esaurimento nervoso: fui ricoverato in clinica per quindici giorni».

g. gh.

OROSCOPO

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1957

Ariet: Luna in Esseri in quadrato a Saturno. Risolverete delle situazioni inutili. Badate a non farvi prendere dalla malinconia e dallo scoraggiamento. Momenti psicologicamente difficili in cui richiamerà di trovarvi tagliati fuori degli affetti. Tipi: Fossi, Scorpione e Vergine.

Fossi: vi occuperete di alcune questioni inutili, mentre lascerete languire altri argomenti più utili e di immediata realizzazione. Mantenetevi su un piano di maggior senso pratico. Lasciate stare le fosse. La vita ha ben altra via da farvi percorrere e da voi dipenderà il benessere.

Scorpione: badate a non farvi trascinare nel pozzo dalla malinconia e nella smania della solitudine. Cercate piuttosto la compagnia e lo svago, muovetevi. Cre quantate gente, annullate la timidezza che vi ha sempre dato malessere e squilibrio.

Vergine: vi taglieranno fuori da una certa corrente. Nervosismo. Una carezza di Imperia ai vostri vicini o parenti o persone collaboratrici le vostre decisioni. Avrete la tendenza ad agire brutalmente, ma ciò non conviene.

Ai nati dell'Ariete: i primi tempo di intermezzi delle buone salute e di prendere cura di alcuni dettagli professionali che avete voluto trascurare. Alcuni intrighi si tramano attorno a voi. Ci vuole diplomazia per evitarli.

Toro: la circospezione nelle vostre relazioni è più che indispensabile; rischio di urtarvi con una persona amata. La sorte sembra accanirsi contro di voi. Gemelli: non lasciatevi distrarre dalle persone incapaci e subdole. Siete sotto sorveglianza e non bisogna nulla trascurare. **Cancro:** la Luna piena vi costringe a modificare i vostri itinerari. Indecisione nell'ambiente. Tocca a voi il prendere le decisioni energiche del caso. Lettera da ricevere che vi sarà utile agli affari. Se dovete telefonare a degli amici, è il momento buono. **Leone:** i passi fatti in questo giorno miglioreranno certamente la vostra situazione materiale oltre che farvi arrigare degli accordi vantaggiosi. Attenzione: se ritenete di non potervi fare, non accettate altro lavoro. Sentimenti sinceramente dalle indicazioni da parte di chi vi circonda. **Sagittario:** alleggerite la pressione dell'avversario fingendovi crollati. Fate attenzione in serata a non bere, potreste far cattiva figura. **Capricorno:** meglio è per voi il provare la buona fede con l'aiuto di una testimonianza, altrimenti vi metteranno nei guai. **Acquario:** ci sarà tanta fatica, ma avranno tanta attenzione per voi. Non abbiate pentimenti, procedete. Il percorso iniziato,

LUNEDI' 9 SETTEMBRE

Gli Astri: Luna opposta al Sole, Mercurio, Marte; Sole congiunto a Mercurio. Ondata di contrarietà, perplessità ed errori di valutazione che vi faranno trascorrere momenti poco rassicuranti. Tutto sommato dovrete essere molto, ma molto cauti. Svagatevi, ma non correte in auto o moto. Meglio dedicarsi ad attività sedentarie. Tipi: Toro, Gemelli e Scorpione.

Toro: ondata di contrarietà e di perplessità ed errori di valutazione che vi faranno trascorrere momenti poco simpatici. Tutto sommato dovrete essere molto, ma molto cauti. Svagatevi, ma non correte in auto o moto. Meglio dedicarsi ad attività sedentaria.

Gemelli: allarme ingiustificato, ma sulla di grave, tutto finirà con una allegra riunione. Piccoli viaggi utili alla parte finanziaria e allo sviluppo commerciale. Stropicciata avventura amorosa che lascerà un solco profondo per tutta la vostra vita.

Scorpione: dimostrate la vostra fermezza e fate in maniera di obbligare quella persona a darvi via libera. Una lettera porterà un cambiamento radicale nella vostra vita. Situazione finanziaria che si assesta e vi permetterà di vivere tranquilli.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello zodiaco: **Ariete:** tenete gli occhi ben aperti e la bocca ben chiusa, una persona bruna sta in agguato e cerca di cogliervi in un momento di debolezza. Telefonata misteriosa ed enigmatica, ma non fatevi caso. **Cancro:** presto avrete un aiuto che vi darà la sicurezza che in avvenire non ci sarà più nulla da temere, circa una rivalità. Piuttosto mettetevi in parola con una persona che vi attende. **Leone:** alleggerite la pressione, non è il caso di combattere ancora in modo aggressivo. Risparmiate le energie per altri momenti più di carenza. E' un sbaglio consumare le riserve tutte in una volta. **Vergine:** cogliete ogni recluso e fate in modo che vi siano pure dei testimoni. Solo così vi farete valere. **Bilancia:** non prevedo grandi mutamenti, le cose sono stazionarie e saranno ancora tali per altri due o tre giorni. Curate i reni. Non aggravatevi con cibi [illegible]. **Sagittario:** avrete certamente degli alti, ma a caro prezzo, mentre se aspettate potete arrivare a tutto con niente. **Capricorno:** promesse e possibilità faranno mutare assolutamente, ma non subito. Qualcuno vi scriverà in merito e vi prepara delle felici sorprese. **Acquario:** aspettate senza impazienza e con idee benefiche. **Acquario:** dovrete certamente commettere degli errori come per il passato, ma si tratta sempre di cosucci di fiducia con persone che non meritano niente. Pensi anche per voi devo fare la stessa raccomandazione: non date troppo di voi stessi a chi non merita. Generosità tanta, ma con chi ne fa buon uso.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Fiera, ip. Bottarini, Barriera Milano), Comp. G. Bonelli ore 21.15 «Un marito d'occasione».

Al Florida (p. Solferino, t. 42-823): ore 21.1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Chalet (Valentino): 21 Bertolassi.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Edon Danze: ore 21 Orch. Carillon.
Fiamma: Café chantant, Medici 112.
Gambrinus (Valentino): 21-24 Borgisano. Servizio ristorante, tel. 60-813.
Gay Estive: ore 21 Orch. Panichi.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala: Ristorante, Cavoretto; ore 21-24 danze classico Quartetto.
La Serenella: ore 21 Orch. Miguel, canta X. Vasquez. Serata prenot.
Montemperial Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: ore 15 thè danzante; ore 21 Orchestra Cesare.
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 8.
Rocco Danze (Barca): ore 21.

Colombia Danze (via [illegible] 8 bis, telef. 60-143): Attrazioni.
Ippodromo Mirafiori: domani, alle ore 15: corse al trotto.

CINEMA

Ambrosio: «L'uomo che era solo», William Holden, Coleen Gray, Charles Wieninger. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30.
Astor: «La segretaria quasi privata» CineScope a colori con Spencer Tracy e Katherine Hepburn.
Ceres: «International police» CinemaScope con Victor Mature, Anita Ekberg e Trevor Howard.
Davia: «Allarme a New York» con M. Hald, Nadia Tiller, W. Ollier.
Lux «Il conte Max» Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anne Vernon.
Metro-Cristallo (fresco, aria cond.): Gary Cooper in «La legge del Signore» con D. Mc Guire, A. Perkins. Metroscope col. Matt. 10,30.
Negozi: «Uomo dell'impermeabile» di Duvivier con Fernandel, Rist, Vitaria; «Il capitano della Legione» con Fernandel e Nadia Gray.

Alfieri (loc. fresco): «Fronte del porto» con Marlon Brando.
Artistico (locale fresco): «Paradiso terrestre» di Emmer a colori.
Arlecchino: «Sesso debole» Scope col., June Allyson, Jean Collins.
Augustus: «Il vestito strappato» CinemaScope con Jeff Chandler, Joanne Crain e Gail Russell.
Nazionale: «Incantesimo» techn. Scope. Kim Novak, Tyrone Power.
Torino (loc. refrig.): «Il mio amico Eddy» con Van Johnson. Ap. 10

Alcazar: «Nuove avventure di Paperino e Soci» tech. W. Disney Capitol: «Nuove avventure di Paperino e Soci» tech. Walt Disney.
Fiore: «Nuove avventure di Paperino e Soci» tech. di Walt Disney
Fiamma (aria cond.): «Corsaro tela verde» tech., B. Lancaster.
Giardino (aria condiz.): «Corsaro Isola Verde» tech., Burt Lancaster
Hollywood: «Souvenir d'Italie», V. De Sica, A. Sordi, J. Laverick, G. Ferzetti, M. Girotti, Cillariello.
Ideal: Amanti di domani, L. Bosè, Marshall; Gran Varietà 14,15-21,15.
Maffei: «Il grido della squilla» 9 nuova edizione 1957-58 Natalina-Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200
Massimo: «L'uomo del West» Gary Cooper, D. Andrews, W. Brennan.
Petrarca: «Souvenir d'Italie» in techn., Scope con Jane Laverick, Isabelle Corey e Inger Schoener.
Statuto: «L'uomo del West» Gary Cooper, D. Andrews, W. Brennan.

Adriano: «Ricordo III» techn., Laurence Olivier e Claire Bloom.
Alcione: Mio amante è un bandito, tech. e Riv. Nino Nini 16,15-21,15.
Algi: «La morte ha viaggiato con noi» con Amedeo Nazzari.
La Perla: Avventure Mister Cory, techn. Scope, T. Curtis, M. Hyar.
Regina: «La lunga valle verde» a colori, Bruce Bennet, L. Chaney.

Arti: «Il cigno» Scope col., Grace Kelly, A. Guinness. Ap. 14.30.
Olimpia: «Uomini in guerra».
Piccola Luce: «Card. Lambertini», Po: «Legge contro Billy Kid».
F. Filzarz: «I diabolici» a Ap. 15.
S. Pellico: «Fucilieri del Bengala» techn., Rock Hudson e A. Dahl.

Cabiria: «L'angelo delle Alpi».
Esperia: «I quattro lati del gatto» tech., D. Addams, Girotti.
Ghirlanda: «Figliuol prodigo» tech. Scope, Lana Turner, E. Purdom.
Italiane: «Figlia dello sceriffo» in techn. Scope con Ralph Meeker.
Minafiori: «Ragazzo sul delfino».
S. Rita: «Andrea Chénier» tech. Vinaglia; Gangster cerca moglie, Scope techn. con Tom Ewell.

Araldo: «Ivan figlio diavolo bianco» tech., R. Gray, F. Campbell.
Ellisse: «Picnic» tech. Scope con William Holden e Kim Novak.
Fréjus: «Plaza de Toros» techn., Domingo Ortega e A. Bienvenida.
Nuovo: «Amanti è il mio destino», M. Parigi, L. Rocci, M. P. Casilio.
San Paolo: «La porta della Cina» Scope, G. Barry, Nai King Cole.

Belgio: Giovanni Banda Nera, col.
Corallo: «L'anima e la carne» in tech. Scope, D. Kerr, R. Mitchum.
Eridano: «Il giuliare dei re» in techn. VistaVis, con Danny Kaye.
Orpea: «Mago della pioggia» tech.
Radium: «Perle nera Pacifico» in techn. Scope con Virginia Mayo, V. Vanale; «La montagna», Spencer Tracy, R. Wagner, C. Trevor.

Astra: «Ritifi» con Jean Servais, Carl Mohner, Magali Noel. Ap. 16.
Borsini: «Vera Cruz» tech. Scope, B. Lancaster, G. Cooper. Ap. 19.30
Ellisse: «Uomo del vecchio grigio» Scope col., Gregory Peck, J. Jones
Excelsior: «I 3 Moschettieri» in techn., Lana Turner, Van Heflin.
Nazzaro: «Non c'è amore più grande» F. Interlenghi, A. Lualdi
Odeon: «Uomo di Laramie» Scope techn., J. Stewart, C. O'Connell.
Star: «Ragazzo sul delfino» Scope colori, A. Ladd, S. Loren. Ap. 16.

Alba Canna infuocata, col. Varietà
Aurora: Prezzo della gloria, Scope
Brenta Distortenni, Scope, Allario
Bri-Dan: «Canto amai d'amore».
Falchera: «Vendicatore nero».
Fiorito: «Peppino, le modelle e chella...lla», Sc., De Filippo; Var.
Maier: «Alta società» VistaVis., Grace Kelly, F. Sinatra, B. Crosby
Nard: «Donna vendetta» techni. Scope, Cornel Wilde, J. Russell.
Palermo: Pinsara di fronte, Viet.
Semeria: «Inno di battaglia» Scope
Zenit: «Montecarlo» Scope tech., Vittorio De Sica, Marlene Dietrich.

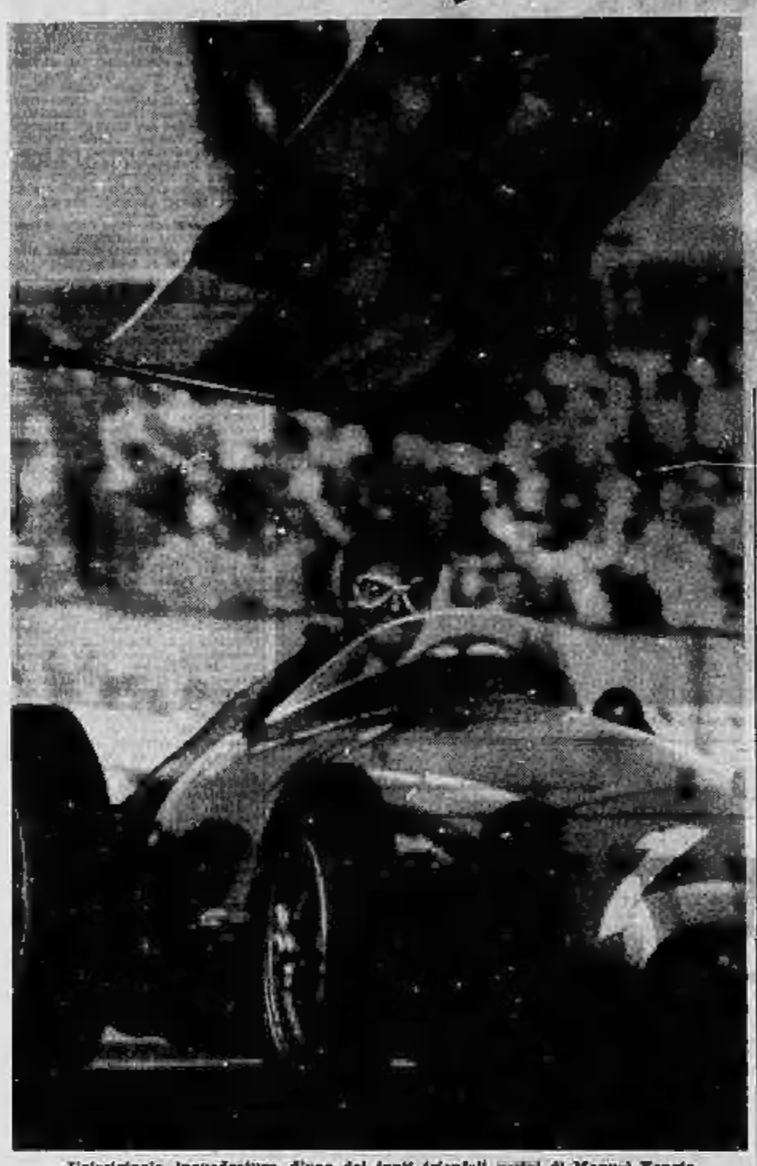
Baretti: «Sermata 16 bionde» Scope, Claudio Villa, Billi, Riva.
Cumbria: «Sans violences» G. Ferd
Colosseo: «I 3 Moschettieri» tech., Lana Turner, Van Heflin, Kelly.
Italia: «Rififi» con Jean Servais, Magali Noel e Carl Mohner.
Moderno: «Fuoco verde» e «Nipote picchiatello», Apert. ore 15.
Nizza: «Bwana Devil» technicolor
Piemonte: «Odongo» technicolor Scope, Rhonda Fleming, Carry;
S. Carlo: Vera storia Jess bandito.
Speria: «I diabolici» con Simone Signoret e Vera Clouzot. Ap. 15.

Alba: «Proibito» in technicolor con José Ferrer e Amedeo Nazzari
Apollo: «E' meraviglioso essere giovani» tech., T. Mills, E. Parker
Dora: «Figlio di Caroline Chèrie» techni., Brigitte Bardot, Pascal.
Flora: «Guendalina», J. Sassard.
Lucento: «Il ferroviere» di Pietro Germi con S. Rosetta, R. Navoa.
Lutrario: «L'anima e la

Nel Gran Premio d'Italia si lotta alla media dei 200 all'ora

A Monza, le Ferrari e le Maserati scatenate all'attacco dei bolidi inglesi

I fantastici risultati ottenuti in prova dalle Vanwall - Quattro decimi di secondo fra Moss e Fangio - La Coppa Inter-Europa



Un'originale inquadratura d'uno dei tanti trionfali arrivi di Manuel Fangio

La Vanwall dell'inglese Stirling Moss durante le prove sulla pista di Monza

MONZA, sabato sera.

I formidabili tempi realizzati ieri dalle Vanwall, nel corso della prima giornata di allenamenti per il Gran Premio d'Italia, hanno un po' sorpreso l'attesa d'una doccia gelata sull'entusiasmo degli appassionati. E — si badi bene — non è stato tanto il tempo-record raggiunto da Moss (261,367 di media sui giri) a impressionarmi, quanto piuttosto le prestazioni degli altri due piloti della Casa inglese, Brooks e Lewis-Evans, che di classe ne hanno certo meno del loro capocquadra. Quando si constata che tra Fangio e Brooks ci sono solo 2 decimi di secondo di differenza, si comprenderà lo sbalordimento dei tecnici e si giustificheranno i molti timori che la corsa suscita.

La conclusione è che dopo il primo turno di allenamenti, nella graduatoria dei primi cinque ci sono tutte e tre le Vanwall, Fangio si è prodigato con tutto il peso della sua esperienza e capacità (il suo duello a distanza ravvicinato con Moss ha portato sull'autodromo una vendata di indescrivibile entusiasmo), ma a chiusura della giornata 4 decimi lo dividevano da Moss.

Quattro decimi. Sono pochi o sono tanti? E' il passare di un attimo, ma se si vogliono pesare con la bilancia del farmacista e moltiplicarli per il numero dei giri che i piloti dovranno percorrere domani, fa tanto come oltre mezzo minuto sulla distanza di 500 e rotti chilometri. Pura teoria, se vogliamo ma certi calcoli è meglio farli prima, a sangue di definizioni.

Comunque le previsioni di massima sono state per ora confermate: lotta Maserati-Vanwall, mentre le Ferrari appaiono decisamente inferiori. Le vicende della corsa si incaricheranno, poi di modificare tante cose, ma c'è poco da stare allegri, con questa Vanwall.

Tutto sommato, si può dire che raramente in passato un Gran Premio d'Italia si è presentato con altrettanti motivi di incertezza (poiché lo speranze di affermazione italiana, nonostante i rilievi emersi nella prima giornata di allenamenti, sono sempre salde, basate, su considerazioni concrete). Si direbbe anzi di essere tornati ai tempi ormai lontani delle famose lotte tra Alfa Romeo, Maserati, Auto Union e Mercedes. Con la differenza che allora molti erano i piloti italiani disseminati nelle diverse «équipes», e il tifo era più indirizzato verso gli uomini che verso le macchine. Oggi siamo invece al lucignolino in fatto di conduttori di monoposto da corsa. Italiani, su diciotto partenti, tre soltanto sono italiani: Luigi Musso, Giorgio Scarlatti e il redivivo quanto entusiasta Luigi Piotti. Per contro l'Inghilterra è rappresentata da ben sette conduttori, a dimostrazione del momento favorevolissimo che lo sport automobilistico d'oltre Manica sta attraversando.

Per tornare alle prove, che proseguiranno nel pomeriggio di oggi, segnaliamo che la Maserati non ha ancora risolto i suoi dubbi sulle possibilità delle 12 cilindri, che probabilmente verrà affidata al solo Behra, mentre Fangio e gli altri compagni di squadra saranno al volante delle 8 cilindri, macchine ancora incredibilmente «fresche» nonostante i lunghi anni di carriera. La «12» è senza dubbio più potente anche delle stesse Vanwall, ma non dà sufficiente affidamento di tenere la distanza dei 500 chilometri a un ritmo di gara previsto sopra i 260.

Oggi si spera che anche le Ferrari riescano a far meglio che alla loro prima uscita, in cui sono apparse sensibilmente meno veloci delle Maserati e delle Vanwall. Si dice che i rapporti di trasmissione montati ieri sulle macchine del cavallino rampante non fossero indovinati. E' augurabile che il motivo sia quello e che le cose si mettano oggi — e soprattutto domani — in modo più favorevole. Altrimenti c'è da temere che la difesa dei nostri colori debba essere assunta dalla sola marca del tridente.

Buon interesse destano anche le prove delle vetture da gran turismo che gareggeranno nella Coppa Inter-Europa, ormai tradizionale avvenimento spettacolo al Gran Premio di Italia. Ancora una volta il torinese Carlo Mario Abate è stato ieri al centro dell'attenzione generale, girando con la sua Giulietta S.V.-Zagato nel magnifico tempo di 1'11"7, alla media di 157,173 orari. L'Inter-Europa si disputerà in mattinata, su tre distinte prove di un'ora ciascuna, a vetture suddivise per cilindrata. Ma il «caldo» verrà nel pomeriggio!

b. c.

Milano: la folla in delirio per il ritorno di Fausto Coppi

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Il velodromo Vigorelli non è stato in grado ieri sera di accogliere tutta la folla che intendeva entrare. Ad un certo momento gli agenti della «Celere» hanno dovuto trattenere i ritardatari che volevano ad ogni costo forzare le porte di accesso; perciò molta gente è rimasta fuori costretta solo a interpretare con ansietà le urla e i fischi che provenivano dall'interno.

Nel campo del velocisti non si era stata rivincita ma conferma, perché Maspes e Pesenti hanno francamente dominato. L'ex-campione del mondo è apparso l'ombra dell'atleta che conosciamo e le ingenerose disapprovazioni del pubblico hanno finito con smontarlo del tutto. Si vede a colpo d'occhio, senza bisogno di indagini profonde, il campione sfiduciato che non crede più molto in se stesso né alla propria possibilità. La sconfitta di Rocour deve averlo lasciato abbattuto nel morale e nel fisico e sulla pista magica a lui familiare la decadenza è risultata evidente. Potrà essere superato l'attuale momento di sconforto e di declino? Contro l'inglese Harris l'italiano non è quasi esistito e sotto tale aspetto il duello tra i due velocisti ha tradito l'attesa.

Più valida ed energica è stata la resistenza di Pesenti; ma Rousseau, breve e raccolto sulla macchina come un corridore su strada, ha sfoggiato una potenza da vero campione. Vincitore di sorpresa alla prima prova. Pesenti ha poi dovuto abbassare bandiera alla seconda prova e nella «bella», cedendo infine anche nel giro a cronometro con partenza da fermo.

Ma la delusione maggiore della serata è stata formulata da Maspes, nel quale era ancora vivo il ricordo del trionfale successo conseguito nel giugno scorso contro lo stesso Baldini sui cinque chilometri. L'ex-campione del mondo dell'inseguimento, anziché aumentare il ritmo alla distanza, com'è suo costume, ha ceduto nettamente, tanto da essere raggiunto prima che i dieci chilometri fossero compiuti. Sono bastati poco più di otto chilometri (per la precisione 8210 metri) perché il romagnolo indicasse il rivale che, ormai rassegnato, aveva desistito dall'azione. Ma il Messina battuto ieri sera al velodromo Vigorelli non era il Messina che tutti avevamo ammirato in molte gare precedenti; Baldini, che due mesi e mezzo prima era stato umiliato, ha incalzato con implacabile continuità alla media di km. 48,060, accelerando sempre più quando è stato in vista dell'irriconoscibile avversario.

L'unica rivincita è stata realizzata da Gandini, che doveva avere proprio un conto personale da regolare con Simonigh dopo la doccia scozzese del titolo mondiale conquistato e poco dopo perduto. Il campione di Italia non soltanto ha confermato in pieno il responso di Firenze, ma ha fatto crollare anche un primato che resisteva da 4 anni. Il 18 luglio 1953 Messina, nella finale del campionato italiano dilettanti, aveva battuto Campana col tempo di 4'54"2/5, alla media di km. 48,913; Gandini ha compiuto i 4 chilometri in 4'53"3/5, alla media di km. 49,040, distanziando di quasi 30 metri il rivale. Bisogna tuttavia osservare che, quando Messina stabilì il primato locale, i sacchetti di prescrizione erano stati disposti, mentre ieri sera la pista era libera.

L'omnium a coppie è valso a ripresentare Coppi al pubblico milanese, che ha accolto il Campionissimo con caloroso entusiasmo, eccedendo persino in applausi e incoraggiamenti. Ma Coppi, dopo la batosta che sappiamo, è tuttora «in rodaggio» ed è già molto che egli si avventuri già nelle insidie delle volate pigiando forte sui pedali e stringendo i denti fino alla spasimo. E' bastato un traguardo visto nell'individuale per far alzare in piedi tutti gli spettatori e far rivivere i momenti trionfali che forse non potranno più tornare. Basterà bastata la volontà, Coppi avrebbe senz'altro sbaragliato tutti: invece la coppia Albani-Piazza si è imposta senza troppe difficoltà, nonostante la fiera condotta di Fausto compagno del Campionissimo. Se la rivincita sono mancate, lo spettacolo è stato pari alla attesa; nel timore che la riunione terminasse troppo presto, gli organizzatori avevano annunciato un interessante «fuori programma» sotto forma di un tentativo di record da parte di Gandini sui 5 chilometri. Erano pronti i cronometristi e i sacchetti. Ma poi si è fatto tardi, un venticello freddo si è levato e il vincitore di Simonigh non si è sentito di tornare in pista.

Lento a diffusi lo sfollamento. Coppi ha dovuto essere protetto dalla «Celere» all'uscita per sfuggire alla ressa della folla che voleva portarlo in trionfo. Gli sportivi hanno infine che il dramma del Campionissimo non è soltanto sportivo.

Leo Cattini

Ultima di motocross domani a Collegno

L'ultima prova di motocross domani a Collegno per la classe 250, ma anche emozionali per l'assegnazione del titolo, ormai virtualmente già conquistato da Emilio Ostorero.

Lotta accanita invece tra Corelli e Cecchi in lizza per il secondo posto) i due avversari sono dilatti separati da pochissimi punti e cercheranno di guadagnarsi definitivamente nella tre «manches» conclusive.

Le gare si iniziano alle ore 15.

Due grandi avvenimenti sulla scena ciclistica

Ginevra: Baldini tenta l'impresa di superare Anquetil

GINEVRA, sabato sera.

Tutti i più forti specialisti delle prove a cronometro, da Anquetil a Riviere, da Brankart a Fornara, dallo spagnolo Bover alla svizzera Graf, al nostro Baldini, sono domani impegnati a Ginevra nella disputa del G. P. Martini. La competizione riveste quest'anno un carattere particolarissimo: è il primo scontro tra gli elementi più rappresentativi del ciclismo italiano e francese. Anquetil è alla sua terza corsa sul vario percorso ginevrino, mentre per Baldini si tratta di una novità in senso assoluto.

Il recente vincitore del Giro di Francia si presenta alla competizione con titoli e referenze indiscutibili; nello stesso G. P. Martini il giovane asso transalpino ha ottenuto un terzo posto nel 1956 e due consecutivi e vittorie nel '55 e nel '56. Nell'ultima edizione della corsa anzi, Anquetil ha polverizzato il «record» della prova vincendo alla media di 41,130 chilometri orari.

Baldini arriva invece alla partenza reduce dall'aver battuto (nel corso al Vigorelli) di Milano l'ex-campione del mondo dell'inseguimento Guido Messina, Baldini, in stupende condizioni di forma, ha raggiunto il torinese dopo poco più di otto chilometri di lotta, alla media di 48,060 km. ora.

Nello scontro tra i due giovani assi-rivali si inserisce però stavolta un terzo personaggio: Roger Riviere. Anche il neo-campione del mondo dell'inseguimento ha dalla sua parecchie «chances». Non si può d'altra parte sapere se Riviere vorrà e potrà giocare tutto, tenendo presente che il corridore di St. Etienne sta preparandosi seriamente ad attaccare il «record» dell'ora (detenuto attualmente da Ercole Baldini) e sogna pertanto un allenamento tutto particolare.

I corridori partiranno nel seguente ordine: staccati di 2' uno dall'altro: 15,15 Hollenstein (Svis.); 14,17 Meyer (It.); 14,19 Graf (Svis.); 14,21 Gaul (Luss.); 14,23 Riviere (Fr.); 14,25 Vaucher (Svis.); 14,27 Fornara (It.); 14,29 Morael (Svis.); 14,31 Janssens (Belgio); 14,33 Baldini (It.); 14,35 Bover (Spagna); 14,37 Brankart (Belgio); 14,39 Anquetil (Fr.).

Particolarmente attesa la prova di Angelo Conati. Il peserese è alla vigilia di decisioni veramente serie, ha annunciato di voler abbandonare lo sport per impostare su di un piano più positivo la sua vita privata. Sarà conseguire meglio attendere la conclusione vittoriosa della sua prova sui 1500 metri prima di accettare la resa del suo motivato ritiro.

Ultime notizie alla squadra azzurra: arrivata in extremis la rinuncia a Tucci, che ha terminato gli esami, la fortissima Obermaier ritornerà un tantino scoraggiata sulla panchina delle riserve. La condizione generale degli atleti è soddisfacente, gli allenamenti hanno rivelato per qualche elemento una stato di forma brillantissimo. L'unpheroso Hunyadi, allenatore federale della nostra rappresentativa prevede una sconfitta con lievissimo scarto di punti e di crollo di parecchi primati.

Queste le formazioni azzurre annunciate:

100 m. stile libero: Pucci e Fritz Dennerlein; *400 s. l.:* Fritz Dennerlein e Pucci; *1500 m. s.l.:* Angelo Romani e Paolo Ciacci; *100 m. dorso:* Elsa e Giorgio Perondini; *200 farfalla:* Costantino Dennerlein e Paolo Ciacci; *200 m. rana.* Lazzari e Manferi. *Le due staffette saranno decise in seguito alle prestazioni giornaliere degli atleti impegnati.*

La compagine femminile scenderà invece in acqua con: Valle e Martinelli nei 100 m. s.l.; Valle e Vecchi nei 400 m. s.l.; Faidiga ed Andreoni nei 100 m. dorso; Benek e Spadavecchia nei 100 m. farfalla; Zennaro e Tucci nei 200 m. rana.

Per i tuffi, tra quelli della «Fiamme d'Oro», Mari, Scandone ed Albonico; e, in campo femminile, la Levati, la Conter e la Bertolini.

La riunione al Lido d'Albaro si inizia alle 15,45.

GIUSEPPE BARLETTI

Finalissima ad Alessandria della Coppa Scarioni di nuoto

ALESSANDRIA, sabato sera.

E' in programma per domani alla Piscina Comunale di Alessandria la finalissima della «29ª Coppa Scarioni», campionissima di nuoto organizzata dal comune di Alessandria, sotto il patrocinio della «Gazzetta dello Sport». Alle varie prove prendono parte oltre sessanta fra i migliori giovani nuotatori e nuotatrici di tutta Italia, che si cimenteranno nei 50 metri stile libero, 50 metri rana e 50 metri a dorso.

OGGI E DOMANI NUOTATORI IN GARA A GENOVA

Favoriti gli svedesi contro gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, sabato sera.

Quarantotto ore di gare oggi e domani al Lido d'Albaro per il primo confronto fra le rappresentative nazionali d'Italia e di Svezia; quindici competizioni di nuoto e quattro di tuffi per fare il punto sulla nostra situazione attuale rapportandola la forma elevatissima compiuta con le forze di una grande marinaio sportivo. Per affrontare i rivali svedesi gli azzurri si sono allenati, negli ultimi quindici giorni dando la caccia ai vecchi primati, e ora nei campionati femminili che in quelli maschili ne hanno ricevuto battuti parecchi.

Il miglioramento qualitativo del nostro nuoto ha quindi fatto seguito a quello quantitativo, e anche se la linea generale non è ancora eccellente, è d'altra parte buono di sperare che oggi possiamo affrontare con buona speranza prove internazionali fino a ieri assolutamente vietate.

Il pronostico di Italia-Svezia è abbastanza incerto. C'è un lieve margine favorevole ai nuotatori nordici, ma se i numeri due azzurri fossero in grado di regolarci un poco di sorpresa la situazione potrebbe anche volgersi del tutto a nostro favore.

La Svezia ha il pronostico dello suo in campo femminile ed in quello dei tuffi. Alle nostre atlete resterà probabilmente un solo successo, quello della prodigiosa ranista centenne quindicenne Elena Bennaro. In tutte le altre gare, staffetta compresa, dovranno segnare il passo ed accontentarsi in più di una prova solamente del terzo e quarto posto. La situazione volge invece a nostro favore in campo maschile. Qui tutte le gare (tranne i 400 metri a farfalla) sono segnate nettamente con il colore azzurro. Poi c'è la speranza che un paio di nostri nuotatori in lotta per la terza piazza trovino la giornata felice e vincano ad infilarsi nella zona del competitivo cinquetto.

Quattro le prove più attese nella prima delle due giornate di gara: i 100 ed i 1500 metri stile libero maschili, i 100 dorso, pure maschili, ed i 200 stile libero femminili. Impegnati nella prima prova Pucci e Fritz Dennerlein, nella seconda Angelo Romani e Paolo Ciacci, mentre nel dorso il primatista Elsa ha la possibilità di scendere sotto il suo attuale record. Nella prova di velocità femminile Sandra Valle cura modo di lavare un nuovo «exploit» a tempo di primato cercando disperatamente di resistere alla classe superiore della svedese Jobson.

Milano: la folla in delirio per il ritorno di Fausto Coppi

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Il velodromo Vigorelli non è stato in grado ieri sera di accogliere tutta la folla che intendeva entrare. Ad un certo momento gli agenti della «Celere» hanno dovuto trattenere i ritardatari che volevano ad ogni costo forzare le porte di accesso; perciò molta gente è rimasta fuori costretta solo a interpretare con ansietà le urla e i fischi che provenivano dall'interno.

Nel campo del velocisti non si era stata rivincita ma conferma, perché Maspes e Pesenti hanno francamente dominato. L'ex-campione del mondo è apparso l'ombra dell'atleta che conosciamo e le ingenerose disapprovazioni del pubblico hanno finito con smontarlo del tutto. Si vede a colpo d'occhio, senza bisogno di indagini profonde, il campione sfiduciato che non crede più molto in se stesso né alla propria possibilità. La sconfitta di Rocour deve averlo lasciato abbattuto nel morale e nel fisico e sulla pista magica a lui familiare la decadenza è risultata evidente. Potrà essere superato l'attuale momento di sconforto e di declino? Contro l'inglese Harris l'italiano non è quasi esistito e sotto tale aspetto il duello tra i due velocisti ha tradito l'attesa.

Più valida ed energica è stata la resistenza di Pesenti; ma Rousseau, breve e raccolto sulla macchina come un corridore su strada, ha sfoggiato una potenza da vero campione. Vincitore di sorpresa alla prima prova. Pesenti ha poi dovuto abbassare bandiera alla seconda prova e nella «bella», cedendo infine anche nel giro a cronometro con partenza da fermo.

Ma la delusione maggiore della serata è stata formulata da Maspes, nel quale era ancora vivo il ricordo del trionfale successo conseguito nel giugno scorso contro lo stesso Baldini sui cinque chilometri. L'ex-campione del mondo dell'inseguimento, anziché aumentare il ritmo alla distanza, com'è suo costume, ha ceduto nettamente, tanto da essere raggiunto prima che i dieci chilometri fossero compiuti. Sono bastati poco più di otto chilometri (per la precisione 8210 metri) perché il romagnolo indicasse il rivale che, ormai rassegnato, aveva desistito dall'azione. Ma il Messina battuto ieri sera al velodromo Vigorelli non era il Messina che tutti avevamo ammirato in molte gare precedenti; Baldini, che due mesi e mezzo prima era stato umiliato, ha incalzato con implacabile continuità alla media di km. 48,060, accelerando sempre più quando è stato in vista dell'irriconoscibile avversario.

L'unica rivincita è stata realizzata da Gandini, che doveva avere proprio un conto personale da regolare con Simonigh dopo la doccia scozzese del titolo mondiale conquistato e poco dopo perduto. Il campione di Italia non soltanto ha confermato in pieno il responso di Firenze, ma ha fatto crollare anche un primato che resisteva da 4 anni. Il 18 luglio 1953 Messina, nella finale del campionato italiano dilettanti, aveva battuto Campana col tempo di 4'54"2/5, alla media di km. 48,913; Gandini ha compiuto i 4 chilometri in 4'53"3/5, alla media di km. 49,040, distanziando di quasi 30 metri il rivale. Bisogna tuttavia osservare che, quando Messina stabilì il primato locale, i sacchetti di prescrizione erano stati disposti, mentre ieri sera la pista era libera.

L'omnium a coppie è valso a ripresentare Coppi al pubblico milanese, che ha accolto il Campionissimo con caloroso entusiasmo, eccedendo persino in applausi e incoraggiamenti. Ma Coppi, dopo la batosta che sappiamo, è tuttora «in rodaggio» ed è già molto che egli si avventuri già nelle insidie delle volate pigiando forte sui pedali e stringendo i denti fino alla spasimo. E' bastato un traguardo visto nell'individuale per far alzare in piedi tutti gli spettatori e far rivivere i momenti trionfali che forse non potranno più tornare. Basterà bastata la volontà, Coppi avrebbe senz'altro sbaragliato tutti: invece la coppia Albani-Piazza si è imposta senza troppe difficoltà, nonostante la fiera condotta di Fausto compagno del Campionissimo. Se la rivincita sono mancate, lo spettacolo è stato pari alla attesa; nel timore che la riunione terminasse troppo presto, gli organizzatori avevano annunciato un interessante «fuori programma» sotto forma di un tentativo di record da parte di Gandini sui 5 chilometri. Erano pronti i cronometristi e i sacchetti. Ma poi si è fatto tardi, un venticello freddo si è levato e il vincitore di Simonigh non si è sentito di tornare in pista.

Lento a diffusi lo sfollamento. Coppi ha dovuto essere protetto dalla «Celere» all'uscita per sfuggire alla ressa della folla che voleva portarlo in trionfo. Gli sportivi hanno infine che il dramma del Campionissimo non è soltanto sportivo.

Leo Cattini

Finalissima ad Alessandria della Coppa Scarioni di nuoto

ALESSANDRIA, sabato sera.

E' in programma per domani alla Piscina Comunale di Alessandria la finalissima della «29ª Coppa Scarioni», campionissima di nuoto organizzata dal comune di Alessandria, sotto il patrocinio della «Gazzetta dello Sport». Alle varie prove prendono parte oltre sessanta fra i migliori giovani nuotatori e nuotatrici di tutta Italia, che si cimenteranno nei 50 metri stile libero, 50 metri rana e 50 metri a dorso.

Il Premio dei Vini sulla pista di Mirafiori

Domani alle 15 partirà programma di trotto all'ippodromo di Mirafiori. Sono in programma sei corse, con prova principale il premio dei Vini (lire 400.000, m. 2060), in cui sono rimasti iscritti otto cavalli, e precisamente: Dieter (P. Campioli), Zanni (F. Milani), Beccio (G. Articoco), Lampuio (G. Fasolini), a m. 2060; Gallinaro (M. Santi), Blue Buck (S. Brighenti), Verne (L. Bellotti), a metri 2080; Boccaccio (p. c.), a m. 2100. Corsa molto interessante, che dovrebbe avere in Blue Buck e Gallinaro i due concorrenti più appoggiabili, mentre l'incognita della gara sarà Beccio, che rientra da un lungo periodo di riposo.

Il programma della giornata sarà aperto dal premio Chianti (L. 257.500, m. 1640), in cui indichiamo Negrino da Carle e Cinzia Alessandro. Nel premio Barbera (L. 263.500, m. 2080), i più appoggiabili sono Dosso Boldo e Fiocca del Bel, mentre i «gentlemen drivers» avranno a disposizione il successivo premio Bardolino (L. 150.000, metri 2060), nel quale preferiamo Sardi e Bagaro. Quetsal, brillante vincitrice mercoledì scorso a Ayala ci sembrano i migliori del premio Barolo (lire 189.000, m. 1600), mentre fra i puledri di due anni a confronto nel premio Moscato (L. 230.000, m. 1600) Alianthus e Corleone sono da preferire. Nella corsa «Totip» premio Albana, 1ª divisione (L. 140.000, m. 1600) vediamo bene in corsa Bella Hall e Trovatore. Il premio Grignolino (L. 200.000, m. 2060), non dovrebbe sfuggire a Girlalco, davanti a Dente di Leone, mentre nella 2ª divisione del premio Albana (L. 140.000, m. 1600) indichiamo Bloody e Boxerbri.

Berruti domani alla Stadio nei «piemontesi» di atletica

Sulle piste e pedane dello stadio atletico torinese il programma per domani con inizio alle 16 e alle 15,15, la seconda giornata dei campionati piemontesi maschili assoluti di atletica leggera.

Specialmente attese le prove dei numerosi «azzurri» e in modo particolare quella del giovanissimo velocista Berruti del G. S. Lancia.

Al mattino saranno assegnati i titoli piemontesi del salto triplo, del lancio del peso e del m. 10.000 corsa, mentre nel pomeriggio sono in programma i 110 ostacoli, i 400 piani, i 200, il disco, i 1500, il salto in alto e la staffetta 4 × 100.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Massimo 10 parole - Tasse 7 %
Le tariffe ed. immob. aumentano 50 %

Da due lustri, dallo stesso garnmento non scomparirà in un numero del lunedì, appariamento

I. ANNUNCI COMMERCIO. L. 40 p.p.

ACQUISTO legale serra ricupero. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino. 87295
FRENO idraulico per motori scoppio 5-15 cavalli acquistasi. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. 87295
LIQUIDASI cantiere lavorazione aziende, bandi, cassaie, pavimenti, piazza, Via Cesare 54, telefono [illegible] 7687
MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5. Telefono 21-960. 377
SEGHETTO automatico orizzontale per metalli a lama continua acquisterebbesi. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino.
TAGLIERINA a mano per metalli da 400-500 mm. acquisterebbesi. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. 87295
TORNI paralleli Pasquino, Di Pelo, Rebiglio, Breda, ecc. occasione, vendonsi. S. Maurizio 91. 87294
TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici provviscie motori, alternatori, dinamo, ing. Panizza Agliotta, tel. 21-980

2. ARTIGIANATO L. 30 p.p.

OCCASIONI prodigiosi «Fascisti» rettabilizzatori conservatori dell'ossido, incossidabili. S. Massimo 62. 24286
OGGIARENDOVI materassi a molle, Tarzifar, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Antica Zecca 3, traverso Regina Margherita, Telefono 781-038. Facilitazioni. 31038
PAVIMENTAZIONI ricostruzioni lavigazioni rischiature pulchelli convenientissimo [illegible] 30-818.

3. NEGOZI, BAR, RISTORANTI L. 60 p.p.

ALBERGO centro vendesi o cedesi in gestione ottimo esercizio stagionalmente. Scrivere Agenzia distrib. Secchi, Alassio.
ASSOCIERei persona pratica commercio disponga due milioni, per impianto organizzato articoli lavoro elettr. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino. 86004
AUTORIMESSA centralissima buon reddito 70 macchine, capacità 90. Sito mille, vendesi conveniente mente. Telefon. 40-770.
AVVIATISSIMA copisteria ritirasi mobile, macchinari, italiani, sedi, capannoni, clientela, materiali, legali, zona commerciale industriale vendesi tutti impianti completi, causa abbandono locali modernissimi. Rivolgersi avv. Ilario Perrino 2. Telef. 44-264, ore 15-18. 86913
BAR angolare, comodo alloggio, incasso 30-40.000 garantito, vede Racchetta, Alfieri 20. 10761
BAR caffè avviatissimo alloggio, ristorante commercio cedesi gerente. Tel. 44-539.
CAUSA decesso vendesi avviatissimo negozio tessuti, via [illegible] 8, Trattasi direttamente. 87289
CEDESI avviatissima pensione 16 letti con bar ristorante rinomata località montana, due stagioni, vicinanza sciovia. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino.
CEDESI avviatissimo negozio casalinghi articoli regalo vendita diretta alla clientela. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino.
CEDESI reclame avviato negozio mobili, buone condizioni pagamento. Telefonare 533-812. 3668
CEDESI negozio pellicciaio, causa trasferimento. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. 85380
CEDESI quota capitale 2.600.000 reddito annuale 300.000 assicurativi, ottima specializzata rilasciando parti auto. Telefonare 761-903. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 8118
COLMAYEUR, vendesi albergo 30 letti, mari, terreno. Scrivere: Ricca, corso Ferrucci 97, Torino. 18068
DROGHERIA motivi famiglia cedo 750 mila, attualmente. Telefonare 44-170.
FARMACIE, laboratori, aziende affini compro-vendita, combinazioni varie, trattative completezza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 37, Telefono 683-012. 3669
FORTE interessante pacchetto azioni società garantita. Telefono 688-015.
GENOVA (Nervi) vendo negozio alimentari fiamma ricca, posizione centrale. Cassetta 36-A, SPI, Genova. 12368
PANETTERIA centro città Acqui, vendesi kg. 250, unico forno conservato 3 turni 500.000, affare reclamo, Bocchetta, Alfieri 20. 10751
PANETTERIE Torino, provincia, diversi qualificati, rintracciasi facilitando. Cavallero, Italia 21. 1914
PENSIONI centrali avviatissime vent-quaranta camere vede Agenzia Universo, Telefono 12370
PRIVATO cede causa impegni moderno stabilimento alimentari. S. Secondo 34. 12366
PROPRIETARI alberghi ristoratori rivolgetevi Albergo famiglia solo inviarvela. Scrivere Moncalieri, Omobighia Ore, Virgilii (Savona). 12382
STABILIMENTO industriale commerciale causa età grande avviatissimo [illegible] dello stesso diviso in [illegible] lotti [illegible] Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. 87286
STUDIO «Denis» corso Francia 3, vede cedibilità, incasso 40.000 giornaliere, grande location ampliare, doloare. 4629
STUDIO «Denis» corso Francia 3, vede drogheria torrefazione, incasso 70.000 giornaliere, alloggio. 4632
STUDIO «Denis» corso Francia 3, cede rivendita pane kg. 100: 2.500-3.000. 4633
TABACCHERIA forte incasso, affitasi generica, canzione minima, 2.000.000, cappare ordeni, Sire, Piazza Nizza 13.
TECNICO praticissimo attrezzature, lavorazioni, organizzazione, cinematografici, o semplicemente garanzia azienda meccanica. [illegible] 4368, SPI, Torino.

4. CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A lasso conto adatto fruttuosamente vendesi magnifico terreno Valsalice, comodo tram. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.
ANDEZENO alloggi, negozi, mini due tre camere, tinello, cucinino, legno, terme, riscaldamento, residenza Francia 261. Telefonare 280-474. 4197
ASSIANO Avvocatura, 1.760.000 alloggi abitabili, terme, bagno, 1.000.000 contanti, resto dilazionato, [illegible] Telefonare 793-871. 89284
ASSIANO, corso Regina Margherita 276, ex posto pressale, alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, vendonsi direttamente. Visite (pomeriggio) sanitare. 7830
ASSIANO in vendita alloggi liberi occupati, soleggiatissima casa, terminanda. Ore 17-19. 89246
ASTIGIANI [illegible] 1967, tutta affittata reddito annuo 2.760.000, 23 camere, due negozi, urge vendere. Telef. 46-482.
CASA nuova paraggi piazza Savigny, sette alloggi, garage, ottima costruzione vendesi 21.000.000, finirem cassetta 5180, SPI, Torino. 89288
CASA 35 camere redditi 3.600.000 vende 30.000.000 oppure permuta causa direzione. Luz-Casa, Arcivescovado 5.
CASA 36 camere, Campidoglio, antifascista, signorile, vendesi 38.000.000. Telefonare 49-300. 87295
CASETTA Madonna Campagna, piccolissima, carina, vendo meglio offerente. Telefonare 298-187. 72049
CENTRO Crocetta libero inizierà vendo alloggio 3 camere più due mansarde luminose, bagni, terrazzo, ascensore 4.250.000 Luz-Casa, Arcivescovado 5. 8861
CERCASI villa costruzione recente preferibile zona Chieri, parte Moncalieri. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.
CERCO terreno fabbricabile 40-50 camere pagamento alloggi nuovissimi abitati zona signorile. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino. 88004
CHIUSURA frazionamento vende liberi restituiti ultimi camere doppio servizi ed agenzi terrazza posizione, corso Montegrappa, 2.350.000. Luz-Casa, Arcivescovado 5.
CHIUSURA frazionamento vende ultimo alloggio nuovo piazza Statuto 26, 5 camere doppi servizi, Luz-Casa, Arcivescovado 5. 8861
CHIUSURA frazionamento vende ultimo alloggio 3 negozi blocchi Rotolone 3, (Piazza Vittorio) Luz-Casa, Arcivescovado 5. 8841
COLLINA 280.000 vendo camera cucina, soggiorno, tutti comforts, vendesi. Telef. 43-815; pasti 83-896. 8851
ACQUISTO 100.000.000 contanti case signorile bloccate, massima discrezione. Geom. Locicio, Arcivescovado 5.
ALLOGGETTO mobiliato 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Cassolnis 12 angolo Borgaro, cantiere. 71284
ALLOGGETTO signorile arredato (loro camera cucina bagno, impossibile, momentaneamente quarto piano, privati Porta Nuova, vendo. Telefonare 70-761. 7216
ALLOGGI signorilissimi pari-nuovissimi in palazzina 5-7 camere. Telefoni 40 (Venduroni). Porta Nuova 11 (Orione), cantiere. 71284
ALLOGGIO libero moderno, camera cucina, ingresso, servizi, 1.600.000. Telefonare 552-976. 13597
APPARTAMENTI lussuosi, panoramici, corso, 6-5 camere, doppi servizi, lussimenti accessori, prossi subito, vendonsi. Balbamani, telef. 53-812. 88104
APPARTAMENTO signorilissimo, corso, soleggiatissimo, 3 camere cucina bagni servizi, meravigliosa terrazza, vendesi. Telefonare 51-400. 87248
APPARTAMENTO, via Taluccbi, signorilissimo, mq. 115, tutti comforts; 6 milioni 500.000. Ufficio, dania Teresa 13. Telefono 45-670. 7830
ASTIGIANO prossi indipendente vendesi villa civile abitazione 7 camere più rustico potabile garage frutteto ecc. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino o telefonare 672-432. 88096
BORGOMANERO 30 vendesi casetta interno cortile, due piani fuori terra, 4 vani, libera, cortile mq. 180. Telef. 650-076. Visite 18-19. 9850
CASA costruzione 1957, tutta affittata reddito annuo 2.760.000, 23 camere, due negozi, urge vendere. Telef. 46-482.
CASA nuova paraggi piazza Savigny, sette alloggi, garage, ottima costruzione vendesi 21.000.000, finirem cassetta 5180, SPI, Torino. 89288
CASA 35 camere redditi 3.600.000 vende 30.000.000 oppure permuta causa direzione. Luz-Casa, Arcivescovado 5.
CASA 36 camere, Campidoglio, antifascista, signorile, vendesi 38.000.000. Telefonare 49-300. 87295
CASETTA Madonna Campagna, piccolissima, carina, vendo meglio offerente. Telefonare 298-187. 72049
CENTRO Crocetta libero inizierà vendo alloggio 3 camere più due mansarde luminose, bagni, terrazzo, ascensore 4.250.000 Luz-Casa, Arcivescovado 5. 8861
CERCASI villa costruzione recente preferibile zona Chieri, parte Moncalieri. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.
CERCO terreno fabbricabile 40-50 camere pagamento alloggi nuovissimi abitati zona signorile. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino. 88004
CHIUSURA frazionamento vende liberi restituiti ultimi camere doppio servizi ed agenzi terrazza posizione, corso Montegrappa, 2.350.000. Luz-Casa, Arcivescovado 5.
CHIUSURA frazionamento vende ultimo alloggio nuovo piazza Statuto 26, 5 camere doppi servizi, Luz-Casa, Arcivescovado 5. 8861
CHIUSURA frazionamento vende ultimo alloggio 3 negozi blocchi Rotolone 3, (Piazza Vittorio) Luz-Casa, Arcivescovado 5. 8841
COLLINA 280.000 vendo camera cucina, soggiorno, tutti comforts, vendesi. Telefonare 43-815; pasti 83-896. 8851
ACQUISTO 100.000.000 contanti case signorile bloccate, massima discrezione. Geom

Domani diciotto squadre prendono il via nel campionato

Ore 16: calcio d'inizio per la serie A

La Juventus scende in campo allo Stadio e ospita la "matricola„ Verona

Il Torino in difficile trasferta a Milano contro la fortissima Inter di Carver

L'Alessandria, al suo ritorno nella massima divisione, riceve la Fiorentina

John Charles durante al suo esordio nel torneo italiano

IL PRONOSTICO DI VITTORIO POZZO

Chi vincerà lo scudetto?

Chi vincerà il campionato 1957-58? *Confesso* la mia ignoranza; confesso che non lo so. *Non* dicono mai nulla a noi, le società grandi e piccine. *Esse* sono molto riservate al riguardo. *Dell'argomento* non hanno parlato nemmeno quando si sono trovate tutte riunite, l'altro giorno, nella famosa assemblea che è durata il tempo da primato di sette minuti. Pione da scommettere che non lo sapranno nemmeno loro, chi riporterà il titolo al termine della stagione che comincia ora. Ed allora ci si scuserà se proviamo ad indovinare noi.

Per noi, la lotta è quest'anno più aperta che mai. *Per noi*, sono parecchie e svariate le squadre che si allineano sulla linea di partenza, provviste di buone possibilità di successo. Sono diverse di più di quelle che hanno preso l'avvio la stagione scorsa, per esempio. Sia per l'apporto di giuocatori di grande valore individuale, come per la guida tecnica di comandanti di squadre stranieri di gran nome e di bella abilità, il campo delle possibilità si è aperto in modo notevolissimo. I giocatori di grande valore individuale ai quali ci riferiamo, sono di origine straniera, e si chiamano *Charles, Marchi, Vukas, Maschio, Angelillo, Sivori* e *Grillo*: sette nuovi venuti ma tutti di gran nome. Ai quali sono da aggiungere per lo meno altri sette che sono qui da noi da tempo più o meno lungo, e che, in fatto di titoli ne posseggono [illegible] quanti gli altri: *Liedholm, Schiaffino, Selmosson, Lindskog, Ricagni, Bonifaci, Ocwirk*. E fermiamoci qui.

Di giuocatori italiani al cento per cento che abbiano dato luogo a trasferimenti sensazionali, non ve ne sono stati. Insomma tutto, perchè gli «indigeni» di vero e proprio riconosciuto valore, sono pochi. E poi, perchè chi li aveva o li ha in forza, se li è tenuti ben stretti. Quasi tutti gli uomini che sono stati chiamati la stagione scorsa ad operare nella nostra Squadra Nazionale sono rimasti dove si trovavano: *Viola, Lovati* e gli altri portieri, *Magnini, Cervato, Fontana, Chiappella, Orsan, Segato, Paolo, Maccacaro, Grattoni, Virgili, Montuori, Prini, Pascolo, Montico, Bonifaci* e tutti gli altri. A combinare colore sono stati un poco o poco più e non fra i più quotati o quelli in pieno sviluppo: *Rozzoni* e *Frignani* fra gli altri. Di grandi nomi veramente «indigeni», italiani cioè per dati anagrafici e sportivi propri, non per via di «nomi» — il che non dovrebbe nemmeno servire a nulla, perchè la definizione prima ed originaria, quella dalla quale si era partiti a suo tempo e da cui gradatamente scivolando ci si è allontanati, vuole che siano italiani i figli di colore che si sono conservati italiani, e non i figli dei figli — di questi nomi che non si prestano a discussioni, non ne abbiamo molti, ai tempi in cui viviamo. E chi li ha in forza, se li è tenuti cari, come abbiamo visto. Quindi le grandi novità, quelle che possono veramente conferire una fisionomia nuova a qualcuno delle squadre partecipanti, sono di provenienza straniera. E si localizzano nel Bologna, nella Juventus, nel Milan, nell'Internazionale e nel Vicenza. E fra quelle che, per virtù di trasferimenti interni, hanno modificato la loro struttura, poco vi è da annotare all'infuori dell'Alessandria e della Fiorentina. Di campagni che abbiano mirato a migliorare, a rinforzarsi ed a progredire per via di una virtù che va estinguendosi — quella di conferire consistenza all'undici mantenendo intatto o quasi la propria formazione — se si eccettua la Sampdoria, la Lazio e la Roma — poco v'è da dire, come speranze per questo immediato avvenire. In qualche caso anzi, è puramente la nuova guida tecnica — straniera essa pure — a conferire un sapore di novità alla possibilità di funzionamento e di rendimento dell'unità. Jugoslavia e Inghilterra insegnano e si dividono le spoglie in questo campo particolare.

Mettiamo tutto quanto insieme, e tiriamo le somme. Di squadre che risultino dotate per poter lottare per la conquista del primato, rimangono, fra una cosa e l'altra, il Bologna, la Juventus, il Milan, l'Internazionale da una parte, e la Fiorentina, la Lazio, la Roma dall'altra. Restringiamo, a seguito di un esame tecnico, il campo della ricerca, e giungeremo alla constatazione che solo il Bologna, il Milan, la Fiorentina e l'Internazionale sono in grado di presentare seriamente la loro candidatura alla conquista del Titolo, quello dal «T» maiuscolo. Facendo un ulteriore passo avanti, per via di selezione e di eliminazione, verrebbe da escludere il nome della compagine nero-azzurra milanese, dalle possibili vincitrici. Fra i patronimici, i rossoneri milanesi ed i viola toscani, accorre fare la scelta definitiva. Giunti a questo punto, noi eliminiamo per primi i fiorentini: sia per la mancata presenza di un elemento di primario valore come il brasiliano Julinho, sia per la legge fatale che vuole che certe squadre, per ragioni divorziste comprensibili di certi elementi, ci diano di un certo limite di rendimento non possano andare: un limite che la fatalità prescrive ed impone, e nel quale, pur desiderando di sbagliare, noi vediamo l'undici di Gerosa incappare. Rimane chi rimane: cioè, rimarrebbe chi rimarrebbe, Bologna o Milan. Sul primo slancio del campionato, noi vedremmo i patronimici prevalere. Poi li vedremmo cedere di fronte ad una compagine che, sulla distanza, è migliore distributrice delle proprie forze, più cauta a misurato destrice dello sforzo da compiere nelle diverse tappe di una corsa di lunga ed estenuante durata. Non che poi crediamo ecclamente nell'equilibrio della costruzione rossonera, nè nelle virtù tecniche di tutti i suoi componenti. Tutt'altro. Ma in certe prove che coprono un grande spazio di tempo, noi abbiamo sempre visto che vince chi commette il minor numero di errori. Si impone chi si dimostra come il più acuto e previdente calcolatore delle possibilità proprie e di quelle altrui.

A queste considerazioni e previsioni si arriverebbe ragionando. Sennonchè. C'è sempre un sennonchè nelle cose ragionate, e questa volta esso sta nel fatto che il ragionamento costituisce praticamente un pronostico. E noi ai pronostici non abbiamo mai creduto e non crediamo nemmeno ora. Per cui, tutto quello che vi è detto potrebbe avere la consistenza di un castello di carte, e meglio di tutto risulta di attendere il referto dei fatti, convinti come siamo che in essi materializzeranno le sempre compagini in cui pochi credono ma che una costanza ce l'hanno: come il Torino, la Sampdoria, l'Udinese. In altre parole, è un discorso da riprendere a colpo sicuro fra nove mesi.

Vittorio Pozzo

Così le formazioni in gara

ALESSANDRIA - FIORENTINA

Stefani; Nardi (Giacomazzi); Marsiglia; Fedroni (Traverso); Cervisiato; Vitali (Manenti); Venturelli (Tognin Enrico).

Sarti; Robotti (Cervato); Chiappella (Orsan (Biagi) Segato); Carpanesi (Tacchi) Gratton; Lojacono (Montuori Bizzarri).

BOLOGNA - UDINESE

Ciarlanti; Greco Capra; Gasperi (Malich Pilmark; Cervellati; Pivatelli Bonafin Vukas Pascutti.

Calligaris; Cardarelli; Valenti; Pinna De Giovanni Sarti; Pentrelli Fontanesi Bettini Liedholm; Fontanesi.

INTER - TORINO

Ghezzi; Fongaro Vincenzi; Invernizzi; Bernardin Venturi; Lorenzi; Massei Angelillo Dorigo (Skoglund).

Bigogno (i; Giava Brunazzoni; Bourcot Ganzer Benitezi; Armano Fogli Micagni Bacci Barlaini.

JUVENTUS - VERONA

Mattrel; Corradi Garzena; Colombo Ferrario Emoli; Bonfanti Nicoli Charles Sivori Stacchini.

Ghiandi; Basiliani Cutica; Tesconi Rosetta Larini; Bagnoli Stefanini) I Maccacaro Gundersen Bassetti.

LANEROSSI - MILAN

Lulsa; Giavoli (Capucci) Dell'Innocenti; Daniè Lancini Marchi; Valentinuzzi Armano Antoniotti; Bassetto Zavalni.

Soldan; Maldini Zagatti; Liedholm Zanolin Morgannoni; Marani Grillo Beau Fontana Cucchiaroni.

NAPOLI - GENOA

Bandi; Comaschi Greco II; Maria Franchini Boldrandi (Italia); Brugola Di Giacomo Vinicio Nivelli.

Viani; Magali Maccalini; Viciani Carlini Leopardi; Frignani Leoni Catto Abbadia Barison.

PADOVA - LAZIO

Pin; Bisson Scagnellato; Fiscon Azzini; Moro; Hamrin Rosa (Berna) Brighenti (Ditmarsch Bassolo.

Giannini; Molino Rufoni; Carradori Pisani; Burini; Muccinelli Tozzi Vivolo Pozzan Salvadore.

ROMA - SPAL

Fanetti; Griffith Losi; Giuliano Stucchi Magli; Ghiggia Pistrin Eschi (Nordahl) Costa Manfredini (Manfrotti).

Bortoletti; Dellavi; Lucchi; Villa Ferraro Zagilo; Vitali Brancia Rozzoni Sandoli Manzolini.

SAMPDORIA - ATALANTA

Bordoli; Farina Sarti; Marocchi Bernasconi Vicini; Conti Ocwirk Firmani Tortul Arrigoni.

Calvigi; Calforo Roncoli; Angeloni Gustavson Jonisk; Lojacono Annovazzi Benistelli Cassi-Longoni.

Le "amichevoli„ di domani

Prato-Novara; Sicmenthal-Lecco; Rovereto-Venezia; Lagnano-Como; Parma-Cremonese; Casale-Biellese; Ivo Vercelli-Ivrea; Cuneo-Saluzzese; Asti-Piacenza; Entella-Novese; Piacenza-Torino riserve; Salernitana-Taranto; Modena-Carpi.

IN JUVENTUS-VERONA

Charles si presenta al pubblico di Torino

Una novità: Boniperti all'ala e Nicolè mezz'ala - Gundersen nell'attacco veneto

Domani ore 16: Juventus-Verona. Da mesi gli sportivi torinesi stanno parlare della «nuova» Juventus, del gigante gallese Charles, di Sivori, della «rivelazione» italiana Nicolè, da mesi su tutti i giornali si parla della squadra bianconera come una delle più forti del torneo, ma a Torino nessuno o pochissimi hanno avuto sino ad ora occasione di vedere all'opera l'undici del dott. Brocic. L'attesa per lo esordio in campionato dei juventini è pertanto grandissima, e ritenlamo di non essere molto lontani dal vero affermando che domani gli spalti dello stadio comunale saranno gremiti di folla.

La Juventus alla prova pratica dopo gli elogi e le critiche di questi ultimi giorni. Sì, anche le critiche non sono mancate, ma non si deve credere che l'insuccesso di Bologna abbia diminuito gli entusiasmi dei simpatizzanti bianconeri. La «notturna» sfavorevole ha sorpreso la squadra di Brocic in un periodo critico, ma si deve ammettere che la ripresa a Roma contro la Lazio è stata pronta.

Ieri durante l'allenamento conclusivo Brocic ha provato un nuovo schieramento all'attacco, mettendo Boniperti all'ala destra ed affidando a Nicolè il ruolo di mezz'ala a fianco di Charles. La prova è pienamente riuscita, e nessuno dal resto ne dubitava. Così il tecnico jugoslavo ha potuto comunicare la formazione per il match con il Verona, che sarà certamente impegnativo per l'attacco juventino.

Si ha buon motivo di ritenere infatti che la compagine veneta, al suo esordio nel torneo di Serie A, vorrà montare buona guardia alla porta difesa da Ghezzardi, la stessa utilizzazione di Stefanini, terzino di ruolo, a mezz'ala è abbastanza significativa, pur se i dirigenti veronesi hanno dichiarato le loro intenzioni di non ricorrere al «catenaccio».

Dovrebbe trattarsi, in ogni modo, di una bella gara per la quale gli ospiti s'annunciano con: Ghezzardi; Basiliani, Cutica; Tesconi, Rosetta, Larini; Bagnoli, Stefanini I, Maccacaro, Gundersen, Bassetti.

Fiducioso il GENOA perplessa la SAMP

Dal nostro corrispondente

GENOVA, sabato sera.

Contrariamente a quello che succedeva nelle ultime stagioni, le due squadre cittadine sembra abbiano lavorato quest'anno in spirito con cui iniziavano la precedenza il campionato.

Da alcuni anni ora la Sampdoria che incominciava baldanzosamente sicura di sè, mentre il Genoa iniziava guardingo e prudente, conoscendo le proprie debolezze. Ora sia per accordare quasi il contrario. I blucerchiati non sembrano aspirare a punto e non perfettamente pronti a iniziare il campionato. Il nuovo allenatore Dodgin ha idee tutte sue particolari sul sistema di preparare la squadra, facendola lavorare il doppio di quanto si usa fare in Italia e non si è ancora pronunciato completamente circa la formazione base.

Fino ad ora, i frutti di questo suo lavoro non si sono ancora visti. Verranno indubbiamente, ma per il momento è difficile prevedere come la Sampdoria si comporterà nella prima gara del torneo. La formazione sarà a un dipresso la stessa dello scorso anno: salvochè un nuovo acquisto, il padovano Sarti, che sostituisce Agostinelli come terzino e una riserva, Marocchi, che prende il posto di Martini come laterale, lavorando probabilmente l'attacco. E' una squadra che, allorchè avrà raggiunto un dato grado di forma, potrà fare molto: la questione principale è quella di sapere quando Dodgin l'avrà messa stabilmente a posto.

Formazione probabile per l'incontro di domani con l'Atalanta: Bordoli; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Vicini; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Arrigoni. Giocatori di riserva: Martini, Agostinelli, Rosin, Mari, Agnoletto, Ronzon, Uboldi. Tolti elementi da prima squadra.

In casa rosso-blu invece visi sereni e speranzosi dopo gli acquisti dello scorso estate e dopo le buone prove fornite dalla squadra nelle gare precampionato. E' stata rinforzata la difesa, ma soprattutto è stato migliorato l'attacco. L'inserito di due ali come Frignani e Bui rinsa la garanzia la prima linea. Quest'anno il Genoa dovrebbe per lo meno disputare un torneo di tutta tranquillità. Il Magli non ha per il momento preoccupazioni per formare la squadra.

RENZO BIDONE

DOPO UNA PARENTESI LUNGA NOVE ANNI

I grigi «ritrovano» la Fiorentina

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Dalla stagione 1947-48 l'Alessandria U. S. non incontrava più la Fiorentina su un terreno di gioco. Allora i grigi vinsero sul campo [illegible] per 1-0, e furono sconfitti di misura a Firenze, nella partita di ritorno. Al termine del campionato i viola si classificarono al settimo posto e i grigi si trovarono con sorprendente caduta in serie B. Dalla B, dopo carriera rimasti per due anni scendevano in C. Dopo nove anni i grigi sono risaliti faticosamente nella massima divisione e si apprestano ad incontrare di nuovo gli ex-campioni d'Italia.

L'attesa per questa prima gara di campionato diventa ogni ora più viva e sentita. I biglietti d'ingresso allo stadio sono andati a ruba e pare siano pressochè esauriti. I tifosi di Valenza, Novi, Casale, Acqui, Tortona, per accaparrare solo i centri più vicini ad Alessandria, hanno ripetutamente chiesto «rinforzi» di biglietti alla segreteria del sodalizio grigio. Tutto esaurito, dunque, domani, al rinnovato campo comunale, ove un ultimo collaudo ha constatato la perfetta efficienza delle nuove attrezzature che consentiranno l'accesso a ventiduemila spettatori.

L'apertura del campo è stata fissata per le ore 15, per dar modo al pubblico di affluire ordinatamente ai vari settori dello stadio.

La formazione della squadra chiamata a difendere domani il prestigio calcistico della città non è stata ancora ufficialmente annunciata. I lamentati infortuni di Nardi, Santarelli, Giacomazzi, Vitali hanno fatto sorgere alcuni dubbi sulla loro presenza in campo. Comunque il probabile schieramento alessandrino sarà il seguente: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Fedroni, Traverso, Castaldo, Vitali (Manenti); Venturelli, Tognin, Bolzoni.

La partita pre-campionato che di per sè non fornirebbero mai una esatta documentazione dei valori della singola squadre, hanno messo in luce — com'è noto — i grigi della difesa (non ancora completamente a posto però), e della mediana con soprattutto il romano Marcellini — un ripasso ancora in sviluppo felice, ma risolto e tenace — ha impressionato favorevolmente. La linea offensiva, invece, non convince ancora in modo completo, e gli elementi che la compongono sole a tratti danno la sensazione di essere perfettamente inquadrati nel loro ruolo e di aver trovato la necessaria intesa, condizione indispensabile per giungere con sufficiente sicurezza a risultati positivi.

Dal resto anche la Fiorentina appare in ritardo di forma e fermamente ha problemi di inquadratura non facilmente risolvibili, tanto che i tifosi alessandrini, pure nella legittima ansia per l'esordio dei grigi, non nascondono la speranza di un buon comportamento dei loro beniamini. A quanto si apprende da Firenze i viola, già costretti a rimaneggiare l'attacco per l'assenza di Prini, probabilmente scenderanno in campo privi pure del centromediano Orsan colpito da un attacco influenzale. Malgrado l'accertato valore del sostituto Biagi, questo è un notevole svantaggio per l'Alessandria, che si vede di proporre compito reso meno arduo dalle disgrazie dell'avversario.

I cancelli del «Moccagatta» — come abbiamo detto — si agiteranno domani a mezzogiorno e l'afflusso del pubblico allo stadio sarà regolato da posti di blocco opportunamente disposti. Ventiduemila persone saranno sugli spalti ad attendere la prima vittoria: il primo contatto con la serie A sarà proficio alla squadra che il presidente Gagliardi Rocco ha ripetuto felicemente tra le «grandi»?

g. o.

Puntano alla sorpresa i "granata„ a San Siro

La robusta linea mediana del Torino. Da sinistra: Bonifaci, Ganzer e Bourcot

Non è che il calendario sia stato molto «generoso» con il Torino. I granata infatti saranno impegnati domani, prima giornata del torneo, sul campo milanese di San Siro contro l'Inter, una delle squadre candidate alla lotta per la scudetto. I granata dovranno così fin dalla prima domenica lottare a fondo senza risparmio di energie. Una partita impegnativa non vuol ancora dire però pronostico avverso. La squadra di Marianovic è apparsa abbastanza in forma nelle ultime gare d'allenamento, e la nota lieta riguarda in special modo i settori difensivi.

Per l'attacco invece alcuni guai, creati dalla indisponibilità dei giocatori titolari. All'assenza di Tacchi si potrà ovviare facilmente includendo Bertolini come ala sinistra, ma più grave appare il problema della sostituzione di Arce, problema che — per espressa dichiarazione del trainer jugoslavo — non è stato ancora risolto. Bonifaci o Fogli? Interrogativo senza risposta, per ora. Marianovic deciderà all'ultimo momento.

Carver, come è sua consuetudine, ha tenuto segretissimo lo schieramento dei nerazzurri, limitandosi a diramare un elenco di nomi scritti per ordine alfabetico: due portieri, Ghezzi e Matteucci; due terzini, Fongaro e Vincenzi; quattro mediani, Invernizzi, Bernardin, Venturi e Dorigo; e cinque attaccanti, Lorenzi, Massei, Angelillo, Pandolfini e Skoglund. Poichè è immaginabile che Pandolfini non debba giocare (pare che il giocatore debba essere caduto il 1° novembre) si crede che Venturi e Dorigo siano destinati a fungere da mezz'ala. Anche Carver, come si vede, cercas il dominio di mezzo campo», per affidare ai soliti della prima linea il compito di sorprendere la difesa avversaria.

Un incontro, questo Inter-Torino, che richiamerà molto pubblico sulle scalinate di San Siro. L'esordio in campionato del nuovo centravanti nerazzurro Angelillo è atteso con molta curiosità. L'argentino si troverà di fronte un avversario duro, deciso. Potrà superare la prova non merito?

Passiamo alle altre partite, iniziando da Bologna-Udinese. I rossoblu iniziano il torneo in condizioni difficili per l'assenza di numerosi giocatori da Maschio a Rota e Bodi. Tre titolari in infermeria, ed un avversario lanciatissimo come si preannuncia l'undici bianconero di Udine.

Il Milan andrà a Vicenza, dove è atteso alla prova. I bianconeroni veneti, rinforzati dall'italo-inglese Marchi, sperano nella grande affermazione proprio contro i campioni d'Italia, che si presentano all'esordio in campionato senza l'asso Schiaffino.

Il Padova attende la Lazio, e pare che quest'anno avremo un Padova disposto ad attaccare anzichè difendersi in catenaccio.

La Roma è la squadra enigma del torneo. Si può sostenere che i giallorossi siano forti o in grado di battersi per lo scudetto e si potrebbe pure parlare di squadra modesta, o almeno non rinforzata rispetto alla scorsa stagione. Entrambi i ragionamenti avrebbero una base logica. L'incontro con la Spal potrebbe servire a chiarificare questa situazione.

solo con **Crema da Barba Palmolive**

avrete un viso così liscio, fresco e ben rasato!

Radetevi anche voi con Crema da Barba Palmolive: come scorre bene il rasoio! E dopo la rasatura, la pelle è morbida e il vostro viso avrà un aspetto fresco e piacevole che attira simpatie!

tubo medio L. 120
grande L. 200

Provate oggi stesso!

la crema da barba degli uomini di successo!

POSSIBILITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI locali uso uffici laboratori mq. 60, via San Tommaso. Tel. 535-342.
AFFITTASI negozio con ampie vetrine adatto anche Ufficio Rappresentanza Ditta, via Bava 12 bis. 87775
AFFITTASI negozio con senza retro vicinissimo Pso Corso Marconi, nel cuntile [illegible] mq. 60. Telefonare 61-620.
AFFITTASI negozio retro abitabile piazza Statuto, Stazione Campagna, macelleria salumeria latteria varie. Telef. 200-447.
AFFITTASI o vendesi negozio vuoto due vetrine-sala interna con alloggio, via Giulia di Barolo 7. Rivolgersi portineria.
AFFITTO locale subito mq. 125 attrezzati eventualmente per industria commercio zona Valentino. Lux-Casa, Arriveabene 8. 8841
CENTRALISSIMO negozio affittasi zona commerciale. Telefonare ore ufficio 43 864
REBAUDI cognac acquisto partecipazione ampia gas e possibilità assunto. Telefonare 317.844. 87732
IMPORTANTE casa elettrodomestici cerca affitto magazzini uffici circa 250 mq. Scrivere casella 178 C. Ilora. Torino.
NEGOZIO libero, Palermo 60, affittasi 18.000 mensili. Telef. 53-573 ore ufficio.
NEGOZIO e negozi da affittare via Vincenzo Monti 25, esaminare lunedì ore pomeriggio. 85081

2 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A Settevieve abbiogna camera oppure camera cucina, esaminando Telefonare 852-735. 85818
ABBIAMO alloggi 11.000-14.000-16.000-20.000. Bacchi 18, telef. 44-915. 82438
AFFITTASI alloggi signorili 2 camere cucina e servizi, liberi subito o fine settembre, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Giolitti 3. 290
AFFITTASI adiacenze piazza Bernini palazzina composta 3 alloggi tre camere servizi ampio giardino. Telef. 584-517.
AFFITTASI al presente corso Vittorio alloggio signorile 4 camere servizi. Telefonare 47-648. 88248
AFFITTASI camera cucina, terrazzo, garage, 12.000. Riva, via Mazzini 1.
AFFITTASI camera cucina 11.000, 13 mila, 13.000, 14.000, Carreno, S. Teresa 12. 84018
AFFITTASI convenientemente corso Raffaello, alloggio 3 camere servizi. Telefonare 44-388. 87272
AFFITTASI corso Regina camera cucina 11.000, Verona 12.000. Carreno, S. Teresa 12. 87307
AFFITTASI via Sarpi appartamento 5 camere, doppi servizi, telefono, garage, cantina. Telefonare 290-147, ore 21-15.
AFFITTIAMO due camere servizi quarto piano piazza Carignano. Telefonare ore ufficio 45-503. 6127
ALLOGGIO piano rialzato due camere libello servizi, Carrera 56; affari via Sallo 80 e negozi. Tel. ore pasti 780-838.
ALLOGGIO signorile 5 camere servizi cercasi affitto zona Crocetta o precollinare. Telefonare 533-483 ore 9-13.
ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Montecuccolo», corso Sebastopoli 198 vicinissimi Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, libello, cucinino, servizi, termosifone, ascensori. Due affittate alcune senza richiedi Sole, aria buona, panorama grandioso!
AUTOTRASLOCHI noleggiamo Mauropiano, Autostrapani imbottiti, Garanzia, assicurazione, preventivi. Telef. 556-730.
CAMERE una, due, tre, cucina e servizi, affittasi Telef. 53-573 ore ufficio.
CERCO affittare camera cucina cucina cucinino, riscaldata. Telefonare 41-078. 87309
CERCO 1° piccolo alloggetto centralissimi 1-2 camere servizi. Telefono 681-012.
PIAZZA Statuto affittasi due belle camere, cucina, servizi. Telefono 33-820.
PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, Maria Vittoria 35, piano terzo, 5 belle camere entrata cucina bagno completissimo, altro servizio, cantina; sole nuovo. Telefono, luce, luce, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 24-356. 87292
PROPRIETARIO affitta (Ulzio) 4 camere servizi accanto palazzo scale, 3 camere servizi 18.500. Telefonare pomeriggio 700-863. 87611
SAN Paolo affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Cumido Paolo Braccini 36.
TRE vani servizi affittasi 15.000 rivolgersi portineria corso Potenza 243.

3 RIM. e STAN. CLIN. L. 40 p.p.

CASABLANCA Hotel a Bagliasco (Nervi) signorile a mare. Ottima cucina. Telefono 700-092. 547
NERVI. Soggiorno Lolas. Ambiente familiare. Sulla cucina. Televisione. Ottobre 31/3, telef. Nervi 378-446. 7098
YARAZIS. Pensione Marconi, cucina e grande terrazzo sul mare. Spiaggia propria. Aperta tutto l'anno. Settembre 1600, ottobre 1900. 12877

4 COLLEGI ISTITUZIONI L. 40 p.p.

ALASSIO Collegio maschile «Alma Mater», Stanzoli 14, per studenti scuole ogni ordine. Massima assistenza didattica. Telefono 43-881. 7865
ALL'ISTITUTO [illegible], Corso 21, mirato corsi diurni, serali preparazione impiego, dattilografia, contabilità, computisteria, lingue. 88188
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 18° edizione istituto corsi diurni, serali Stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 254. Telefonare 50-264. 3561
CHIAVARI. Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni scuole ogni ordine corsi regolari e privati. Particolare organizzazione. 1562
COLLEGIO Maschile Cattolico, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Ogni assistenza, ricupero anni. Retta mite.
COMPOSITORE Scuola nuovi metodi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica, programmi Elettronici gratis. Via Cavour 8.
CONVITTO [illegible] Alba, tel. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Tecnici, Scuole classiche. Doposcuola. Chiedere [illegible] 12818
CONVITTO Scuola «Giorgio» Genova, via Cirmaica 8, [illegible] [illegible] convitto maschile, femminile anno scolastico 1957-58 elementari, medie, commerciali, industriali. 12885
LONDON School of English, 20/21 Princes Street Hanover Square, London-W.1., Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami, lezioni di qualsiasi momento. 9
SEGRETARIE aziende diverse frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa 15. Telefono 327-844. 8865
SET (sistema nuovo) corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telefono 47-573.

(Continua a pag. 6)

SERVIRA' ALLE AZIENDE

Un'inchiesta sui gusti delle famiglie

L'Istituto Italiano di Statistica ha interrogato 73 mila persone - Particolari domande sui libri, i programmi radiotelevisivi, i mezzi di trasporto, la professione e le aspirazioni sociali

Roma, sabato sera.

Un'interessante indagine su alcuni aspetti delle condizioni di vita delle famiglie e, in particolare, sui gusti e sulle preferenze individuali, è stata effettuata dall'Istituto centrale di statistica allo scopo principale di aprire più ampie prospettive allo studio dei mercati. A tal fine un apposito questionario è stato inviato a circa 73 mila famiglie per un totale di oltre 270 mila componenti, pari al 5,5 per mille della popolazione residente.

L'elaborazione dei dati relativi all'indagine è stata iniziata in questi giorni e pertanto non è ancora possibile conoscerne i risultati. Essi, tuttavia, si preannunciano interessanti perchè offriranno un quadro indicativo del tenore di vita dei cittadini e dei loro gusti in particolari settori delle arti e delle lettere.

Infatti, per quanto riguarda le «letture preferite», si chiede nel questionario se in famiglia vengono letti libri, esclusi quelli scolastici e professionali, con preghiera di indicare autori e titoli degli ultimi volumi letti; se vengono lette riviste e quali; se si segue la stampa quotidiana, ecc.

Circa la «televisione e la radio», si chiede se vengono seguiti i programmi televisivi ed, in caso affermativo, se con apparecchio proprio, presso conoscenti o in locali pubblici; se viene ascoltata la radio e quali programmi sono preferiti (musica operistica, sinfonica e da camera; musica leggera e operetta; commedia musicale, rivista e varietà; cultura varia, dramma, commedia e altre trasmissioni dialogate; giornale radio ed altri servizi di informazione; cronache e commenti sportivi; varia).

Per il cinema, si chiede se i componenti della famiglia si recano al cinema ed, in caso affermativo, quante volte al mese; per i «mezzi di trasporto», se i familiari che lavorano fanno uso di mezzi di trasporto per recarsi al lavoro ed, in caso affermativo, se usano un mezzo pubblico od uno proprio (con l'indicazione del tipo di quest'ultimo: bicicletta, motocicletta o motoscooter, autovettura).

Per quanto riguarda la «professione», si chiede nel questionario se il capofamiglia ha sempre esercitato la professione attuale o quale altra ne aveva prima nonché se la sua professione è quella da lui preferita. Questa domanda è dovuta al fatto che negli studi sociologici interessa molto conoscere non solo lo stato di fatto delle persone, ma anche le loro aspirazioni verso cambiamenti o meno della condizione presente.

Circa i «figli» si chiede se il capofamiglia ha figli di oltre 14 anni agli studi o che comunque non esercitano ancora una professione, arte o mestiere e, qualora egli intenda avviarli ad un'occupazione, quale desidererebbe far loro esercitare.

L'indagine darà indubbiamente risultati di notevole interesse dal punto di vista sociale e potrà riuscire utile anche a determinate aziende per proprie valutazioni della situazione generale del Paese. A tale scopo, l'Istituto centrale di statistica si ripromette di rendere pubblici i risultati di tale indagine dietro richiesta di quanti desiderino conoscerli.

Un'anziana signora si getta in un pozzo

Acqui, sabato sera.

Una anziana signora genovese si è suicidata a Carpanetto, dove si trovava ospite del figlio. E' la signora Teresa Robbio di 78 anni, che da alcuni giorni era giunta alla frazione Madonna della Villa di Carpanetto, per visitare il figlio Giacomo, di 45 anni.

Nel pomeriggio di ieri la signora usciva di casa senza più farvi ritorno. Soltanto verso sera il figlio, che si era messo alla sua ricerca, ne rinveniva il cadavere in un pozzo profondo dieci metri, poco distante dall'abitazione. La donna, da una prima indagine svolta dall'autorità giudiziaria, si sarebbe gettata nel pozzo poichè da tempo affetta da grave malattia.

Trovato svenuto e sanguinante sulla strada

Acqui, sabato sera.

Un automobilista di passaggio notava la scorsa notte in mezzo alla strada, nel viale Savona ad Acqui, un uomo svenuto e sanguinante vicino ad una bicicletta. Prontamente chiamata un'ambulanza della Croce Rossa, si provvedeva a trasportare il ferito all'ospedale civile dove è ricoverato in gravi condizioni per ferita e fratture craniche.

E' stato identificato per Tommaso Tarozzi di 47 anni da Acqui. In un primo tempo si riteneva fosse rimasto vittima di un investimento stradale, ma è invece risultato che il povero, dopo aver abbondantemente bevuto in un'osteria, aveva perso il controllo della bicicletta ruzzolando a terra e ferendosi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Beatrice Faccioli (Miss Italia) e Mirella Zini (Miss Cinema) si concedono all'ammirazione dei veneziani sfilando in gondola sul Canal Grande

GUIDA DEI FILM

No alle armi di Gary Cooper

Un avvincente attrezzo guarnacchero nella **Legge del Signore** - Fernandel di qua (il capitano della legione) Fernandel di là (L'uomo dall'impermeabile) - Un William Holden primaticcio (L'uomo che era solo) e il ritorno di una giovane coppia (La segretaria quasi privata)

L'UOMO CHE ERA SOLO (Ambrosio). — Proiettato in ritardo di qualche anno rispetto alla data di produzione, non un William Holden trasch[illegible] (non esserlo), barza la ruggadosa sua garbata favolet[illegible] di uno sconosciuto giramondo che trova il punto d'arresto in una nidiata di orfanelli e sui fare, spinto e sponto, da «dio» poliziotto e protettore. Col bravo attore, un sono di simpatici ragazzini e sapide maschiette passano.

LA SEGRETARIA QUASI PRIVATA (Astor). — Katharine Hepburn e Spencer Tracy, di nuovo insieme, costituiscono il nerbo e il dilettio di questa piacevole commassone a colori che parte le sconcerto perfetto da un tecnico dell'informazione e inventore d'un «cervello elettronico» che risponde a tutte la domande, tranne a «quelli quesiti» di compagnia radiofonica, retto da telefonodile donnelle. Dialogo spiritoso e recitazione splendida.

INTERNATIONAL POLICE (Corso). — L'Interpol sulle piste di un inafferrabile trafficante di stupefacenti, è il motivo di questo cinemascope in bianco e nero, piuttosto convenzionale ma diretto con bravura e ben fotografato. Coinvolta nelle straordinarie avventure, la bella Anita Ekberg fa da galoppino a un ribaldo David Trevor che alla fine soccombe sotto i colpi del poliziotto Victor Mature. L'azione passa da New York a Londra, a Lisbona, a Roma, ad Atene.

ALLARME A NEW YORK (Doria). — Novità. Un film tedesco di spionaggio sulla impresa di un agente segreto al servizio della Germania, che attraversato l'Atlantico con un sommergibile, sbarca nel 1944 negli Stati Uniti per raccogliere informazioni sugli esperimenti americani riguardanti la bomba atomica. Martin Held è il corretto protagonista.

IL CONTE MAX (Lux) — E' il rifacimento, un po' sbiadito, del «Signor Max» di Camerini (1937) e si impernia sulla figura del giornalaio Alberto, che introdottosi nel «gran mondo» con l'aiuto del conte Max Orsini, e per un equivoco scambiato per costui, continua nella finzione per rimanere accanto alla baronessina Elena, ma innamorandosi, come giornalaio, della governante di lei, per la quale alla fine rinuncerà alle sue velleità di scalare accontentandosi della sua fiorita edicola e di una tenera moglietta. Alberto Sordi, nella parte che fu già di De Sica (che qui compare nei panni del vero conte Max), è spassoso e il film si regge su di lui e sull'efficace recitazione di Anne Vernon, Tina Pica, Juan Calvo e Bianca Capalna.

LA LEGGE DEL SIGNORE (Metro-Cristallo) — Vincitore della «Palma d'oro» all'ultimo festival di Cannes, è un angelo, avvisiamoci, abitualmente film di Wyler, superbamente interpretato da Gary Cooper, Dorothy Mc Guire e altri attori di nome. Il quadro, prima idillico poi drammatico, d'una famiglia di quaccheri residente nello Stato dell'Indiana, alla vigilia e durante la guerra di Secessione. Intransigenti obiettori di coscienza, essi non prendono le armi, soltanto il figlio trasgredisce, e il padre, inerme, lo salverà. Un bell'affresco dai teneri colori, fitto di episodi anche umoristici.

L'UOMO DALL'IMPERMEABILE (Reposi). — Un ambiziosetto parrucchiere comicopolitanese, dove Fernandel, clarinettista d'orchestra, per aver accettato un appuntamento galante, si trova il cadavere di una bella smascherata sulle braccia. Ricercato come colpevole, il tapino, quanto più si dibatte per scagionarsi, tanto più s'ingolfa nei guai, e altri quattro cinque sei cadaveri gli vengono addebitati. Qua e là un po' facile e cascante, è tuttavia una spettacolino divertente. Regia di Duvivier.

IL CAPITANO DELLA LEGIONE (Vittoria). — Un giallo di provincia preso a pomi dal pubblico al ricalcato mettendosi a recitare nella vita vera. Divenia così, di volta in volta, legionario, diplomatico, finanziere, straccione, gangster, avvocato e via dicendo. Finchè non torna sul palcoscenico, questa volta sciantosistamo. Un saggio di trasformismo in un'aria di «pochade», che Fernandel esegue da par suo. Nel rimanente, un filmetto scialbo. Tra gli altri interpreti Nadia Gray.

Abbe Lane debutterà in teatro a Broadway

Roma, sabato sera.

Abbe Lane, che ha da poco terminato le riprese in Spagna del film «Mia moglie dottore», diretto da Camillo Mastrocinque, debutterà in teatro a Broadway, come protagonista della commedia «Il paradiso del capitano Holland». Regista della versione teatrale sarà José Ferrer, mentre per la parte del capitano Holland si fanno i nomi di Laurence Olivier, George Sand e dello stesso José Ferrer.

Le prove della commedia, da cui, com'è noto, è stato tratto qualche anno fa, l'omonimo film inglese interpretato da Alec Guinness, inizieranno a metà novembre e la «prima» è prevista per il 2 febbraio dell'anno prossimo.

CINEMA E MONDANITA' ALLEATI AL FESTIVAL DI VENEZIA

La folla applaude Visconti e ammira le belle donne

Il regista delle "Notti bianche,, ha ottenuto un successo vivissimo - Una sfilata di splendidi abiti indossati da affascinanti signore sulla terrazza del Lido - Paolo Stoppa è uno degli attori più popolari - Girotti e Belinda Lee parlano del loro ultimo film

Massimo Girotti e Belinda Lee sulla spiaggia del Lido

Nostro servizio particolare

Venezia, sabato sera.

Paolo Stoppa, da ieri arrivato al Lido di Venezia, è certo l'attore che ha intorno più gente e più richiesta di autografi. Notissimo nel mondo del cinema, Stoppa porta con sè, oltre la fama, un calore di cordialità capace di suscitare intorno vivo simpatia umana. Felici i ragazzini gli stanno intorno, lo seguono, ridono alle sue battute continue e divertentissime. A ogni passo, mentre attraversa le hall dell'albergo, Stoppa deve fermarsi per rispondere a qualcuno di qualche sono. Che cosa sta facendo? Rispondo fino a domenica. Poi partirà per Parigi, dove farà la parte di uno dei dieci mariti che «la bella giardiniera» (il titolo del film) uccide e poi seppellisce sotto nel giardino. Daniella Darrieux sarà la crudelissima giardiniera e il regista sarà Noël Noël. Appena finito il film a Parigi, Stoppa andrà a Roma, dove lavorerà nel nuovo film del regista Federico Fellini: Fortunella. La parte di Fortunella è scritta da Fellini per la Masina, sua moglie, e sarà una povera ragazza che vive nei bassifondi romani; un film neorealista.

A proposito di regia, anche una regista fino ad oggi ha avuto un successo caldo di applausi come Luchino Visconti nel film Notti bianche proiettato ieri: applausi alla fine della proiezione e durante la proiezione, dopo la bellissima ripresa del ballo, poi della scena nella quale Maria Schell, l'interprete del film, scrive la lettera a Jean Marais, l'uomo che lei amò, insieme a Mastroianni, dal quale è invece amata.

Festeggiatissimo, Luchino Visconti rispondeva, salutando con la braccia alzate, agli entusiastici applausi della folla che gremiva il Palazzo del Cinema. Ieri mattina Luchino Visconti aveva tenuto una conferenza stampa, durante la quale aveva detto che l'idea di narrare fra la novelle di Dostojewski una trama per il film gliel'aveva suggerita Emilio Cecchi; come il film per la prima volta in Italia non abbia un produttore ma sia stato realizzato in comproduzione dai due attori e dal regista stesso.

*Anche Massimo Girotti e Belinda Lee e Jacques Bernard hanno tenuto una conferenza stampa per parlare del loro ultimo film: La Venere di Cheronea; e così Henry Fonda per parlare del suo film: La parola ai giurati, proiettato l'altro giorno con grande successo; successo ne ha avuto, ridano

Settimana finanziaria

Rassegna delle Borse

Andamento del mercato azionario

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Se si eccettuano tre titoli che nelle ultime contrattazioni hanno avuto una brillante ripresa, e cioè Cucirini, Pirelli e Rumianca, bisogna ammettere che la settimana sotto rassegna si è chiusa con un bilancio, in complesso, negativo. La generalità dei corsi appare in declino, rispetto a quelli di venerdì scorso.

Quali fattori negativi hanno pesato sulle contrattazioni borsistiche?

Lasciamo da parte, per un momento, la questione della attuale tecnica di Borsa, condizionata all'art. 17 della legge tributaria, e tutt'altro che favorevole allo sviluppo degli affari. Tale intralcio esisteva anche la scorsa settimana, e, secondo ogni parvenza, perdurerà ancora parecchio tempo, quantunque l'argomento debba essere discusso in sede di Commissione Finanze e Tesoro del Senato. Le ragioni della battuta d'arresto subita dal settore azionario sono diverse, e possono individuarsi in una specie di «sgonfiamento» speculativo, dopo l'euforia della prima settimana di scambi.

Ragioniamo un momento. La ripresa borsistica, a vacanze finite, era stata contemporanea alle ripercussioni della svalutazione del franco francese e della debolezza della sterlina. Purtroppo, le disavventure monetarie di un recente passato hanno dato in testa, a coloro che si occupano di Borsa e di Finanza, che esiste una stretta correlazione fra metro monetario e valutazione dei titoli azionari. Più discende il metro monetario, più salgono i prezzi dei beni reali.

Questa volta, le speranze di chi non comprende l'illusorio beneficio della svalutazione sono andate deluse. Le franche ed esplicite dichiarazioni dell'on. Pella, a Vercelli, hanno sepolto ogni e qualsiasi velleità inflazionistica, e perciò il mercato azionario ha dovuto ripiegare sulle posizioni di partenza, cioè ritornare in calma di piana normalità.

D'altro canto, si tratta di una normalità tutt'altro che disprezzabile. Dopo il periodo di ribasso, svoltosi fra il sei giugno e il quindici luglio, ribasso che fece discendere l'indice generale dei corsi da 4462 a 4281, il mercato azionario è stato costantemente rivolto al rialzo, sino ad oltrepassare la quota 4506, raggiunta il 30 agosto, e superando, in tal modo, il precedente massimo assoluto. Un lieve ripiegamento, come l'attuale, non fa che consolidare il fondo del mercato e preparare il terreno a futuri progressi.

Quale è l'atteggiamento del pubblico, nell'attuale periodo? Occorre distinguere. Il pubblico speculatore è quasi totalmente scomparso. Messo di fronte all'ostacolo della denuncia allo scheda rio di tutte le operazioni di Borsa, il cavallo ha rifiutato di saltare e si è allontanato in silenzio. D'altronde, non era possibile obbligare a speculare chi non intendeva farlo. E quindi non era difficile prevedere un esito di questo genere, e prevedere, nel contempo, l'inutilità di una misura costrittiva. Il pubblico investitore, invece, è rimasto fedele agli investimenti azionari. Gli aumenti di capitale sono stati, in genere, sottoscritti regolarmente, anche se comportavano una prima intestazione di titoli. Il risparmiatore si rivolge ancora alle azioni con fiducia, nè ci lascia frastornare da motivi polemici.

Oggi il mercato è in mano ai gruppi o a pochi grossi speculatori, i quali, in mancanza di un vasto movimento di affari, lo manovrano come vogliono. E forse è questo uno degli aspetti meno lodevoli e più pericolosi della situazione tecnica che è stata creata. Basta un nonnulla, magari una voce messa in giro a bella posta, per creare, in un mercato così anemico, ribassi di prezzo assai sensibili, con vantaggio, o rispettivamente danno, di tutto l'azionariato. E non vi è praticamente il mezzo, data l'attuale tecnica, di evitare simili inconvenienti.

e. c.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni in titoli azionari si sono limitate stamane a pochissimi scambi, perfettamente per altro sotto la prevalenza dell'offerta. Le quotazioni informative raccolte recano infatti traccia di una certa pesantezza: Finalder 627-629, Viscosa 1753-1755, Cattaneo 2685-2690, Fiat 1368-1370, Edison 2137-2142, Sade 1465-1468, SME 1421-1423, Terni 289-290.

Per contro, il settore delle valute era caratterizzato da una prevalente richiesta, specie nel campo dei trasferimenti liberi. Prezzi informativi: sterlina oro 6300-6500, marengo svizzero 6000-6200, sterlina unitaria 1650-1680, dollaro blu 627-629, franco svizzero 146,50-147, franco francese 137-139, oro fino 711-715.

Riunione di ministri per la crisi vitivinicola

Il Senato convocato per il 24

Roma, sabato sera.

Mezzagora ha deciso stamane la convocazione del Senato per il 24 settembre. La Camera Alta inizierà i suoi lavori con l'esame del bilancio del Lavoro.

Domani il presidente della Camera on. Leone partirà per Londra dove parteciperà ai lavori dell'Unione interparlamentare.

Poco prima delle 11, al dicastero del Tesoro vi è stato uno scambio di vedute tra i ministri Medici e Colombo sulle misure da adottare per il superamento della crisi vitivinicola. In un secondo momento ha preso parte alla discussione anche il ministro delle Finanze on. Andreotti.

ULTIME NOTIZIE

Quasi certa la condanna di "Confidential,,

Rinviato per lo "smog,, il processo di Hollywood

Il fumo misto con nebbia che grava su Los Angeles ha provocato lo svenimento di una componente della giuria - La severa requisitoria del P. G.

L'attrice e cantante negra Dorothy Dandridge, su cui la rivista «Confidential» aveva fatto pretese rivelazioni piuttosto piccanti, smentisce alla radio ogni accusa (Radiofoto)

Los Angeles, sabato sera.

L'improvvisa indisposizione di una delle donne componenti la giuria ha provocato il rinvio sino a martedì del processo contro *Confidential*. Il fatto è accaduto poco dopo che il vice-procuratore distrettuale William Ritzi aveva iniziato la sua requisitoria in un'aula dove erano andati accumulandosi i vapori dello «smog», il noto e pestilenziale fenomeno atmosferico da cui sono afflitti da anni gli abitanti dell'intera area di Los Angeles.

Mentre il Ritzi parlava, le sue parole erano accompagnate da un continuo tossicchiare: i presenti si portavano a ripetevano il fazzoletto agli occhi per asciugarsi le lacrime provocate non dagli appassionati appelli del vice-procuratore, ma dalle sostanze irritanti sospese nell'aria. Ad un tratto uno dei giurati, la signora Marilyn Faber, è svenuta e con l'intervento di due uscieri è stata trasportata nell'infermeria del Tribunale ed affidata alle cure del medico di servizio, dottor Marcus Graham. Questi, accertato che la donna era in preda ad un leggero stato febbrile e che lo «smog» era stato soltanto una causa indiretta del malore, ha proibito alla Faber di tornare in aula. Saputo ciò il giudice Walker, in considerazione anche del fatto che lunedì è una delle festività ufficiali della California, ha ordinato una sospensione di tre giorni al processo.

La Faber è uno dei due giurati «di riserva» nominati a suo tempo dal Tribunale per il processo in corso. In effetti però la Corte non ne ha più a sua disposizione che uno, in quanto la Faber stessa aveva dovuto la settimana scorsa prendere il posto di un altro giurato caduto ammalato. Nel rendere nota la sua decisione il giudice Walker ha detto: «Potrei servirmi dell'altro giurato che ancora ci rimane, ma preferisco non mettere in pericolo le cinque settimane che abbiamo occupate nel dibattito in corso. Infatti chiamando l'ultimo giurato "di riserva" apriremmo la porta alla possibilità che un'altra indisposizione fra i componenti la Giuria ci lasci con soli undici giurati e ci costringa a rifare il processo».

Salvo imprevedibili contrattempi la sentenza dovrebbe essere pronunciata al massimo fra una decina di giorni. Circa il contenuto di essa è difficile azzardare previsioni. Va comunque tenuto presente che è impossibile gli imputati possano sfuggire a una condanna sia pur lieve. Un'assoluzione infatti equivarrebbe a sanzionare l'attività di *Confidential* e ad approvare la sua campagna di rivelazioni scandalistiche. E' quindi da prevedersi che il Tribunale condannerà gli imputati al pagamento di una multa e proibirà la vendita della rivista nella California.

Un diversivo per le massaie parigine

I ministri francesi discutono sulle aragoste

In questo periodo di austerità è lecito importare i deliziosi crostacei? - Secondo un accordo commerciale con il Sudafrica la Francia, scambiando prodotti con aragoste, guadagnerebbe somme notevoli - Ma c'è chi dice che si tratta di "faccenda immorale,,

Parigi, sabato sera.

Le aragoste minacciano seriamente, se non la stabilità della quarta Repubblica, almeno quella della compagine ministeriale attualmente al governo. E' lecito, in periodo di «austerity» permettersi il lusso di importare aragoste congelate? Questo è il problema che agita vari ministri, benchè, probabilmente, che ma loro offerta una discussione tale da distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica dalla spinosa questione della fluttuazione dei prezzi dei cavoli.

La controversia è nata da un importante accordo commerciale con il Sud Africa messo a punto dagli esperti del Ministero delle Finanze. In virtù dell'accordo in questione, la Francia esporterebbe legname, ferro e succhi di frutta per un valore globale di un miliardo e 125 milioni di franchi; e importerebbe per mezzo miliardo di franchi di arance e trecento milioni di code di aragosta congelata o in conserva.

Mangiare o non mangiare aragoste? Questo è l'amletico dilemma che si pone al ministro Gaillard, diviso tra il miraggio di un'operazione redditizia e lo spauracchio di una operazione che potrebbe essere giudicata immorale: due toni che sono stati abbracciati rispettivamente dagli esperti del segretario del commercio estero e dal sottosegretario di Stato per gli Affari economici.

Lo scambio è vantaggioso, affermano i primi, i quali hanno facilmente calcolato che esso assicurerebbe alla Francia un margine di duecentoventicinque milioni di franchi in divisa forte. Un atteggiamento del genere è immorale, replicano i secondi, facendo rilevare che, in periodo di austerità, la Francia può fare di meglio che importare ghiottonerie. La questione, come si vede, non potrebbe essere più controversa e non sarà certo impugnando la spada di Salomone che il ministro delle Finanze potrà sperare di risolverla.

Contrariamente alle intenzioni — per altro non confessate — sta di fatto tuttavia che il «diversivo delle aragoste» non ha sufficientemente interessato le massaie parigine le quali dopo aver ascoltato ogni mattina i consigli radiofonici di «Monsieur menu», continuano ad andarsene ai mercati scuotendo il capo. «Monsieur menu», al secolo André Romieu, semplice funzionario del Ministero dell'Economia nazionale, è, per intenderci, l'autore del «minuto dei consumatori», la trasmissione ideata dal ministro Gaillard per orientare quotidianamente gli acquisti delle massaie verso prodotti alimentari di volta in volta meno cari.

Per incontrare «Monsieur menu» pare sia sufficiente recarsi ai Mercati verso le cinque del mattino, ora in cui i dettaglianti vi affluiscono in massa per le forniture della giornata. Ligio al dovere, il signor Romieu, già sul posto da una buona mezz'ora, riempie di cifre il suo taccuino di appunti: fagiolini: da 55 a 170 franchi il chilo; cavoli: da 60 a 80 franchi; pomodori: da 45 a 65 franchi; carote: da 55 a 85 franchi; pere: da 150 a 170 franchi...

Così stasera fra le 6 del mattino, l'ora del «minuto dei consumatori», nel corso del quale vengono trasmessi questi dati, e le 9, ora in cui la massaie escono per le commissioni, resta un mistero. Fatto sì è che gli stessi cavoli non costano più da 60 a 80 lenzi da 80 a 100, che il prezzo dei fagiolini è passato da 55-170 a 150-200 e che su tutti i prodotti si registrano variazioni di prezzi che vanno ben inteso in crescendo dal 15 al 70 per cento.

Perchè questa discordanza tra le indicazioni radiofoniche e i prezzi realmente praticati? Ieri un annunciatore della R.T.F. ha cercato di giustificarlo precisando che le cifre trasmesse concernono le derrate di qualità discreta ma non quella di lusso. Naturalmente però la differenziazione fra cavoli di buona qualità e cavoli di lusso non ha per nulla convinto i radioascoltatori i quali manifestano un sempre crescente scetticismo nei confronti del blocco dei prezzi proclamato dal ministro delle Finanze.

Vice

Una donna di Vigliano improvvisamente impazzita

Biella, sabato sera.

Una donna di 41 anni, E. C., residente a Vigliano Biellese, stamani è improvvisamente impazzita. Mentre si trovava in casa cominciava a dire frasi senza senso ed il marito, allarmato, la conduceva allora all'ospedale. Non appena giunta al nosocomio, la poveretta dava in escandescenze e tentava di fuggire. Accorrevano medici e infermieri che dopo averla ridotta all'impotenza la praticavano una iniezione che la faceva cadere in stato di torpore. Subito dopo la donna veniva fatta salire su un'autoambulanza della Croce Rossa che l'ha portata all'ospedale neuro-psichiatrico provinciale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Carla e Cesare Locatelli, profondamente colpiti dalla scomparsa del loro piccolo

Miei

ne danno il triste annuncio.

Si uniscono al dolore di mamma e papà:

i nonni Lucia e Mattia Locatelli, Bianca Ramolino ved. Bergamaschi;

le zie Anna ed Eliana;

i parenti tutti.

La famiglia porge un particolare ringraziamento al prof. Vecchia, al dott. Lovisetto, al dottor Tamora e a tutti coloro che in questa dolorosa circostanza le sono stati vicini.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

I funerali avranno luogo lo 9 corrente alle ore 17,30.

Marcita, 7 settembre 1957.

Gli impiegati e gli Operai del Cascifici Locatelli Mattia prendono viva parte al dolore della famiglia.

Le Maestranze dello Stabilimento I.S.A.F. si associano al lutto che ha colpito la famiglia Locatelli.

Luce sull'orrendo episodio razziale nell'Alabama

Tre del «KKK» arrestati per il ferimento del negro

Aderenti alla sinistra setta degli incappucciati aggredirono l'uomo di colore e lo mutilarono spaventosamente - Uno dei fermati sarebbe coinvolto in un altro delitto: la lapidazione di un pastore negro, trucidato lo scorso anno

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Da Birmingham, nell'Alabama, si apprende che la polizia di quella città ha identificato gli autori dell'atroce mutilazione inferta giorni addietro al negro trentacinquenne Judge Aaron. Due bianchi sono già stati arrestati. Si tratta di Ian William Miller, di 25 anni, e di John Griffin, trentottenne, entrambi commessi di negozio. Bottegosti ed un sergente interrogatorio, i due, secondo l'accusa, hanno cominciato ad ammettere di essersi trovati nel gruppo di coloro che rapirono il negro. Il Griffin ha poi confessato che la sua automobile era servita per rapire Pinfelice.

Mentre la polizia sta sottoponendo ad interrogatorio i due arrestati, gruppi di agenti sono alla caccia degli altri elementi coinvolti nella bestiale impresa. Gravemente indiziato è tale Joe Pritchett, un muratore trentenne dedito all'alcool e già altre volte implicato in risse con negri.

La vittima della mutilazione giace tuttora all'ospedale dell'Opera per gli ex-combattenti. I medici sperano che egli possa sopravvivere, nonostante la grave emorragia subita e la rottura della mutilazione sofferta. L'Aaron, che è un ex-combattente della seconda guerra mondiale, è riuscito a fornire più precisi particolari sull'aggressione.

Lunedì sera, secondo quanto egli ha riferito, stava rientrando verso la sua abitazione alla periferia di Birmingham, seguendo una strada fra i campi. All'improvviso due grosse automobili cariche di bianchi lo raggiunsero e si fermarono a pochi metri da lui. Colore che erano a bordo, e che evidentemente avevano organizzato una spedizione punitiva ai danni dei negri, si avventarono sul povero disgraziato. Dopo averlo insultato con una scarica di pugni, lo gettarono in uno dello due auto. Il negro si ritrovò più tardi in una rimessa dove i suoi aggressori continuarono ad infierire su di lui, giungendo poi a perpetrare l'abbrobriosa mutilazione. Perduto i sensi e fu raccolto più tardi, immerso nel proprio sangue, in una via deserta di Birmingham.

L'Aaron ha riferito che i suoi aggressori, mentre infierivano selvaggiamente su di lui, dicevano: «Faremo altrettanto a tutti gli altri negri che tentassero di mandare i loro figli nelle scuole dei bianchi».

Più tardi si è appreso che due agenti hanno rintracciato il Joe Pritchett, sul quale grava il sospetto di essere stato l'autore materiale della nefanda impresa. L'uomo nega disperatamente, ma gli indizi contro di lui vanno accumulandosi.

I sospetti a carico del muratore sono aggravati dal fatto che egli non sarebbe stato estraneo alla tragica fine di un pastore negro, il reverendo L. O. Baldwin che, nell'aprile dell'anno scorso, venne lapidato da una banda di «squadristi» giunti a Huntsville a bordo di autocarri. L'infelice sacerdote fu trovato cadavere con il cranio fratturato e non è mai stato stabilito se la morte fosse stata causata dalla caduta sul selciato, sotto la pioggia di pietre, oppure se egli sia morto per una seconda. Il Pritchett, che pare si trovasse a Huntsville senza particolare motivo proprio nell'ora del delitto, non era stato tuttavia denunciato, mancando precisi elementi a suo carico.

Nel corso della serata le autorità di polizia di Birmingham hanno convocato il proprietario di una grossa drogheria della città presso cui, tanto il Miller quanto il Griffin, prestavano la loro opera. Sembra che l'automezzo, pilotato dal Griffin, sia di proprietà del titolare della azienda. Questi dovrebbe in tal caso giustificare come il suo dipendente poteva servirsi della macchina a notte tarda. Non si esclude che anche il proprietario del negozio sia implicato nella criminosa impresa.

Henry Mulligan

Svaligiata la cassaforte delle Poste di Felizzano

Alessandria, sabato sera.

Ignoti sono penetrati la notte scorsa, pare con chiave falsa, negli uffici del Registro di Felizzano, in territorio di Alessandria. Dopo aver rovistato per ogni dove pare siano aver asportato (le indagini sono ancora in corso), sono passati negli adiacenti uffici della posta. Qui sono riusciti a forzare la cassaforte fissata nel muro e a rubare 700.000 lire.

Per le salme degli ex-sovrani

Sfidato da monarchici il direttore dell'«Italia»

Roma, sabato sera.

In seguito ad una nota diramata dall'agenzia «Italia», in merito alla richiesta di sepoltura in patria delle salme di Vittorio Emanuele e di Elena di Savoia, dei consiglieri comunali del PNM, il dott. Riccardo Papa, di Viterbo, e il dott. Antonio Pascucci, di Benevento, hanno inviato un cartello di sfida al dott. Adolfo Annesi, direttore dell'agenzia. I due esponenti del PNM hanno ravvisato, infatti, nella nota «affermazioni offensive e oltraggiose per i sentimenti dei monarchici italiani».

Caccia subacquea a Portofino

I pescatori subacquei dilettanti Nini Tagliavini, Lio Nobili e Gina Maria Capurro hanno catturato al largo di Portofino Mare, colpendola più volte con il fucile, una bellissima cernia di chilogrammi 58,600

Ferroviere investito da una scarica a Chiomonte

Stava pulendo le apparecchiature elettriche di un locomotore fermo in stazione - Ad un tratto lancia un urlo: il macchinista accorre e lo rinviene rannicchiato a terra col viso annerito - Salvo forse per un orologio da polso

SUSA, sabato sera.

Ieri sera il ferroviere Massimo Baccon di Alessandro, di anni 38, residente a Susa in via Pradenia, è stato investito da una scarica elettrica di 30 mila volts, mentre stava facendo pulizia su di un locomotore.

Il drammatico episodio è accaduto nella stazione di Chiomonte, sul locomotore del treno merci 5211, in arrivo colà alle 18,02. Approfittando della breve fermata nella stazione, il manovratore era sceso a terra per verificare i congegni esterni della macchina, mentre il Baccon puliva con uno straccio le apparecchiature elettriche interne. Ad un tratto il personale della stazione e il macchinista del treno lo udivano lanciare un urlo. Il primo a balzare sul locomotore era il manovratore, che scorgeva il Baccon steso a terra, rannicchiato su se stesso e con il viso completamente annerito. Era stato colpito da una scarica elettrica.

Non si è potuto ancora accertare come il fatto si sia verificato a causa delle condizioni del Baccon, che non può ancora rendere alcuna deposizione. Dalle prime indagini si crede intanto che il ferroviere debba la vita al suo orologio da polso, sul quale si è scaricata la improvvisa e violenta corrente elettrica.

Dopo le prime sommarie cure sul posto, il Baccon è stato trasportato al nostro Ospedale civile ove i sanitari gli hanno riscontrato gravi lesioni al viso ed al braccio destro e l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

Questa mattina le condizioni dell'infortunato sono apparse migliorate; è stato possibile accertare che la sua vista è salva. L'orologio che il Baccon portava al polso è andato completamente fuso dalla scarica elettrica.

Una nave in quarantena nel porto di Piombino

Piombino, sabato sera.

Il piroscafo Golf di Napoli, proveniente da Ajaccio con un carico di minerale di ferro, è fermo nella rada di Piombino per misure sanitarie. Fra i membri dell'equipaggio sono stati riscontrati infatti alcuni casi di infuenza «di natura da determinare» e pertanto la nave è stata messa in quarantena.

Forse un confronto tra «zio Giuseppe» e la madre di Wilma

Roma, sabato sera.

Il «caso Minteel» è rientrato nell'alveo del segreto istruttorio e, prendendo le mosse da una diversa imputazione, ha forse trovato il terreno migliore per risolversi.

C'è chi sostiene che gli interrogatori sia del Biagetti che di Maria Petti potrebbero allegerire di molto la posizione del congiunto di Wilma, tuttora detenuto nelle carceri di Regina Coeli.

Già da ieri sera viene dato come molto probabile un confronto fra i cognati: Maria Petti e Giuseppe dovrebbero incontrarsi, sotto gli occhi dei giudici, nelle carceri di Regina Coeli e non tutta probabilità nella giornata odierna.

L'«asiatica» è arrivata in tre comuni dell'Astigiano

Asti, sabato sera.

Alcuni casi sospetti di influenza «asiatica» si sono verificati tra i militari del 21° Reggimento fanteria «Cremona», di stanza nella nostra città. I militari, che sono stati colpiti da malessere generale, per motivi precauzionali sono stati isolati.

I militari malati provengono quasi tutti dalla licenza pasquale nei giorni scorsi nella loro casa, in paesi del Meridione.

Sono confermati i casi di «asiatica» in tre comuni dell'Astigiano, di cui le autorità competenti non danno però i nomi. Un seminarista proveniente dal Meridione ha contagiato a Penango d'Asti 16 persone. L'influenza però è benigna.

I due popolari presentatori di "Lascia o raddoppia,,

Mike debutta nell'ippica e Edy si fidanza con Buffon

Milano, sabato sera.

Mike Bongiorno, il popolare presentatore della televisione, sta per fare un nuovo dono alle molte ammiratrici che in tutta Italia spasimano per lui assumendo anche il ruolo di «sportivo» d'eccezione.

Già noto per la sua abilità di sciatore, dichiaratamente tifoso del gioco del calcio (tanto che nell'ultimo, trasmissione di «Lascia o raddoppia?» ha mandato a tutti che la squadra del suo cuore è la Juventus), Mike ha ora incominciato a praticare, e con molto successo, un nuovo sport, l'ippica, raggiungendo addirittura in due soli mesi di allenamento l'abilità sufficiente per consentirgli di prendere parte ad una gara.

Martedì sera, infatti, Bongiorno debutterà all'ippodromo di San Siro in una gara di trotto riservata ai gentlemen.

Ecco un'altra notizia che non mancherà di suscitare l'interesse dei telespettatori. Ieri sera alla conferenza stampa per il «rallye della canzone», era presente anche Edy Campagnoli, la bella ed elegantissima presentatrice di «Lascia o raddoppia», Edy, sempre gentilissima con i rappresentanti della stampa, ma fino a pochi giorni or sono assolutamente non disposta a parlare di se stessa e dei propri sentimenti stava conversando con un giornalista quando, dopo avere data un'occhiata all'orologio, ha mormorato: «Scusami, devo telefonare a Roma. Dobbiamo uscire assieme, questa sera. Torno tra un minuto». La conversazione è durata però molto di più del minuto previsto e, a giudicare dall'espressione di Edy dopo la telefonata, deve essere stata tutt'altro che spiacevole.

Da qualche giorno, in altre parole, la Campagnoli sembra uscita dal suo abituale riserbo e disposta a far cadere il velo del suo ridanzamento con il portiere milanista Buffon. Quando i rossoneri andarono, la settimana scorsa, ad incontrare la squadra russa alla Stazione Centrale, la giovane presentatrice si è fatta fotografare a braccetto con Buffon, ad ora, pur cercando di evitare le domande, se interrogata conferma l'idillio. Da questo a parlare di nozze prossime, però, c'è una differenza enorme.

LA MINACCIA DI BLOCCARE LA CITTA'

Tace a Berlino-Est il comandante sovietico

Nessuna risposta ai tre capi occidentali che protestavano per la ventilata chiusura del traffico tra i settori della metropoli

BERLINO, sabato sera.

Il comandante sovietico del settore orientale di Berlino non ha ancora risposto alla lettera inviatagli dai tre comandanti occidentali, i quali chiedono che nessun provvedimento restrittivo venga preso nei confronti degli operai che ogni giorno si recano nei settori russo a lavorare nei quartieri dell'Ovest. Il passo compiuto dagli angio-franco-americani non è ovviamente fondato su un accordo quadripartito, ma è motivato da considerazioni soprattutto umane. Eventuali restrizioni al movimento fra le due parti dell'ex-capitale tedesca porrebbe una massa di lavoratori — circa 38 mila — davanti all'alternativa di cercare una nuova abitazione e un nuovo lavoro.

Gli occidentali sono stati spinti a chiedere assicurazioni al comandante sovietico perchè da qualche giorno i giornali di Berlino Est insistono sul fatto che sarebbe intollerabile consentire a lavoratori del «settore democratico» di prestare la loro opera a favore del «nemici del progresso».

La reazione del governo di Pankov e del comando sovietico al passo occidentale è stata con interesse ed anche con una certa inquietudine. Ogni volta che i comunisti prendono provvedimenti destinati ad intralciare il traffico fra i settori di Berlino vien fatto di ripensare alla drammatica crisi del 1948 quando il governo militare sovietico in Germania bloccò totalmente i settori alleati, rifiutando persino di lasciar passare i treni che portavano i viveri alla popolazione civile. Cosa si sa, il mondo visse allora settimane d'ansia nel timore di un nuovo conflitto. Fortunatamente l'istituzione del «ponte aereo» anglo-americano impedì le scoppio di più gravi incidenti. Soltanto dopo diciassette mesi di alterne vicende, la situazione ritornò normale.

Catturato il giovane fuggito con cinque pistole

Milano, sabato sera.

Un individuo con un abile stratagemma è riuscito a farsi consegnare da un armaiolo di via Tadino cinque pistole automatiche. L'individuo è un ex-fattorino della SNAM, che dopo avere truffato le pistole è sparito dalla circolazione: si tratta di Radames Bolognini, nato 30 anni fa a Bologna, ma residente a Milano, in via Arnaldo da Brescia.

Ieri pomeriggio il Bolognini si presentava all'armaiolo Mario Camera, appunto in via Tadino, e chiedeva di acquistare cinque pistole per conto della SNAM. Il Camera conosceva già il Bolognini come dipendente della società SNAM poichè in passato il giovane aveva fatto alcuni acquisti nel negozio. L'armaiolo, d'altronde, non sapeva che il Bolognini fosse stato licenziato.

Il Camera consegnava perciò le cinque rivoltelle e aderiva alla richiesta dell'ex-fattorino di andare con lui fino alla sede della SNAM, in corso Venezia 18, a ritirare il corrispettivo in contanti dell'acquisto.

Giunti nel cortile della ditta, il giovane pregava l'armaiolo di attenderlo per pochi istanti, il tempo necessario cioè per prelevare dalla cassa della società il denaro e portargliele. Ma il Bolognini non doveva più farsi vedere. Dopo oltre mezz'ora di attesa il Camera, persa la pazienza, si rivolgeva ad un funzionario della ditta e non sua grande sorpresa capiva di essere caduto in un tranello: la SNAM, infatti, non aveva alcuna intenzione di acquistare le cinque rivoltelle.

Da quel momento, dopo la immediata denuncia all'autorità, polizia e carabinieri si davano alla caccia del giovane truffatore fuggito. La caccia, durata tutta la notte, si è conclusa stamane: infatti i carabinieri del gruppo radio-mobile hanno sorpreso Radames Bolognini mentre si aggirava per piazzale Loreto e lo hanno arrestato.

Cesare Maestri alle armi rifiuta di farsi la barba

Trento, sabato sera.

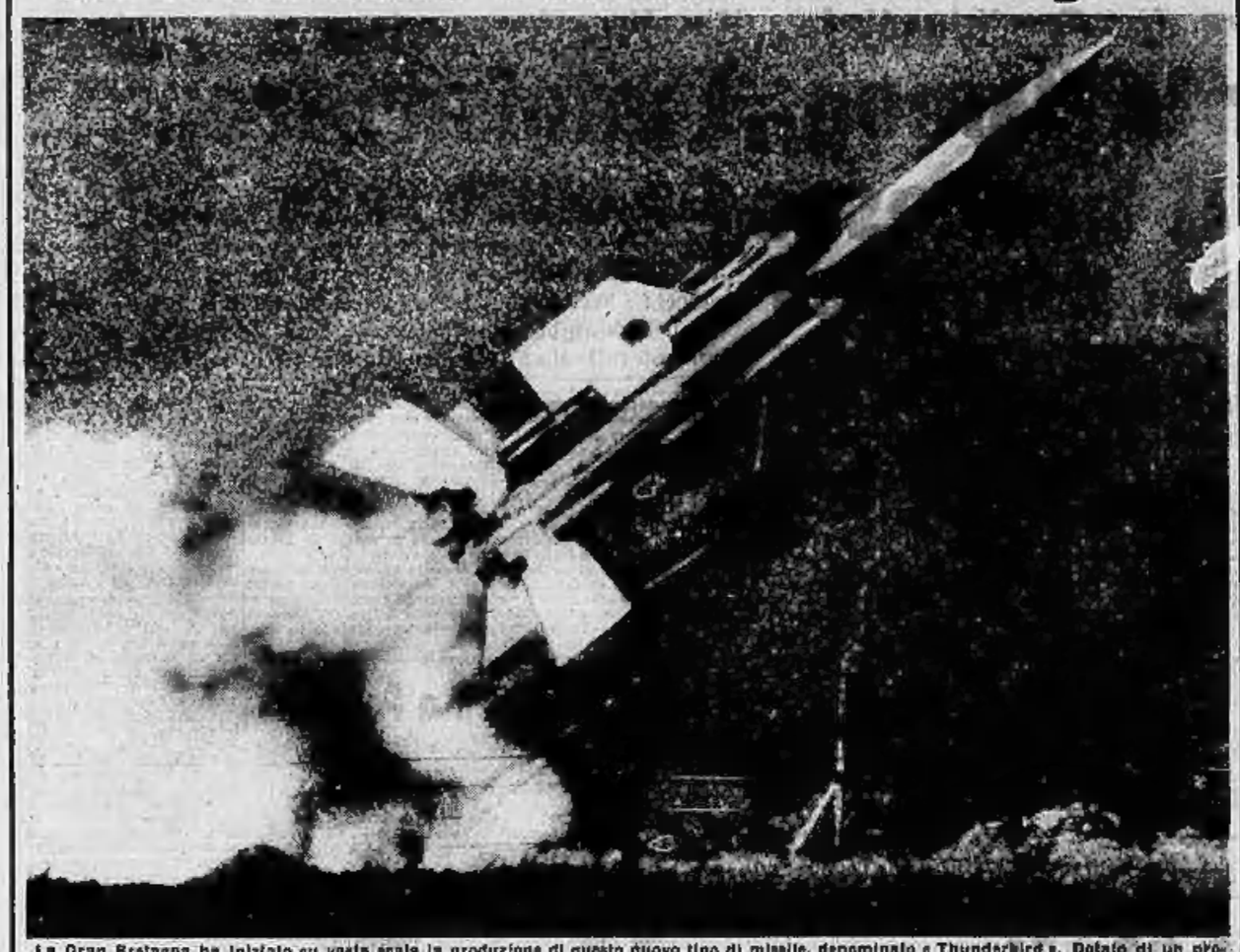
Il trentino Cesare Maestri, meglio conosciuto come «il ragno delle Dolomiti» e lo «scalatore solitario», da qualche giorno ha iniziato uno sciopero originale: «lo sciopero della barba». Infatti, richiamato in servizio militare, Cesare Maestri ha saputo che, avendo un fratello attualmente sotto le armi, egli ha diritto di fruire di un congedo. E, in attesa di una nuova decisione in merito anzi da parte delle competenti autorità militari, egli si rifiuta di passare dal barbiere.

TORINO - A. XI - N. 212
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
7-8 Settembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Un nuovissimo micidiale missile inglese

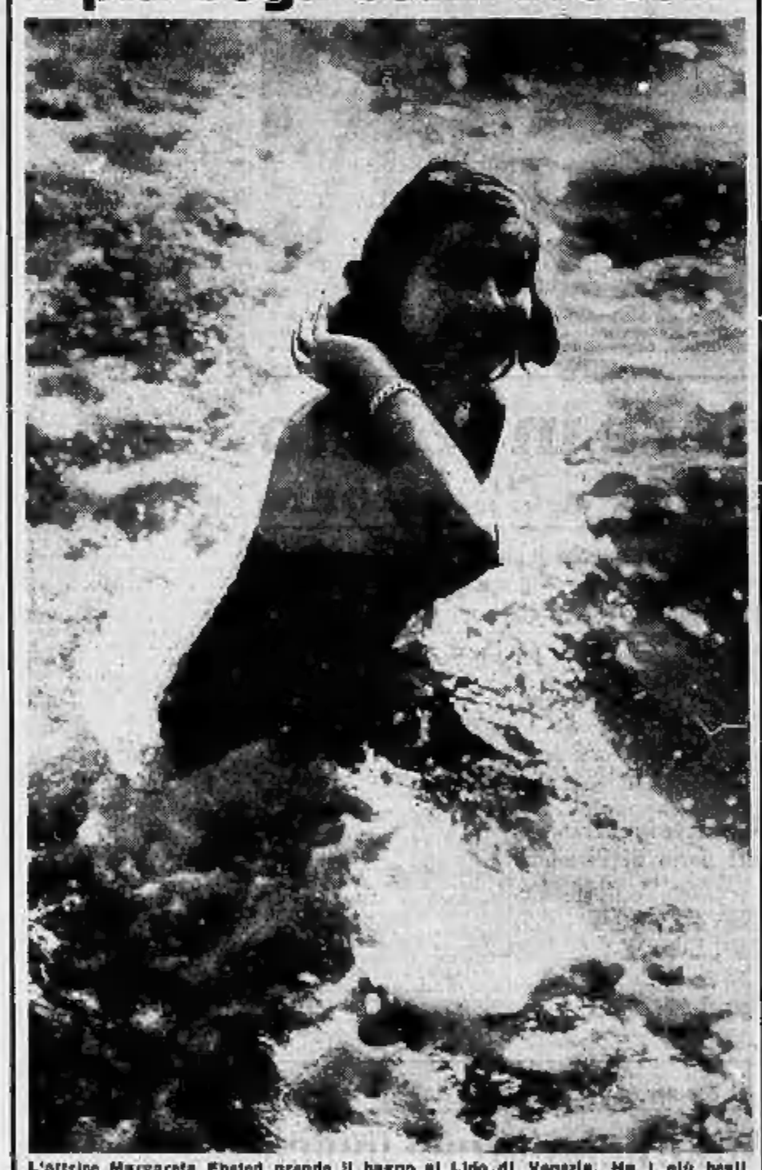


La Gran Bretagna ha iniziato su vasta scala la produzione di questo nuovo tipo di missile, denominato « Thunderbird ». Dotato di un proprio congegno di propulsione e di quattro razzi aggiuntivi che funzionano da altrettante cariche di lancio, esso sarebbe in grado di distruggere apparecchi teleguidati e missili avversari (Telefoto-« Stampa Sera »)

Schermo

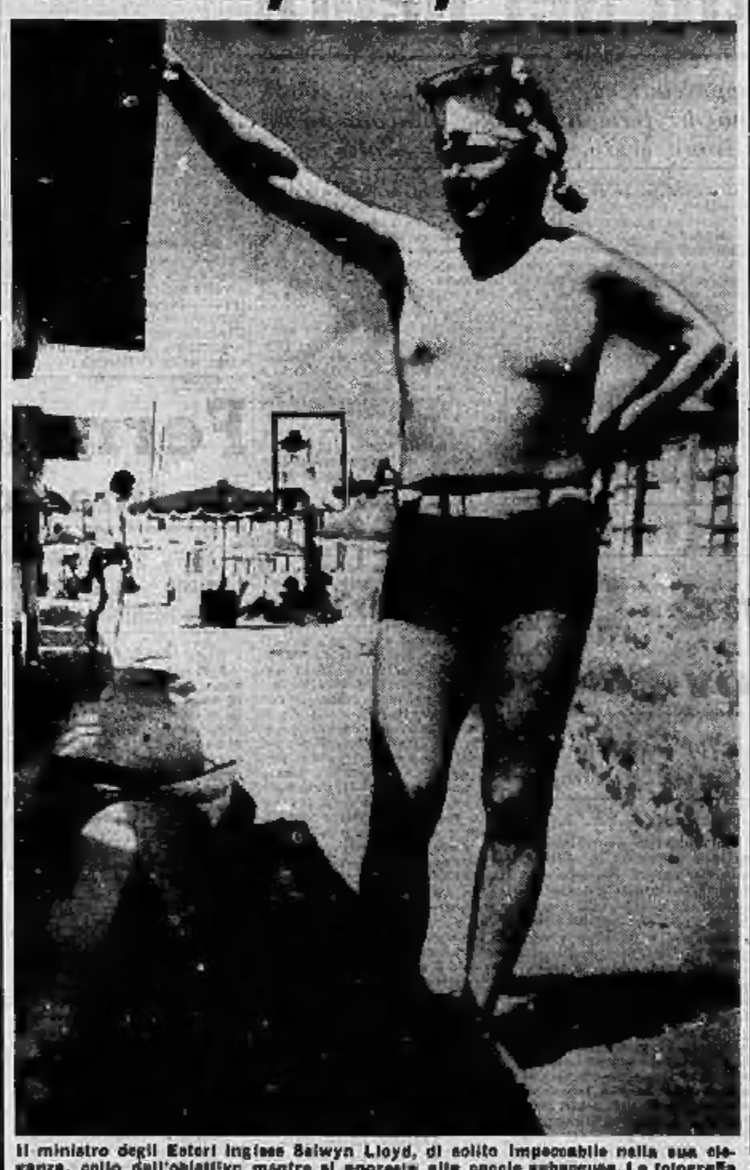
Rita Gianpuzzi, la bellissima protagonista di « Una ragazza piccola », il nuovo film realizzato da Mario Soldati

I più begli occhi svedesi



L'attrice Margareta Ehsted prende il bagno al Lido di Venezia. Ma i più begli occhi di tutta la Svezia, suo paese natale (Publifoto)

Un Selwyn Lloyd inedito



Il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, di solito impeccabile nella sua eleganza, colto dall'obiettivo mentre si appresta alla nuotata subacquea. La fotografia è stata scattata qualche giorno prima della partenza del ministro per la Jugoslavia

Stendhal

Una insurrezione fallita

XXXI. — *Dopo numerose avventure galanti in diversi paesi europei, Stendhal raggiunge a Milano la bella Angela Pietragrua con la quale trascorre dei giorni felici. Poi, rotta la relazione con Angela e divenuto sospetto alle autorità locali, egli se ne torna a Grenoble ove riallaccia con Sofia Gauthier, complice nella cospirazione bonapartista diretta dall'avvocato Paul Didier.*

La sera del 2 maggio 1818, il padre di Stendhal, Cherubino Beyle, dà le dimissioni da primo aggiunto, facente le funzioni di sindaco di Grenoble. E' il gesto che lo ha spinto a compiere questo passo. « Poichè io avevo fatto la campagna di Mosca, con un piccolo posto alla corte di Napoleone, che adoravo, ero in qualche modo alla testa del partito bonapartista » scriverà più tardi Beyle. In tale qualità, e in qualità di amante di Sofia Gauthier, che faceva parte del complotto, egli sapeva che l'insurrezione preparata da Paul Didier e dai suoi amici sarebbe scoppiata il 4 o 5 maggio. Ma non aveva fiducia nel successo di questa impresa. I moral di Didier gli sembravano insufficienti e il suo scopo incerto. Perciò aveva deciso di rimanere in una prudente attesa. E così aveva consigliato suo padre. A sattantadue anni, Cherubino Stendhal, stanco del pesante fardello della sua carica, sfinito dalle continue lotte fra il municipio e il « Cantino » (gli ultrarealisti), non ci teneva più ad avere la responsabilità del buon ordine della città quando sapeva che una sedizione (che egli

non voleva denunciare né reprimere) stava per scoppiare. Il 4 maggio, verso le 9 del mattino, il cavaliere di Chantrans, colonnello comandante della piazza, si reca a trovare il generale Donnadieu, governatore militare di Grenoble, e lo mette al corrente di quanto ha saputo da un informatore sicuro. « E' certo — dice egli — che esiste una continua corrispondenza tra Grenoble e Milano e che i cospiratori contano di tentare qualcosa nella notte dal 4 al 5 ». Donnadieu non dà nessun credito a quanto dice Chantrans. La medesima notte, incontrando per la strada un ufficiale che non lo saluta, Donnadieu si precipita su di lui e, scoperto che è armato sotto il mantello, lo afferra e lo trascina vigorosamente al comando. E' il tenente Arribert, dell'8° Leggero, che confessa di essere stato incaricato dai congiurati di catturare il generale! Ed ecco che il signor governatore, rendendosi finalmente conto della gravità della situazione, organizza la difesa. E quando

Paul Didier attacca, a cavallo, con i suoi contadini dell'Oisans, la porta di Bonne, viene messo in fuga dalle truppe regolari. L'insurrezione è fallita. Paul Didier riesce a fuggire, ma ventuno congiurati vengono arrestati e condannati a morte. Stendhal va a rifugiarsi presso un amico, a Mans. Dopo alcuni giorni, egli ritorna a Grenoble e ritrova Sofia Gauthier molto compromessa nell'affare ma la donna riuscirà a cavarsela. E, dalla loro finestra di piazza Grenette, gli amanti vedono ghigliottinare, il 10 maggio, alle 11 del mattino,

uno dei congiurati, David. Paul Didier è riuscito a passare in Savoia. Però, denunciato da alcuni complici, viene arrestato il 16 maggio a Saint-Jean-d'Arves dai carabinieri sardi in casa del contadino Pierre Sibuet. Estradato, consegnato alle autorità francesi, condannato a morte, egli è ghigliottinato il 10 giugno. « Io non vedo che la condanna a morte che distingua un uomo. E' la sola cosa che non si acquista... » scrivera poi Stendhal.

Segue: *Incontro con Matilde.*

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

DIGIOTTENNE fattorino unico magazziniere commesso pratico negozio alimentari offresi. Telefonare 795-134

DICIOTTENNE licenza commerciale segretariato estera prima impiego. Telefonare 767-553. M6287

DICIOTTENNE offresi commessa o cassiera. Telefonare 763-817. M5632

EDUCATRICE ogni forma pubblicità tecnica, banco vetri, colore, cartellare, abilissima occuperebbesi serra ditta. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

GIUNTINA 32enne desiderando avvicinare amare offresi sicuro signorile, signorina, bambina. Anna Gaeta, via Villarfocchiardo 9, Torino. M5600

DISTINTO [illegible] cultura superiore celibe corrispondenza, studio ufficio, grill persian. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. M5481

EX carabiniere offresi serio lavoro preferibile 2° 3°. Telefonare 872-772.

EX carabiniere 40enne offresi qualsiasi stabilimento, garage, portinaio, magazziniere, massimi referenze. Scrivere SPI, cassetta 23 A. Ravenna.

EX guardia di Finanza e famiglia cerca portineria fabbrica magazzino. Telefonare 765-354 dopo le ore 13. 33067

FALEGNAME lucidatore offresi. Telefonare 660-453. M5836

FALEGNAME fisso serio potente diversi anbati offresi. Scrivere Locatelli Luigi, via Mario Leoni 4. M6256

FATTURISTA dattilografa, lunga pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Telefonare 683-379. M6283

FIDATISSIMA ora offresi ampia cameriera qualsiasi genere. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 37239

FOTOGRAFO 15enne [illegible] lavoro laboratorio referenziato offresi. Telefonare ore ufficio 383-530. M5827

FUOCHISTA marittimo autorizzato esperto offresi. Telefonare 287-052. 67154

GIOVANE signora graziosissima bar offresi direzione cassa. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. M5187

GIOVANE 24enne meridionale con patente 3ª media 2ª tecnica occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 393-341. 86838

GIOVANE coniugi senza figli cercano portinaria o custodi villa con giardino. Scrivere Ricordi, via Lioti 48, Torino.

GRAFICO 26enne, esperto editoriali, tipolitografia, pubblicità, offresi casa editrice, ufficio stampa importante azienda. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. M5481

IMPIEGATA pratica paghe contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 796-888, ore pasti. 67827

IMPIEGATO dattilografo corrispondente trattazione clientela spedizioni magazzino sollecitalavoro offresi massima referenze. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino.

INFERMIERE 25enne diploma attesta 1,72 offresi ragazza modo anche come compagnia. Telefonare 562-548. 58505

MECCANICO motorista, 1a, scappia, diesel, [illegible] autom. Telef. 883-666.

LAUREATO chimica, migliorerebbe impiegandosi adeguatamente. Scrivere cassella 3272, SPI, Torino. M5681

LAVORANTE panettiere 1ª categoria occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 769-995. 68013

MAESTRA ottima conoscenza inglese stenografia (50 parole) e dattilografia inglese [illegible] referenze. Scrivere cassetta 2. Acqui 34, Nizza Monferrato. 58580

MODELLISTA agiustrista pratica atelier offresi direttrice o collaboratrice casa moda o confezione seria. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. 66543

OFFRESI cameriera barista per alberghi, bar, ristorante. Scrivere Miranda, via Montenero 80, Torino. M5683

OFFRESI commessa Linea. Tel. 685-183 ore pasti. 83674

OFFRESI telegrafonista giovane. Rivolgersi via Borgaretto 92. Tel. 70-071.

OFFRESI giovane meccanico macchine a maglieria. Telefonare 527-940. 83803

PAGNE coperture assortimento offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 5036 SPI, Torino 37939

PANTALONISTA provetta 35enne desiderosa addetta [illegible] macchina stesso offresi gratuitamente, interessando contenerebbe. Telefonare 660-403. 67254

PENSIONATO telegrafo provvisto lavori occuperebbesi. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. 58317

PENSIONATO [illegible] provvisto, pratico MF e Telescrivente, libretta tecnica industriale. 35enne, impiegherebbesi presso ditta o laboratorio. Scrivere cassetta 4130, SPI Torino. 67430

PENSIONATO già dirigente operaio effettua sorveglianza controllo manovali fiducia guardiani. Telefonare 272-906.

PENSIONATO 60 anni ragioniere pratica fiscale et pubblicità offresi seria azienda. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.

PIEMONTESE quarantenni carriera portinaria signorile, massimo già esercitata, marito impiegato statale. Telef. 581-492.

PORTINAI coniugi 35enni offronsi casa signorile, ottime referenze. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino. 86859

PRATICA istruttore ora giornata zona Lingotto offresi. Tel. 685-869 pomeriggio.

PRATICISSIMA paghe contributi contabilità offresi amministrazione piccole medie aziende. Telefonare 36-756. M5823

PRECISA veloce dattilografa tutti lavori contabilità fiducia, referenze ottime, offresi anche mezza giornata o domicilio. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino. M5496

QUARANTADUENNE autigiana nella provincia volonterosa stabile Torino offresi lavori magazzino, qualsiasi lavoro, scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. M5470

RAGIONIERE contabile serietà fiducia assumerebbe domicilio tenuta contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. M7155

REPERENDARIA dattilografa, pratica paghe, contributi, offresi mezz pomer. Telefonare 770-904. 85790

REPERENDARIA pratica paghe corso uffici ecclesiastici. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 58796

SIGNORA pratica per ogni [illegible] altro lavoro [illegible] offresi. Telefonare 723-358. 67193

MEDICHINE stage dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 559-150.

SIGNORINA [illegible] cerca [illegible] massimi fiducia obbligatamente anche. Telefonare 811-[illegible] referenze.

SIGNORINA 26enne bella presenza, lunga permanenza Inghilterra, conoscenza inglese-tedesco, pratica ufficio, dattilo-stenografia, disposta viaggiare se necessario, offresi. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.

TAGLIATORE modellista calzature tecnico lavorazione pantofoleria offresi. Telefonare 399-737. 68823

TUTTOFARE 35enne offresi fidata persona sola. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. M5534

SIGNORINA 27enne serietà presenza cerca [illegible] diurna serale, qualsiasi ufficio, pasticceria, casa, massima referenze. Telefonare 585-184. 86870

VENTENNE diplomata Cambridge stenodattilografia pratica import export [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. 87115

VENTUNENNE perito commerciale dattilografa pratica lavori ufficio discreta conoscenza lingue, impiegherebbesi. Telefonare 756-128. 87341

1A FIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

CERCHIAMO viaggiatore per Italia Centrale visitare vaghezze telegrafoniche, occorre provvisto auto. Telefonare 760-973.

FABBRICA [illegible] piazzisti introduttori [illegible] di servizio, autoriunione. Forte utile. [illegible] cassetta 6112, SPI, Torino.

GENOVARI Piemonte-Lombardia percorrenza conosciamo per vendita olio oliva a privati. Buona provvigione, Nazionale [illegible]. Scrivere cassetta 4 T. SPI, Napoli 13067

IMPORTANTE [illegible] cerca piazzista Torino Provincia introdotto alimentari. Telefonare 780-736. 86707

INDUSTRIA nazionale calzaturiera cerca due piazzisti introdotti particolarmente [illegible]. Provvigione et eventuale [illegible] spese. Presentarsi via Bergone 45. M5565

INTRODOTTA casa importanza nazionale, estera, fornisce articoli speciali ufficio, cancelleria, presso enti, comuni, comandi militari, uffici privati, per ringraziamento sopra quadri assume rappresentanti et capi zona. Preferiscono] possessori automezzo eseguendo esperienza, lavoro, clientela. Offerta [illegible] rateizzo controllabili, assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

MASSIMO stipendio et provvigioni primaria Compagnia Assicurazioni cerca elementi provata capacità produttive. Hanno Vita et Elementari. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino.

OLEIFICIO Ligure rinomati assume posto libero Alta Italia agenti noti, già introdotti presso rivenditori, panifici, enti, istituti e piazzisti locali introdotti clientela privata. Scrivere con referenze a SPI, cassetta 25 A. Savona. 12261

PROPAGANDISTE, nota Casa apparecchi elettromedicali cerca [illegible] femminile per visite in zona Torino e Piemonte. Stipendio, provvigioni e premi vendita. Referenziare. Scrivere cassetta 2294 SPI, Torino. M5836

PROFESSIONISTI [illegible] Ital Ital cercano serie rappresentanza, ampie garanzie. Casella 66-E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12070

TECNICI competenti, organizzati, assumerebbero rappresentanze articoli condizionatori d'aria, ventilatori, depuratori fumo, apparecchiature termiche, idrosanitarie, bruciatori. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. 86102

VENDITORI propagandisti 20-30 anni, qualificati articoli casalinghi cerchi Ditta assicurata grandissima grande società internazionale. Rilevanti e provvigioni. Possibilità carriera per elementi [illegible] capaci ed attivi. Scrivere allegando breve curriculum a cassetta 176-C, Sipra, Torino.

10 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

LAUREATO 30enne cerca [illegible] posizione, sicu, [illegible] agiato matrimonio, stia, bella. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. 86611

10 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A chiarire ogni dubbio vi aiuta Nucrital, informazioni, investigazioni [illegible] matrimoniali, Pio V 30. Telefonare 682-110.

A abbiccinanti: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque « Italpol », Madama Cristina 531. Telefono 687-974. 10704

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondini, Corso R. 101. 831-381.

A istituto trentennale affidate informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Polimedi, Carlo Alberto 40-41, telefono 47-572. 8349

A macchina cerco si applicano mobilieri. Ripetazioni garantite. Cozzarello, Re Umberto 11. Telefonare 49-977. 11068

ABBICCINANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali Chiandisi dell'Ordine, via Cavour 15 sup. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549. 8267

ABBIGLIAMENTI Torino, Mole Piemonte 20: causa chiusura cercasi rappresentante universale, fabbricazione propria. Rateazione. 811

ARREDATORI Casa del Mobile, Regina Marg. Bottiglia, camere massime 75.000, literie 21.000, grandi armadi 28.000. Vetrificazioni. 2774

BRACCHI tedeschi vista caccia, barboncini bastardi, cediamo. Tel. 48-695.

COMPRO macchina fotografica « Leica » modello M 2 occasione. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 10668

CUCCIOLI bassi barboncini neri marroni vende Scelta, Cameriana 17, tel. 45-085.

FRIGORIFERI, cucine, lavabivi, lucidatrici, ecc., assortimento, cambi, facilitazioni, serietà. Corso Vittorio 66 (mezzanino).

GRANCHIOLA sala pranzo rinascimento antico, salotto mogano Chippendale, vendonsi causa trasferimento. Tel. 660-495 ore 13-15. 35709

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, stoffe, cuoi, tappeti. Via Ormea 54.

MOBILI « Cambella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI « Calamaro », Vercelli 20, vasto assortimento, 30 sale, camere, Vittorini, Telefonare 21-106. 1141

MONTALENGO Artigiano effettuerebbe. Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 264, tel. 78-378. 3088

OCCASIONISSIMA, vendesi camera letto, pranzo, studio, moderni. Telef. 680-486 ore 13-15. 35770

VENDO trumeau ribalta cassettoniera, alfacera. Telefonare 831-413. 85976

VIOCHELLI vasta macchina cucire che ricama da sola. Rechapitelli Lolli, Mazzini 61. 8018

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone condizioni consegnamo granili, fiammanti acquisti autoveicoli. Telefonare 883-998. 183

A buone relazioni: 615 Borgone, 1100 ELR ultimi, 1100 giardiniera metallica metano, 103, 600, 500. Cavalieri, Brescia 12. 6304

A consegna pronta: 600 sinistrata, 600 quattro porte, furgoni, camioncini. Autosalone Cavalieri, Brescia 12. 6304

ABBIANO assortimento autovetture semprenuove occasioni. Finanziamenti, cambi, rateazioni. Automobilia, Viassallo 5.

ABBIANO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autogermania Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-179.

ABBIANO rateizzando 1100-103, 1100 E, 1400, giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo 0, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE Molle, v. Postal 197 rateiza, permuta: Aurelia gran turismo, ultime, 1400 A Diesel e benzina, autocarri, 103, 600, camioncini 7-10 quintali. Telefonare 870-092. 11543

ALL'AUTOSALONE v Tunisia e Roma 237 bis, telefono 43-536: Giulietta spider, Giulietta, Alfa 1900, Appia, 1900-A Gran Luxe, 1900-A, 1400 diesel, assortimento 103 nuove et occasioni, 102 coupé Ghia, 600, Aurelia B-10, B-22 [illegible], Cantoni, rateizzazioni. 5360

AUTONOLEGGIO Moderni Nuova 500, Fulvino, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 278-931. 7478

CAPELLO, Lagrange 37, compra auto massima. Disponibili: Giulietta Sprint revisionatissima, Aurelia gran turismo, 103 normale, 103 TI, 600 nuove, occasioni, furgoni, 500 belvedere, furgone Ardea.

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consorzio Agrario, corso Re Umberto 5.

FUORISERIE optori a scelta vasto assortimento nuovi e occasione vendonsi. Telefonare [illegible]. 10984

GAS liquido, impianti Weber, stagnoli, rateizzati, pezzetti, impianti speciali Alfa Aurelia. Consegna in giornata. Autosalone Pastorino, Trapani 122. 4983

GIARDINETTA 320.000, ottima [illegible] 280.000, topolino 70.000. Corso Vittorio 117. 66188

GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti, Deteco, corso Vittorio 88. Telefonare 45-801.

LANAR, fabbrica apparecchiature montano a gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Cremeruno 28. Telefono 30-883. 9170

PRIVATO vende bellissima giardinetta 800 Marconi. Vera occasione. Telefonare 500-145. 88790

PRIVATO vende 103 ed usati. Telefono 690-773. 68688

PRIVATO vende 600 trasformabile, mai usi, chilometri 6600. Telefono 269-549.

PRIVATO vende 1100 familiare 1957 verde metano. Telefono 80-341. 85276

PRIVATO vende 1100 [illegible] spinto carrozzeria speciale. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 1100-103 ed usati 4000 km. come nuova. Telefonare 500-021.

PRIVATO vende 1100-103 verde chiaro ed usati. Telefonare 595-033. 85901

PRIVATO vende 103 perfetta 800.000, 3000 km. Telefonare 681-531. 67400

RIZZO conquista, vende, permuta. Ricambi, l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808

VENDESI, perfettissima con accessorio, Aprilia autotelaio, carrozzeria Fraschi, Mazzini 50. 89846

VERDO Bela berlina pelliccino turgano Ardea. Via G. Gerosa 35. M5609

VENDO perfetta, 500 belvedere 450.000. Telefonare 626-106. 85[illegible]

103 familiare 1100 ELR giardiniera 1100 ES berlinetta examinarsi 5 gennaio 55.000, bellia quadrimarce [illegible] topolini. Fo 42. 88[illegible]

500 C 1951, privato vende. Corso Belgio 27. Telefonare 330-178. 7715

600 coupé Viotti 5 mesi come nuova privato vende. Corso Belgio 27. Tel. 330-178

600 fuoriserie Viotti, guida destra, 6 mesi come nuova vendo. Corso Belgio 27, telefono 330-178. 7716

1100 mesi 8 verde chiaro km. 4300. Gomme, via Finalmarina 28, telef. 696-752.

1100 (103) blu scuro, fasce bianche, km. 3500. Telefonare 21-588. 12844

1400 C semimuovo, Giulietta sprint, 103, 1958-1955-1953, 600 furgoncino recentissimo, 1100 camion dieci q.li, 2500 verde, permuta, rateizzo. Galileri 38.

1500 A, cofano 1954, privato vende. Corso Belgio 27. Telefono 330-178. 7716

31 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

4-8 migliori occasioni Harley-Davidson. Inviamo dettagli. Agenzia Generale Bergarelli, Cameriana 3. 200

Moto Vittorio lire 55.000, prezzo cotesto ufficio assistenza clienti. Isolato 8, Lanzo, via Monterosa 14 (Grun [illegible]). Telefonare 96-067. 4130